

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL'EIAR
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60



La vita
in compagnia
non è completa
se non
si ha
la voce
della
PHONOIA

PHONOIA RADIO

la più grande fabbrica italiana di apparecchi radio ha creato anche l'apparecchio per la vostra villeggiatura

MOD. 831
MIDGET
(Chius. 830)
SUPERETERODINA
5 VALVOLE

IN CONTANTI
L. 1100

Tasse radiotelegrafiche comprese. Escluso abbonamento EIAR

Complesso di piccole dimensioni facilmente portatile, che viene fornito corredato di apposita valigia (da fatturarsi)

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.

b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).

c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenale 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sfornita del timbro del **Negoziato del Rivenditore** di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno **completamente** la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso **dopo** il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

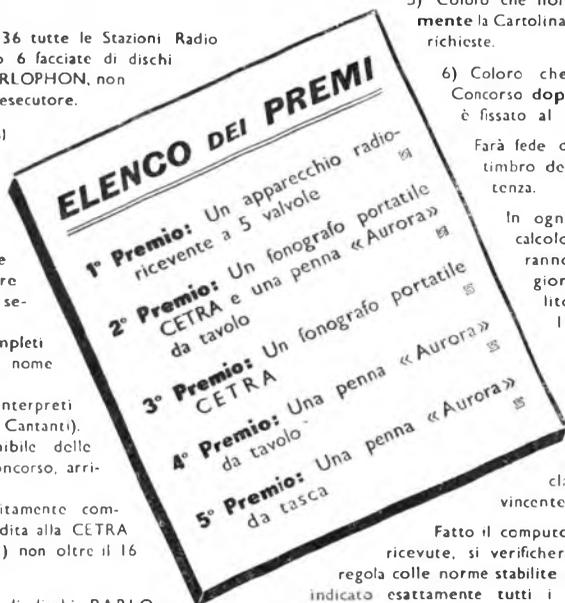
7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, o con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul **RADIOCORRIERE**) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41.172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41.172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE

Non bastano le venti ore della vita del lavoratore, un settore di singolare interesse e quello della disciplina dei prezzi. Nell'ottobre scorso, in previsione dell'assedio

Da qualche tempo negli saloni, figurano nei programmi giornalieri dell'EIAR - i dieci minuti del lavoratore - destinati alle masse per spiegare la parte autorevole dei gerarchi, problemi politici e sociali d'attualità. Sono, in sostanza, ottimismo mese di intercondanna, concentramento fra chi è il gerarca che, equidistante nel sistema economico, è convinto in un soggetto di intercondanna, concentramento politico e concetti sociali e collaborano, attivamente al consolidamento del lavoro fascista. I dieci minuti del lavoratore sono trascorsi quasi ad illuminare, ad orientare la coscienza collettiva dei lavoratori verso la nuova etica nazionale ed è per questo che uno scarto dei sindacati, cui tanta interesse e tanta attenzione. Ripetiamo — come sempre in questa — università popolare parlata — la conversazione sulla questione dei prezzi, tenuta al microfono fascista — i dieci minuti del lavoratore — dell'ing. Adolfo Sereno.

Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista.

accettato, esagitato dai popoli ricchi per strappare la vita e la volontà di potere dell'Italia proletaria e fascista, fu disposto e rapidamente attuato secondo le direttive del Duce il sistematico controllo dei prezzi all'ingrosso e al minuto nei confronti di ventun generi di prima necessità e di altre merci di largo consumo che potevano prestarsi al gioco delle ummaniche speculazioni fascistiche. Era questo un compito di essenziale importanza per preparare il Paese alla resistenza e alla lotta contro le sanzioni.

L'azione, imperniata sui Comitati intersindacali che funzionano in ogni provincia con la partecipazione dei rappresentanti dei datori e dei lavoratori sotto la presidenza dei Segretari federali e stata coordinata al centro dal Direttorio nazionale del P. N. F. Attraverso l'esame analitico di fattori economici, che determinano il costo di produzione, sono stati fissati i prezzi all'ingrosso e, con ragioni, progressive valutazioni quelli al minuto. Particolare attenzione è stata posta verso il prezzo di più largo consumo popolare, e si è constatato come era prevedibile, che la ferma disciplina dei prezzi di tali prodotti ha determinato l'aggiustamento ad essi anche delle merci meno indispensabili. Alla stregua delle risultanze statistiche è lecito affermare che l'azione condotta dal Partito col valido ausilio delle Corporazioni, delle Confederazioni sindacali e degli altri organi del Regime, ha scottato pieno successo. La media dei prezzi, infatti, ha segnato un aumento non superiore all'otto per cento su quella dello scorso anno; risultato tanto più notevole quando si pensi che è stato necessario ricorrere a misure protezionistiche per stimolare la produzione in certi determinati settori.

come? vana senza una concomitante disciplina dei prezzi. Il bilancio domestico, come tutti i bilanci di questo mondo, si compone di entrate e di uscite. Nessun miglioramento salariale può essere efficace se, in pari tempo, non vengono contenute le spese.

Cade accento, in proposito, esaminare quanto avviene in questi giorni in terra di Francia, patria degli immutabili principi paradiso delle varie categorie massoniche e boveviche. Come tutti sanno dopo un profondo naufragio di scopieri e serrate che ha per qualche tempo soffocato a metà la vita economica francese in un momento particolarmente difficile dei rapporti internazionali, alcune categorie operaie sono riuscite ad ottenere, oltre a minimi vantaggi che da tempo sono stati acquisiti dal proletariato fascista, alcuni aumenti salariali che variano dal sette al quindici per cento. Detti aumenti sono tuttora in contestazione fra le categorie interessate per la specifica determinazione delle tariffe. Ma intanto è bastato il semplice annuncio di questi ben modesti aumenti salariali, peraltro non ancora applicati, a provocare l'ummediata entrata in sciopero delle forze della specialità ingordata, alla quale nell'ambito della libertà democratiche, è permesso anche di affamare il popolo. Nello spazio di 48 ore la massa dei lavoratori francesi ha avuto la non lieta sorpresa di constatare un aumento di prezzi di tutti i generi di consumo in una misura che, per alcuni generi, oltrepassa il venti per cento. Le migliori notizie sono ancora in elaborazione, ma, nell'attesa che il miracolo della demagogia tenga fede ai suoi impegni, l'aumento del costo della vita è, per ora, il solo premio di cui possono beneficiare gli ex scioperanti.

stendo vicinamente la tortuosa linea di false ideologie e l'industriale che reside sulle posizioni del suo particolare interesse, lo speculatore e il solo che, tirato in sommo, realizza effettivi benefici. Dalla contesa sociale egli esce vittorioso e domolettore, pur ammantandosi dell'ombra compiacente che la libertà democratica gli offre, nei suoi mille singoli morti.

Ma non basta aumentare le entrate e contenere le uscite, sagge politica sociale è quella di stabilizzare il bilancio domestico e preservarlo dalle oscillazioni incostanti dei prezzi, specialmente dei generi di prima necessità per evitare crisi disorientamenti e disagi che tolgono al lavoratore ogni serenità e fiducia nell'avvenire. L'azione del Partito, basata sulla valutazione di tutti i fattori economici della produzione riesce a saturare, grazie alla sua rapidità e a quella delle organizzazioni sindacali, una efficace opera di controllo sul rispetto dei prezzi stabiliti nei limiti dei Comitati intersindacali. Il Fascismo reagisce, così, sul terreno della realtà a quel canone fondamentale dell'economia liberale che pretende di subordinare la funzione del pubblico interesse alla legge, ritenuta ideale, della domanda e dell'offerta; astratta formula dell'agnosticismo liberale, che si risolve a tutto beneficio della privata speculazione.

L'incoscienza e libera iniziativa porta all'accanto della ricchezza in mano di pochi, determinando il triste fenomeno del pesantissimo. Economia fascista che mira ad accorciare le distanze fra le categorie dei produttori, e a ripartire più equamente la ricchezza, attraverso l'acquisto, il controllo e la disciplina dei fattori economici e in grado di assicurare l'equo prezzo ed il giusto guadagno. La determinazione del costo di produzione è a base di questo criterio equitativo che solo può assicurare un costante andamento dei prezzi al minuto e raggiungere l'auspicato stabilimento del bilancio domestico. Il recente provvedimento dell'ammasso totalitario del grano vuole essere un tipico esempio di stabilizzazione del prezzo del più comune alimento e varià a porre al riparo il bilancio familiare da ogni insidia speculativa.

Il Partito saprà procedere e perfezionare la sua opera nel settore dei prezzi, secondo le direttive del Duce, a vantaggio del popolo italiano il quale, seguendo le massime di un grande storico latino, non aspira alla ricchezza che spesso ha in se stessa gli elementi della decadenza dei popoli come degli individui ma vuole l'orgoglio di vivere in uno Stato ricco e potente.

ADELCHI SERENO.

LA REAZIONE DEL GIORNALISMO FASCISTA alle oltraggiose provocazioni di Tafari e degli schiavisti LO SDEGNO E LA SOLIDARIETÀ DI TUTTO IL PAESE

Provocati nel sentimento più sacro l'anime e la dignità della Patria, i giornalisti italiani hanno reagito a Ginevra levando nel nome d'Italia, nel nome del Duce una fiera protesta. La conseguenza di quest'atto coraggioso e dignitoso è stato l'arresto compiuto con brutale violenza.

Il Ministro Dino Alfieri, non appena avuta notizia del gravissimo incidente ha fatto pervenire ai nostri colleghi e camerati, attraverso l'Autorità consolare italiana il seguente telegramma:

« Ai giornalisti italiani che sono stati imprigionati come malfattori per non aver trattenuto il loro irrefrenabile sdegno di fronte alla grave offesa fatta alla loro Patria, colpevole di portare la sua millenaria civiltà in un paese di schiavismo e di barbarie, giunga il mio personale saluto di simpatia e di solidarietà ».

Con questo nobile e fiero messaggio il Ministro della Stampa e Propaganda ha interpellato il sentimento unanime di sdegno e di vibrante solidarietà di tutti coloro che, militi del Fascismo, servono con la penna la santa causa della Patria nei giornali nazionali. I giornalisti italiani, adunati nelle sedi dei rispettivi Sindacati regionali, hanno espresso con appassionato fervore il loro pieno consenso ai colleghi ingiustamente e brutalmente arrestati i quali hanno avuto l'onore di gridare a Ginevra, oscura combutta di ibride ma insidi opposizioni al Fascismo, la loro fede nella grande Patria italiana

colta, l'entusiasta e volitivo protagonista della grande vicenda nazionale, di compiere braveramente il suo dovere, con la sua calma serena, con la sua sobrietà, con la sua tenacia coriacea e di conseguire la più grande vittoria contro la turpe coalizione societaria che trova oramai, nella liquidazione della triste avventura sanzionista, il più sonoro e definitivo fallimento.

Ma la necessità di una disciplina dei prezzi non procede soltanto da ragioni di carattere contingente o occasionale. Anche al di fuori della sua efficacissima portata difensiva contro le sanzioni, essa si rivela come elemento indispensabile dell'economia fascista che tende a una più equa distribuzione della ricchezza e a una più alta giustizia sociale. Tutta la disciplina dei contratti collettivi di lavoro ric-

DALL'ADRIATICO AL TIRRENO DA VENEZIA A GENOVA

LA PRIMA CROCIERA DELL'EIAR SUL TRANSATLANTICO «CONTE VERDE»

Programma DOMENICA 26 LUGLIO. - TRIESTE: I partecipanti potranno imbarcarsi dalle ore 20 in poi sul transatlantico «Conte Verde» che sarà attraccato alla stazione marittima di Trieste. La partenza avrà luogo verso la mezzanotte.

LUNEDÌ 27 LUGLIO. - Nelle prime ore del mattino il «Conte Verde» entrerà nel *Bacino di San Marco* e si ormeggerà alla stazione marittima delle *Zattere* attraccando alla banchina. I partecipanti potranno scendere a terra, e per coloro che lo desiderassero verrà

predisposta la visita alla città con delle apposite guide. Alle 12 il «Conte Verde» scieglierà gli ormeggi. Verso le ore 13 lascerà alla sua sinistra il famoso *Lido di Venezia*, grande oasi della più raffinata mondania cosmopolita. Si inizierà la navigazione lungo le meravigliose coste adriatiche della nostra «divina penisola». Alle ore 16 sarà scivolo il tè sui ponti della nave in vista delle affollate spiagge mentre la «Cetra» il famoso jazz, inviterà alle danze. A mezzanotte il «Conte Verde» sarà in vista dell'*Isola di Pelagosa* che ricorda l'eroico episodio della nostra marina durante la grande guerra.

MARTEDÌ 28 LUGLIO. - Giornata di completa navigazione che i partecipanti trascorreranno lietamente tra i numerosi passatempi che l'EIAR e «Turisanda» predisporranno. Verso le ore 13 la nave doppiierà il *Capo di Santa Maria di Leuca*, lembo estremo della nostra penisola verso l'Oriente. La navigazione procederà quindi nel vasto golfo di *Taranto*, presidio formidabile della nostra difesa marittima. Ed ecco la *Calabria*, nome di singolare risonanza. Si può dire che esso sia di gran lunga più conosciuto del paese a cui appartiene, e non soltanto dagli stranieri, ma purtroppo anche dagli italiani, i quali, nella generalità, hanno idee piuttosto incerte intorno alla pittoresca regione che si protende verso il Mediterraneo. Ed a scia inoltrata ecco l'*Isola del Sole* col suo formidabile pilastro, l'Etna, il maggiore vulcano d'Europa; così come essa è la maggiore isola del Mediterraneo.

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO. - Al mattino il «Conte Verde» sarà in vista della penisola sorrentina. Dinanzi ad essa sta *Capri*, l'isola

malgiarda che si guarda con un tremito di desiderio. Benedetta da Dio e prediletta dagli uomini, preferita dagli Imperatori, cantata dai poeti, celebrata da tutti quale un'oasi di rara bellezza e di squisita delizia. Capri vanta la serenità del cielo, l'incanto del mare, la soavità del clima e una terra ferace di uve prelibate, e acque prodigue alla pesca, e magnificenza di panorami e di risorse pittoresche, dai fantastici *Paragoni* alla stupenda e magica *Grotta Azzurra* dinanzi alla quale il «Conte Verde» getterà le ancore onde permettere ai parteci-

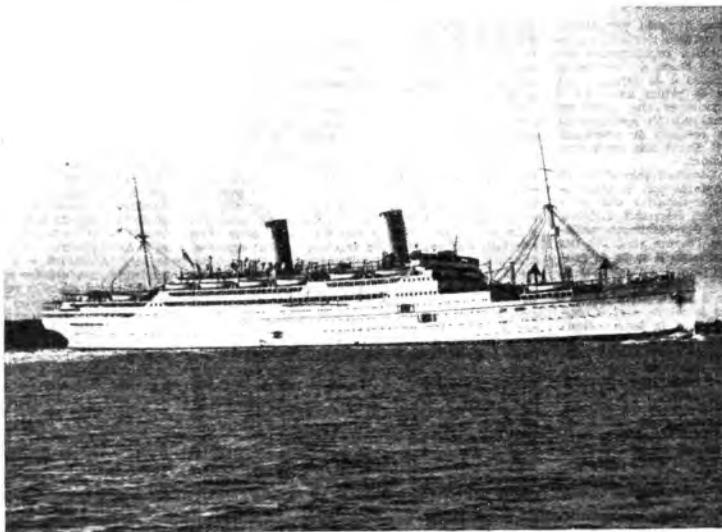
panti di visitarla. La organizzazione predisporrà un programma di gite alle quali i partecipanti potranno prenotarsi durante la navigazione. Verso le ore 17.30 il «Conte Verde» continuerà la sua rotta verso il Nord, offrendo ai partecipanti l'incanto di uno dei più bei golfi del mondo. La nave accosterà alle *Isole d'Ischia* e di *Procida*, famose per le loro risorse termali.

GIOVEDÌ 30 LUGLIO. - All'alba il «Conte Verde» costeggerà l'*Isola d'Elba* proseguendo poi in vista dell'incantevole *Riviera di Levante*. Si susseguiranno: *Portofino*, *Rapallo*, *Santa Margherita* e poi il *Lido*

d'*Alba*: GENOVA! che il Fascismo ha fatto il più grande porto del Mediterraneo. Dopo la seconda colazione avrà termine la Crociera.

Le quote di partecipazione sono stabilite in lire 180. 270 e 360 rispettivamente per i posti in cabina di II classe economica, II classe distinta e I classe. Nelle quote sono comprese oltre il passaggio, il vitto per l'intera durata della Crociera, nonché le tasse portuali e bagagli. Ai portabagagli dei porti nulla sarà dovuto quindi dai partecipanti. Il vitto comprende cinque pasti al giorno per la II classe distinta e la I classe e quattro per la II classe economica. Non sono comprese le bevande. Per la visita di *Venezia* e le gite a *Capri* verrà distribuito a bordo un programma dettagliato con le relative quotazioni. A bordo funzioneranno le piscine natatorie con acqua di mare.

Le Ferrovie dello Stato concedono la riduzione del 50 per cento per recarsi al porto d'imbarco di Trieste e dal porto di sbarco di Genova alla città di residenza del partecipante.



Affrettatevi a prenotarvi - Le iscrizioni sono riservate esclusivamente agli abbonati alle radio-audizioni e loro famiglie. Le prenotazioni devono farle presso le sedi della «TURISANDA»: Milano, via Silvio Pellico, 8; Torino, piazza S. Carlo (lato Maria Vittoria); Bari via Principe Amedeo, 104; Bolzano, piazza Vittorio Emanuele III, 6; Firenze, piazza Rucellai, 1; Genova, piazza Nunziata, 64; Palermo, via Stabile, 132; Roma, via delle Terme, 95; Trieste, viale Regina Elena, 1; Venezia, Riva Schiavoni, 4191.

SPETTACOLI GOLDONIANI A VENEZIA

Una folla di personaggi, che Carlo Goldoni ritolse nelle piazze e nelle strade della sua Venezia, e con vivacità di colori e gioiosa festolevolezza ritrasse sulla scena, si appresta a fuggire dal chiuso dei teatri e delle biblioteche e a rimpallare miracolosamente calli e campielli. Nel mese di luglio, dal 15 al 26, per la seconda volta nel giro di pochi anni, Goldoni uscirà all'appello nella sua divina città, ed a quanti saranno o converranno a Venezia sarà dato di assistere alla più fantasiosa delle resurrezioni, quella, fuori della finzione scenica degli eroi del grande Veneziano. A tutti gli spettatori sarà di ricevere per breve ora nella Serenissima, fra patriche micropiù *velate*, guardanti nei e spadiati in quel Settecento insomma di cui Goldoni dipinse la fragolezza, l'arzuca mescolabile, la virtù e le debolezze.

L'iniziativa di rappresentare due commedie goldoniane in due pittoreschi e suggestivi campi di Venezia è stata presa dalla Biennale ed il progetto è stato approvato dall'Ispettorato del Teatro e defrutto in ogni sua parte. I lavori prescritti sono *Il ventaglio* e *Le baruffe chiozzotte*. Verranno rappresentati il primo in Campo San Zaccaria, nei giorni 15, 19, 23 e 25 luglio, il secondo in Campo San Cosmo, alla Giudecca, nei giorni 17, 21 e 26 luglio. Di entrambe le commedie saranno registi Renato Simoni e Guido Salvini.

Le due commedie sono indubbiamente fra le più caratteristiche e importanti di tutto il vastissimo teatro goldoniano e rappresentano due piccine, due espressioni e due tendenze assolutamente diverse nell'attività scenica del grande Veneziano. *Le baruffe chiozzotte* furono scritte nel 1759, nel periodo più fecondo della vita di Goldoni. Valendosi delle esperienze fatte nella prima giovinezza quando copriva a Chioggia l'ufficio di condottiero presso il cavaliere criminale di quella piccola città di pescatori che aveva peculiari usanze ed un suo caratteristico linguaggio, Goldoni compose questa commedia così ricca di colorito, viva e di così vivido fediato di forza nella parlata del luogo. *Le baruffe chiozzotte* riputarono, fin dalla loro prima apparizione, un successo grandissimo, e la critica di poi le ha classificate fra i capolavori dello scrittore veneziano.

Il ventaglio, invece, è una delle opere della tarda vecchiaia di Carlo Goldoni. Fu scritta a Parigi in francese per la Commedia Italiana. Per una insuperabile dimenticanza Goldoni non ne fu nemmeno cenno nelle sue Memorie. Tuttavia, è considerata ormai come una delle commedie più significative e parecchi dello scrittore veneziano, anche nella struttura vivace nel dialogo, abilmente condotta nell'intreccio, con scene brevi, tutte giuose, di continuo movimento. Non a torto *Il ventaglio* è stato definito da qualche critico l'ultima parola della commedia d'intreccio.

La scelta delle due commedie non poteva dunque essere più felice, come felice apparirà al pubblico la scelta dei due Campi nei quali gli spettacoli avranno luogo. Campo San Cosmo, alla Giudecca, è quello che più può rassomigliare, per la sua conformazione e i suoi caratteri architettonici, ad una piazza di Chioggia, dove l'azione delle *Baruffe chiozzotte* appunto si svolge. Anche Campo San Zaccaria mirabilmente si adatta per la scena del *Ventaglio*, che Goldoni ha immaginato nella piazzetta di un paese campagnuolo della Lombardia. In Campo San Zaccaria sono, infatti, due grandi piante che danno all'ambiente un suo caratteristico senso paesano e campagnuolo. Naturalmente nelle due piazze saranno spuntati speciali adattamento scenici affidati alle cure di Guido Salvini e di Aldo Calvo.

Per l'interpretazione di queste due commedie si vedranno riuniti, nel mese di luglio a Venezia, i più bei nomi della nostra scena di prosa. Nel *Ventaglio* prenderanno parte Renzo Zaccaroni, Renzo Ricci, Memo Bonassi, Audeina Pagnani, Maria Melato, Rossano Masi, Laura Adani, Enzo Bertolotti, Eranio Roggi, Augusto Maracci, Nera Bernardi, Tino Erler, Umberto Gardini. Nelle *Baruffe chiozzotte*, commedia in dialetto veneziano recitano Kiki Palmer, Gianfranco Giachetti, Margherita Seghin, Giselda Caserini, Gino e Vittorio Cavalieri, Guido Sivari, Cesco Baseggio, Carlo Micheluzzi, Emilio Baldanello, Giuseppe Zago.

Nelle *Baruffe chiozzotte* figureranno anche alcune danze di carattere folkloristico e sopra anche musiche verranno cantate dei vecchi stornelli.

Gli spettacoli veneziani di questa estate assaporeranno dunque a particolare interesse per la scelta dei due capolavori di Goldoni, per la suggestione degli ambienti in cui si rappresenteranno, per la loro regia, in quanto Renato Simoni è indubbiamente oggi uno dei più profondi e apprezzati consociatori del teatro veneziano, e per l'organico raggruppamento di attori valorosissimi.

M. C.



In questi giorni si è riaperta a Torino la Colonia elioterapica permanente (3 Gennaio) che sorge in località amenissima sull'inconfondibile collina ed è un ranfo del Piemonte e dell'Italia fascista. Dolata di modernissimi impianti con grandi aule scolastiche annua dedicata al nome di un caduto della Rivoluzione o nella guerra d'Africa, con camerale, cucina, terrazze per



prendere il sole. In Colonia (3 Gennaio) è un modello del genere. Destinata ai figli del popolo, accoglie al presente ben seicento Bahilla appartenenti a famiglie bisognose. Sono seicento bambini, sottratti alla chiusura, spesso malsana di pochi e ristretti ambienti, sottratti all'afa ed alla valura cittadina e condotti a respirare l'aria pura, a ritenersi al sole, a trascorrere deliziosamente



l'estate variando i sani esercizi del corpo con le non meno utili esercitazioni dello spirito, in un clima d'italianità gioconda, d'italianità rinnovata.

Sabato, 27 giugno, il dottor Angelo Nizza ha tenuto per radio una conversazione sull'attività della colonia illustrandone la ragione e gli scopi, e poi i giovanissimi ospiti della (3 Gennaio) hanno cantato i cori battieschi, manifestando così la loro gioia di trascorrere l'estate in un ambiente meraviglioso.



Le LL. EE. Alfieri e Pignatti di Custozza visitano la Mostra della Stampa Cattolica nella Città del Vaticano

CRONACHE

ANNA MARIA MUSSOLINI

ANNA Maria, la bimba del Duce, è informata la notizia, propagata dai giornali, ha fatto palpitare d'ansia tutte le mamme e tutte le bimbe d'Italia, tutti i padri e tutti i fratelli.



Il gran cuore del papolo che comprende così profondamente e santamente la religione della famiglia, si è rivolto al Duce e a Donna Rachele in una dedizione augurale d'amore. Fortunatamente la crisi acuta del male, mentre scrivevamo, è superata. Tutta l'Italia è in preghiera e nei cieli la preghiera risplende come una lampada di

protezione. Il Duce non può non sentire intorno al lettino della sua piccola questa luce d'amore che è calda, benedittiva. Pressa l'affetto degli Italiani essere di conforto a Lui, alla Madre, ai familiari tutti; possa essere il farmaco spirituale perché presto la piccola Anna Maria vinta ogni insidia del male torni a fiorire.

LE VETRINE DEL «GIUGNO RADIOFONICO»

In tutte le città d'Italia il «Giugno radiofonico» è stato chiuso, ha messo in mostra gli apparecchi radio, facendo scintillare nelle vetrine davanti agli occhi del pubblico curioso ed interessato i prodotti della tecnica, i modelli ed i tipi di diffusori che, entrando nelle case, vi porteranno la voce del mondo intorno di vita, di attività di pensiero.

È stata una nobile gara tra i rivenditori di apparecchi di tutte le regioni e province per addobbare le vetrine, per abbellire le mostre, per darvi a questa forma di propaganda, così utile e così pratica, un segno di eleganza, di distinzione e di buon gusto, perfettamente compresi ed apprezzati dalle folte masse dei visitatori tra i quali molti furono gli acquirenti — convertiti — così definitivamente alla radiofonia che è ormai un mezzo indispensabile di progresso, di cultura e di patriottismo.



Vetrine a Venezia ed a Brescia



La stazione tricolore di Bogard porterà, nel prossimo 1937, la sua potenza a 20 KW. Entro il corrente anno saranno costruite nel Messico dodici nuove stazioni la più potente delle quali di 150 KW. — verrà installata a Villa Arcana.

Il New York Herald pubblica nelle sue sezioni scientifiche, un interessante studio sui recenti esperimenti del dottor Georland sulla radia in difesa degli alberi da frutto. Il dottor Georland si era già a suo tempo preoccupato dei danni causati ai fruttiferi dagli eserciti di insetti che li invadevano e che distruggono in media, annualmente, da un quarto ad un terzo del raccolto. La scienza ha voluto realizzare i suoi esperimenti a Washington, nella capitale di Washington, il paese classico dei papi. Con il suo apparecchio radio, distruttore di parassiti animati ha innaffiato gli alberi di onde etero ottenendo

La stazione di Mosca ha presentato al mercato una strana pesce, l'Abkhassa, il pesce dei cristiani. Secondo la leggenda sorseferata che gli è legata in quelle regioni, per sfidare il problema l'Abkhassa detiene il primato mondiale di longevità. Lo stesso pesce è morto a Olenokhir un secolo che contava ventotremilacinque anni il suo peso, come dettava e stato subito preso da certo Adlida Mamon che ha compiuto nei giorni scorsi un secolo in mezzo. Tuttavia gode buona salute ed ha una vista eccezionale. Al secondo posto viene quella Behiva Sogom che ha appena ventisette anni. Gli altri — numerosi — che superano il secolo non sono degnati nella regione di alcuna considerazione speciale. Sono ancora giovani? Il radiocontenente è stato inviato dal Governo sovietico su Abkhassa per cercare di svelare le cause di questa eccezionale longevità e presenterà tra breve ad un Comitato di scienziati il risultato delle sue indagini.



Vetrine a Milano e a Como

risultati soddisfacentissimi. L'apparecchio ha una potenza di 5 KW e la corrente prodotta raggiunge i trentamila Volt. Alle due estremità del campo da difendere, vengono tesi dei cavi galvanizzati e due antenne portative dirizzano le onde sugli alberi da parassiti. I frutti dei fruttiferi così difesa sono assolutamente sani. Ma il dottor Georland è costretto a limitare i suoi esperimenti alle prime ore del mattino in quanto i suoi apparecchi disturbano enormemente le radiocezioni per un discreto raggio.

La «Ravag» austriaca si prepara a ricordare onestamente il maestro Anton Bruckner in occasione del quarantesimo anniversario della sua morte. Il celebre organista della cattedrale di Linz che è in contatto con l'opera di Wagner, diventa un paziente autore di opere vocali e sinfoniche di vasta misura commemorata con un festival delle sue più significative composizioni. Essi sono tenuti a Linz dal 19 al 23 del corrente luglio e sono radiodiffusi dalla «Ravag».



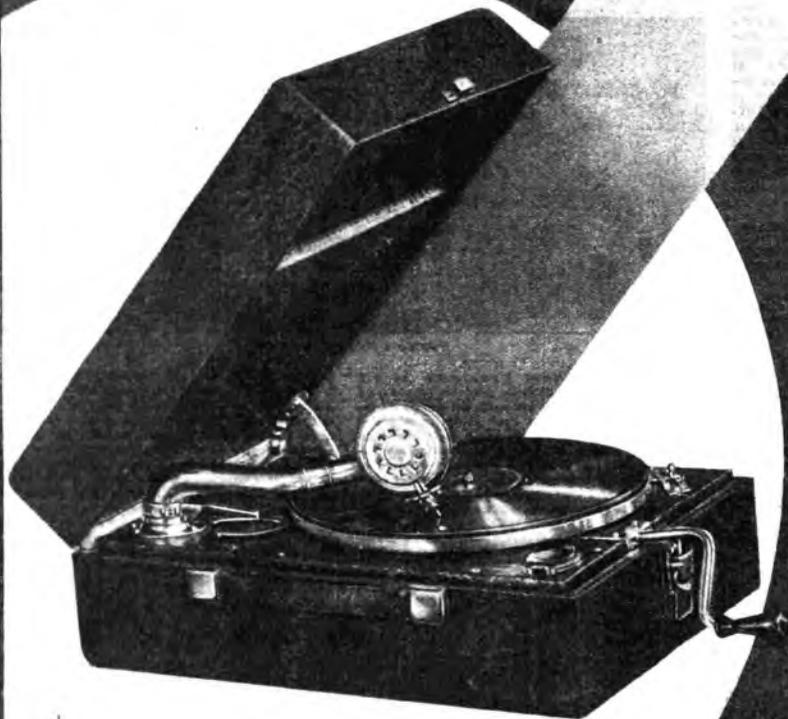
Mostra alla Fiera di Padova.



Mostra Venezia

(Foto Ferruzzi)

ITALIANISSIMO
PORTATILE



UNICARRECIAM
FOTO
ART INQUER
TORINO

CETRÀ

L. 225

PETROLINI



Con la morte di Petrolini si era fatta una grande risata, begharda e tragica che si spogge, una risata che sembra una pace. Il grande attore, balzato fuori dalla sinistra romana come da una specie di corteo dei miracoli di vittoroghiana memoria si riallaccia per tradizione e stile al più antico mestiere di buffonerie che vanta il palcoscenico italiano. Il suo grande segreto, ha detto un illustre critico, consisteva nell'avere il coraggio di essere idiota, apertamente liberamente idiota. Idiota sino all'interessante. E così raggiunge la più alta vette della comicità. Ma per essere superficialmente idiota, quanto intelligente e quanto senso critico della vita? Il primo Petrolini fu dunque questo grande buffone intelligente, che si era fatto un quartier generale della creatività umana e la serviva a piene mani sugli ascoltatori esilarati ed entusiasti, in paradossali e sberleffiati caricature. Alcune delle micchiette di Petrolini come Giletto e bulo e come Gastone vivono ormai di una vita propria, sono personaggi che resteranno impressi nella memoria di alcune generazioni.

Giunto al palcoscenico del teatro di prosa dal marito, Petrolini, oltre le buffonate sorprendenti, aveva però anche un'altra grande parola da dire: era un attore capace di mettersi sul volto mille forme e variabile, con facile abilità, la maschera umana e la serviva a piene mani sugli ascoltatori esilarati ed entusiasti, in paradossali e sberleffiati caricature. Alcune delle micchiette di Petrolini come Giletto e bulo e come Gastone vivono ormai di una vita propria, sono personaggi che resteranno impressi nella memoria di alcune generazioni.

Per comprendere il vero Petrolini, bisogna ricordarla nelle sue varie « creazioni » nel Gianfranco di Orléans, nel Nurturro di Cramini, nella parte inimitabile del Ciccio nel cortile di Fausto M. Marini, in Ghelavencio di Augusto Landolfi, nell'incantato Baudouin di Renato Simoni e specialmente in Misiola dove, in un bizzarro tipo di terzo emigrato nel stesso Petrolini col posto, la smorfia, l'accento riusciva a creare un personaggio di miseria e di abiezione che in sede artistica era un capolavoro.

Ed ora il grande attore lacer per sempre. Lo accompagnano, mesto e lagrime, nel regno delle anime le sue maschere sotto le quali c'è pur tanta umiltà, tanto cuore e, tra le pause del riso, tanta tristezza.

Il celebre padre Yvon il pastore pasturale di Terranova, pubblica i primi dati della sua amministrativa amministrativa Padre Yvon è un monaco, marziano, che veste la nuova eresia e non in lingua e divide con il greco che gli è stato affidato i luoghi messi senza sole e la notte di gelo. La sua presenza infonde ai pescatori di Terranova la sensazione della protezione divina. Padre Yvon ha organizzato una specie di nave ospedaliera-città che segue i battenti nel mare ghiaccio. « La Città d'Ys », così si chiama la nave, è stata quest'anno radiotelegrafata in modo da mantenere un contatto costante con tutta la flotta da pesca e specialmente con le barche isolate. Ogni battello ha il suo apparecchio ricevente che il pastore, sui laboratori del mare, le note di concerti lontani e dà loro la sensazione di non essere più isolati dal mondo. Inoltre la « Città d'Ys » serve da radiotelegrafamento tra i pescatori e le loro famiglie. In quest'ultimo anno padre Yvon ha lanciato trecento radiomessaggi. Ma ciò di cui è più

orgoglioso e per aver ritornato con la sua radio quadrante marina, che erano stati dati come dispersi, in almeno una parte, tra le proue di questo La « Città d'Ys » trasmette regolarmente anche notizie meteorologiche e consulto medico.

A Belgrado verrà presto installata una trasmissiono ad onde corte, destinata a diffondere in ogni momento in alcune lingue, per radio, la propria radio-batterizzata « Belgrado 2 » ed ora una lunghezza d'onda di m. 8230 ed una potenza di kW. 0,25, che verrà in seguito aumentata a 2,5.

Sindaci di variati parigini in sono oggi tre canzonette che girano e ritornano il mondo. Teste domenica. Ho comprato una casetta e Va benissimo, signora marchesa. L'attore di quest'ultima è un modesto matino di un'orchestra radiotelegrafica di Mosca, Misrahi. « Chebre » suo ad oggi il fortunato violinista avrebbe incassato per diritti d'autore, diritti di radiotrasmissione e insieme in doppia della sua Va benissimo. « Signora marchesa, sette milioni e seicentomila franchi! Cifra ufficiale pubblicata in Francia. Sarebbe quasi il caso di modificare il titolo. Va benissimo, signor Misrahi ».

IL LIBRO DELLA "GONDOLA"

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRÀ

PRESENTANDO col suo garbo signorile il libro di Guido Maria, Giannino Anton-Traversi ricorda che un pittore-scrittore, Aussimo Bucci, ancora in vita, gli ricordò Venezia, la Leopardi delle imbarcazioni. Meglio occorre forse a dire la gondola che cosa sia l'altro richiamo della prefazione: cioè la famosa pagina di Alfredo De Musset, secondo la quale nessun amante al mondo può dire d'aver provato « tutto l'amore » se non sia stato in gondola in una notte di luna, fra la Giudecca e San Marco.

Carà gondola di Venezia che tutti i poeti hanno adorato, Da Musset a lord Byron, da Gautier che la vede nella sua grazia festosa a Barrès che la guarda con furore estro, da D'Annunzio che pittoricamente l'esalta ad Ada Negri che musicisticamente l'interpreta sino al verso più di preromantica nelle traversate che segnano il ferro di prora, e alla gondola settecentesca, viva ancora nel Novecento che futura rievoca un tempo tutto smruole e languori, intrighi e amor d'avventure, gondola che così andare rapido e furtivo sapeva condurre al convegno galante e al momento opportuno sfuggire allegramente traendo con gli amanti al centro di un'isola labirintica dei canali. Sono parole di Guido Maria. Anche oggi la gondola l'acchiappa e li culla dolcemente sul suo brasto, nelle placide notti d'estate e li fa passare sotto l'arco d'un ponte e scantonante in fretta l'angolo d'un palazzo. Ecco nell'ombra, una scialuppa che va presa. Ecco nell'ombra, un chiacchierio sommerso. Ecco, nell'ombra, una risaletta in sordina. E li sembra, anche nel 1936, di vedere slucare all'improvviso, sulla volta bassa d'un portico, preceduta dal famolino discreto del Codega, una gata brigatella di tabarini e di battute, reduci dal teatro di San Luca o di San Benedetto come al tempo di questo Carlo Gatti che da filo da torcere all'altro Carlo, al gran Guidotti, e s'intossica di veder frangere il rivale ogni seta di più con le sue ridenti commedie quando più egli vorrebbe vederlo, una notte, scivolar da un ponte e cadere in canale.

Ha abitato lì, in quel grande e vecchio palazzo del Vendramin, Riccardo Wagner. E Guido Maria riapre i libri e ne rievoca un brano di lettera ad un'amica lontana: « Non ho dormito. Meravigliosamente bello è il Canale nella notte. Stelle lucenti, luna al suo ultimo quarto. Una gondola scivola davanti al palazzo. Da lontano i gondolieri si chiamano cantando... Anche lui presì. Wagner dalla magia di questa cara gondola di cui il Maria, tra le varie intimità, non riesce a trovare la fede di battesimo: chi se baluni la vogliono far venire dall'onda perché ci sta sopra o dall'acqua napoletana perché nella sagoma e nel color non un po' le rassomiglia, non le impara in fondo nulla d'essere venuta dal latino di « symbula » che vuole dire barchetta o dal greco di « gondale » che vuole dire enfiagione. A lei basta chiamarsi gondola in veneziano, come tutti i poeti adorandola la chiamarono. A lei basta tenerla la cara leggenda secondo la quale la gondola altro non sarebbe che una falce di luna inarcescente tuffata nel mare per farsi galantia di due poveri amanti in cerca d'un sicuro rifugio per nascondere agli uomini la loro segreta felicità. Così la leggenda spiega il nero il nero della gondola, un corpo incandescente che si spendo nell'acqua. Così la leggenda spiega il lustro argenteo delle due estremità, il ferro dentato di prora e il ferro ricurve di poppa. Luna rimasta a fior d'acqua. E il poeta dialettale canta: « Tutto quel bianco spigolo — xe fato carbon nero; — resta do ponte lucide — come l'arzent e el ferro... ». E continua, nella leggenda: « Cussì nasce la gondola, — galanteria de l'aquin — fala per sta laguna. — Se la deve al talento —

de mongia de luna — che co (tutto) bon tuor — gò prelo una sera — el picolo mistero — de do tosi in amor... ».

Ebbe: facciano Pompo Molmenti, di emendare a Guido Maria, questa nomenclatura. La gondola. Ben sapeva l'illustre storico veneziano che sin da prima del 1000 Venezia lega alla gondola tutte le sue leggende e tutta la sua storia.

Gondole eroiche, gondole dogali, gondole romantiche, gondole sentimentali, gondole delle feste, gondole dei gondolieri, tutte le gondole di Venezia passarono in queste pagine arabe e varie di Guido Maria dove la storia si fa poesia, la leggenda lirica, e la eresia gustosa, festosa, elegantissima conversazione. Il poeta risale ogni storia, ritrova ogni episodio. Ecco a ritrovare la gondola nei capiventi dell'arte, da Carpaccio al Tintoretto, dal Canova al Garibaldi e Millet. Ecco a ritrovare la gondola — *La biondina in gondola* — nelle canzoni festose e malinconiche del popolo. Ecco a rievocare le gondole nelle ore eroiche, nelle ore tragiche, nelle ore appassionate di Venezia. Ecco in gondola il nostro caro Guidotti. Ecco la « gondola di cusate » legata alla porta dei palazzi nobiliari. Ecco le vogate famose, nelle saghe di romani. Ecco dove le gondole muoiono. Ecco le gondole attraverso le parole dei grandi artisti che le amarono da Goethe per cui la gondola sta, come la nostra vita, tra la culla e la bara, alla Malinva che impaurita dalla gondola nera, vuol fare cambiare se non la sua fregata di catafalco, almeno il culmine, da Montagne che, trascorrendo solo nei giorni a Venezia nel 1800 non consente a scendere dalla gondola neppure un minuto, al poeta Clemente Mariò che in pieno Cinquecento ridava le gondole che chiama « pantofole di legno » e muore in un suo compagno di viaggio a dispetto di un fiutare a Venezia tutto un esercito di quelle « pantofole », vale a dire « gondole gondole. Ma sopra tutta questa vicenda di ricordi di rievocazioni di richiami di curiosità, sta nel libro di Guido Maria *La Gondola*, la commossa e innamorata anima del poeta, e il suo amore, e le sue visioni, cui con tenera cantata che segue dovunque la gondola come un innamorato la con la sua bella. Ora le vede, le sue care gondole, al Fraghetti, come rete spiole che tessono leggere su la corrente una loro invisibile tela. « Ora le guarda ferme allo squero, dolci gondole in delirio... come rondini troppo giovani ancora per spiccare il volo... gli si appaiono — come cognazio fedeli, tenute a catena alla porta di palazzi patrizi... ora le ama nell'ora della siesta sotto l'ombra del pergolato; ora le contempla nei riposi dell'acqua cheta, ora le ammira nei rischi dell'acqua mosca dove le gondole — intrepide in ogni tempesta — sono le Venete, le Venete, le Venete ». E sui le parole d'amore d'un veneziano venezianissimo, appassionato e fedele, il conte Volpi di Misurata. L'ha detto in dialetto il suo amore, così come il cuore gli parla dentro. « La gondola se la più bella cosa che Dio già fatto... ». E poi aggiunge: « La gondola è la tradizione, la tradizione che questo bel libro di Guido Maria esalta e difende come i poeti difendono ed amano in pieno estro e con tutto il cuore. Il poeta di Venezia è contro chi vorrebbe chiudere la gondola in un museo. Venezia senza la gondola — egli dire — sarebbe come una casa cui sia venuta a mancare la più cara delle sue figure. E questo Guido Maria, con tutti i poeti di Venezia, rimetterla sul trono; se non è più regina del Canal Grande dove rimbano da padroni i motori, sia la piccola rimeronata regina almeno nel silenzio dei piccoli canali, dati a lei nota e alla sua poesia, fatta un'isola di luce e di suono. E frangi d'alti e di dondoli di culla, poesia d'ogni giorno che sguscia tra casa e casa e ripete il suo canto in sordina per dare alla nostra tormentata sensibilità di moderni il palpito delle vecchie cose e farci pensosi del tempo che fu... ».



M^o Goffredo Petrassi, O. Pulci-Santoliquido



Raffaele Viviani.

Il programma a sorpresa offerto agli abbonati in occasione del Giorno radiofonico ha superato ogni aspettativa ed ogni curiosità degli ascoltatori. Improvvisamente, essi si sono trovati di fronte (per modo di dire) i più rari, i più grandi attori del Teatro di prosa e di Varietà: nomi che quando uno solo di essi appare sui manifesti di una città, molte ragazze si spianano, molti malumieri si dileguano e il sereno ritorna con l'allegria.

La prima sorpresa è stata quella del locale: una trattoria trasteverina, dove come per un lieto convivio, si erano dati convegno gli attori che dovevano esibirsi al microfono di Roma. I primi a presentarsi furono i due fratelli De Filippo che recitarono versi arguti nel più arguto dei dialetti: il napoletano.

Ad essi seguì Spadaro, che sciorinò i suoi «stor-nelli fiorentini» trovando per ogni mese un fiore, un profumo, un nome di donna e che recitò poi quella canzone così graziosa, così «strapnese» che è «Firenze».

Poi fu la volta di un singolarissimo poeta romanesco Jandolo, il quale disse «San Francesco» una lirica romanesca piena di sentimento, e altre poesie convulsi sempre in dialetto; e poi Viviani, direttore frusissimo, che recitò «Il direttore» piena di armonie imitative e canto.



Gianfranco Giachetti.



Dina Galli.

«Marechiaro» con quella passione che soltanto un napoletano può trasfondere nelle celebri strofe della celebre romanza.

Chiuso il microfono di Roma, si aprì quello di Milano per la continuazione del programma, e Govi

entrò in lizza per fare delle confidenze importantissime: parlarci della sua età, della quale, a quanto pare, le sue ammiratrici, così numerose, si interessano moltissimo. Ed egli trovò il modo molto abile, di interessare senza rivelare il prezioso segreto anagrafico della sua origine.



Gilerto Govi.



I fratelli De Filippo

E, dopo Govi, si accostò al microfono per fare un briossissimo parallelismo caricaturale fra il teatro di prosa e quello lirico: quel simpatissimo demone di Dina Galli. Che cosa non disse mai la Dina? Parlo della Scala, di Verdi, della «Forza del destino», della «Traviata» e naturalmente, per associazione di idee, pensando al nome della protagonista si mise a cantare: «la Violetta la va la va... mettendo in burta, in caricatura persone e sentimenti con quel suo fare sbarezzino che strappa una risata ad ogni parola. Uno spasso!

Giachetti per non essere da meno, rievocò le figure dei suoi grandi predecessori, dialettali del teatro renesiano, Zago e Benini, nelle loro inigliari e più significative interpretazioni e poi cantò la randa di «Nina non far la stupida...». E con la randa si è chiusa la memorabile serata che i radioamatori hanno apprezzato moltissimo.

Soltanto la Rotta poteva riuscire a radunare in una sola sera, nella stessa ora e nelle stesse sale una simile raccolta di artisti dimostrando ancora una volta di essere un teatro universale dalle possibilità quasi illimitate. Serata a sorpresa? A sorpresa sì, perché di tutto quanto è stato fatto gli ascoltatori non sapevano nulla e ogni pezzo ha suscitato esclamazioni di meraviglia.



Spadaro.

LA SERATA A SORPRESA

RADIOCORRIERE

UNA COLLABORAZIONE

I profeti — i soliti profeti che non sanno variare — sono morti e distrutti. Ogni precedente forma d'arte appena il genio umano inventa un nuovo strumento e apre una possibilità inedita di realizzazioni artistiche — lavavano, oltre l'opera e il dramma, doto già per morto e sepolto il fonografo, appena la radiofonica cominciò la sua marcia trionfale. Logico, che diamine!

Infatti si vede e si sente! Non mai l'industria per l'incisione di dischi e la costruzione dei fonografi fu così tanto attiva. Non mai tanto frequentati si aprirono nuovi negozi per la rivendita degli uni e degli altri. Non mai dall'alba al tramonto, ed anche dopo il tramonto, il ruotare di infiniti dischi nei sotto infinite punte d'acciaio fu così tante melodie sul genere umano. Che piffi? La collaborazione fra disco e radio è così stretta e continua che di ben altro che di morte e distruzione si deve parlare.

Anzi, quella collaborazione ha finito per giovare tanto al fonografo quanto alla radiofonica, aiutandosi a vincere il pregiudizio, o addirittura lo scetticismo, che, sotto la qualifica sdegnata di musica meccanica — facevano pesare loro addosso musicisti anche colti e non venuti. Per fortuna, la vita quotidiana, prodiga di innovazioni e di meraviglie, trasforma persone e cose e opinioni secondo la regolarità di leggi che rendono i nostri capricci e il fanno entrare nel numero delle nostre abitudini, dopo essere state dapprima per noi oggetto di stupore e di scandalo.

Sicché, a poco a poco, alla cosiddetta musica meccanica si sono avvicinati punti, convergenze, sottintese perfino oltre il "qualche tempo" in cui si prendevano a bersaglio delle critiche più dure e sarcastiche. Meccanica e pianità? Forse che l'aria soffiata da un mantice nelle camere dell'organo e qualche cosa di più nobile delle onde dell'etero quando portano alla bocca del vostro altoparlante un maestosa parole di Bach? O forse che prima che il cerchio di ebanite si metta a girare cantando sul piatto del vostro fonografo, non è stato necessario che un'anima ed una voce d'artista abbiano improntata quella materia nuda? E quando noi ascoltiamo, intendo ascoltiamo in audizione diretta, uno strumento ed un cantante, che altro facciamo se non esercitare il nostro timpano alla stessa operazione di captazione compiuta dal microfono, sia per radiotrasmissione sulle onde etero, sia per registriatura?

La popolarità che la radio ha data al suo fedele amico e collaboratore il fonografo si fa così intensa e continua da dar luogo a una piccola mania — una mania innocua e piacevole — per la quale si è fabbricato, naturalmente, un nome nuovo: «discomania» — col relativo «discomane». Anzi il «discomane» gode di una partico-

colare indulgenza in confronto del suo parente radiomane. Nell'uso corrente «radiomane», in confronto a radiofilo, è lo schiamazzatore notturno, quello che alza la sonorità del suo apparecchio oltre ogni limitazione di sopportabilità. Al «discomane» le critiche vanno più benigne e compassionate, che altro le sue preferenze il suo elucubrato porta si, anche ai classici, alle belle registrazioni piene e raffinate dei capolavori della musica lirica, strumentale e sinfonica; ma le sue simpatie musicali di sovente vanno ai ritmi sincopati alla musica nera, alle canzoni americane. E, in fondo non ne abbonda neppure la poesia, quella giovane poesia d'oltre Oceano che ci susseguisce, persino nei titoli: «Per piacere, papirino, comperami un alligatore...», Oppure: «Uh! Uh! Uh! Penso sempre al grido del cangu-u-ro!».

Il discomane, si sveglia al suono dei jazz; si rade la barba al suono di chitarre hawaiane, e tenta in pigramo qualche passo di tango sui dischi di più recente acquisto. Se tutta la sua giornata ha da continuare così, il «discomane» sarà un uomo felice fino a sera, quando si addormenta su un tango, rallentando nei tempi fino all'ipnosi, salmodiato dal sassofono con la voce rauca di un vecchio sacchino che bronfonia non sia bene se traditi al buon Dio, un'impresione contro i fratelli che ordono a scombicare la chitarra.

Ma questa è la caricatura del discomane. Il vero «discomane» è l'altro, quello che, magari, potrà possedere non più di una ventina di dischi — o magari di tutti, scelti con gusto sicuro e competenza impercabile. A costui la radio è il miglior consigliere, egli sceglie la trasmissione di dischi con orecchio attento e vigile, esperto a cogliere, al passaggio sonoro dei più interessanti dei titoli belli, le indicazioni editoriali che gliene permettono più tardi l'acquisto.

E a questo momento il «discomane» radiofilo s'incontra con la folla dei possessori di fonografi tra i quali la collaborazione fra i dischi e la radio ha messo a disposizione dei sopra accennati profeti, la macchina inventata da Edison.

Del punto cui è giunta codesta diffusione, si ha in modo particolare la misura nel periodo delle vacanze, quando, purché un villeggiante arrivi con due valigie la seconda è indubbiamente quella del fonografo. E' il tempo in cui lo trovate dappertutto, nella camera della vostra villeggia, che cambia d'abito ascoltando una canzone brillante, nel salotto d'albergo nelle giornate di pioggia, per far ballare le coppie giovani e le non giovani; ed anche nei giorni di troppo sole per coloro che saranno esausti dalla fatica, o ricolti dal caldo. Lo trovate nell'osteria del villaggio e nel ricovero alpino, sotto la tenda della spiaggia e sull'erba pieghevole dei prati, nel treno che vi porta in villa nel momento che vi trasporta sull'acqua, dovunque dove la radio manca o dove nelle ore in cui essa tace, nasce un desiderio improvviso di musica e di canzoni.

Grazie al fonografo ed alla radio un'atmosfera melodica avvolge l'umanità nei paesi civili, compensando in una specie di simfonia universale, la mescolanza di canti contraddittori, di ritmi discordi, ma in mezzo ai quali ciascuno riconosce la voce che gli è cara, la voce della sua sensibilità e del suo destino, del suo sogno e della sua speranza.

Che se poi tutte quelle voci, tanto diverse e contrastanti sembrano farsi concordi in un vasto ed universale coro di scherno verso coloro che accendono la radio di sognar la fine dell'arte drammatica, dell'arte lirica, dell'arte fonografica e di quanto più arti si potesse pensare, chi vorrà dolersene?

E d'altronde, chissà? forse quell'allarme non è stato del tutto inutile. E' stato forse la causa per cui, da qualche anno in qua, il fonografo ha raggiunto una tale perfezione da diventare il compagno fedele dell'uomo che non è fatto per le solitudini e nemmeno — e questa è una scoperta più recente del fonografo e della radio, per quanto non sia fonte di altrettante soddisfazioni artistiche — nemmeno è fatto per il silenzio, ma anzi ricorre alla musica meccanica, per evadere dalla compagnia e dalla conversazione dei suoi simili.

G. SOMMI PICENARDI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

Kilz	m	NOME	KW	Grado-zione
100	1875	Roma (Romania)	150	
"	"	Hilversum I (Olanda)	100	
166	1907	Saint (Polonia)	150	
172	1714	Radio Parigi (Francia)	500	
182	1418	Radio Parigi (Francia)	50	
191	177	Konigsberg (Germania)	70	
200	1300	Radio Parigi (Francia)	150	
216	1350	Radio Parigi (Francia)	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
230	1201	Leningrado	150	
238	1261	Kaliningrad (Russia)	60	
243	1224	Leningrad (URSS)	100	
260	1154	Oda (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
282	784,5	Raduno I (Inghilterra)	20	
287	785	Radio Roma (Italia)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	509,3	Lubiano (Jugoslavia)	5	
536	529,7	BRZANO	15	
546	489,5	Raduno I (Inghilterra)	120	
556	529,6	Bernomonte (Svezia)	100	
565	531	Atene (Grecia)	60	
"	"	PALERMO	3	
574	522,6	Saragoza (Germania)	100	
593	514,6	Riga (Lettania)	15	
"	"	Ginevra (Francia)	15	
"	"	Radio Atene (Grecia)	100	
"	"	Radio Atene (Grecia)	25	
610	491,8	FIRENZE	20	
620	483,0	Bruxelles I (Belgio)	15	
"	"	Cairo (Egitto)	20	
"	"	Radio Berlino (Germania)	100	
618	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120	
648	441	Lyon la Doua (Francia)	100	
658	453,8	Radio Berlino (Germania)	100	
668	419,1	North Regional (Inghilterra)	70	
"	"	Genevra (Francia)	20	
677	443,1	Sofia (Bulgaria)	100	
686	417,3	Belgrado (Jugoslavia)	25	
695	441,7	Parigi P.T.T. (Francia)	120	
701	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	30	
731	410,1	Tallinn (Estonia)	26	
730	405,1	Mosca di R. (URSS)	100	
739	400,5	Mosca, P.T.T. (Francia)	120	
755	370,1	Stoccolma (Svezia)	12	
767	391,1	Stoccolma (Svezia)	120	
770	389,6	Torino P.T.T. (Francia)	120	
785	382,2	Livorno (Germania)	120	
795	377,4	Radio Londra (Inghilterra)	75	
804	373,1	West Regional (Inghilterra)	70	
811	368,6	MILANO I	50	
873	315,8	Bucarest (Romania)	12	
882	308,0	Mosca III (URSS)	100	
811	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasbourg (Francia)	120	
871	342,1	Londra Rec. (Inghilterra)	50	
880	338,6	Bruxelles II (Belgio)	15	
904	331,9	Amsterdam (Germania)	100	
913	328,6	Torino (Francia)	60	
927	325,4	Bon (Germania)	32	
932	321,0	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,0	Bucarest (Romania)	10	
977	307,1	North London Rec. (Inghilterra)	100	
986	304,3	GENOVA	10	
995	301,5	Hilversum II (Olanda)	60	
1004	298,8	Radio Berlino (Germania)	15	
1013	296,2	Milano II (Inghilterra)	70	
1031	291	Konigsberg I (Germania)	100	
1040	288,5	Bucarest P.T.T. (Francia)	40	
1050	285,7	Stoccolma (Svezia)	10	
BARI I			20	
1059	283,3			
1077	278,6	Raduno I (Inghilterra)	25	
1095	274	Madrid (Spagna)	15	
BAPOLI			5	
1101	271,7			
1113	269,5	Madrid (Spagna)	55	
		Mosca (URSS) (II)	11,7	
"	"	Radio Norvegia (Francia)	17	
1119	265,2			
RIEUST I			17	
1149	261,1	Londra National (Inghilterra)	20	
1158	259,1	Kuere (Germania)	2,5	
1167	257,1	Monte Carlo (Francia)	15	
1174	255,1	Genevra (Francia)	30	
1185	253,2	Nice P.T.T. (Francia)	15	
1195	251	Francforte (Germania)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,2	Stoccolma (Germania)	17	
ROMA III			1	
1276	235,1	Radio Rio de Janeiro (Francia)	2	
BARI II			15	
1307	231,1			
"	"	MILANO II	10	
"	"	TORINO II	10	
1293	219,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1356	206	Parigi T.E. (Francia)	5	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

L. 14 è il prezzo dell'abbonamento al **RADIOCORRIERE** da oggi al 31 Dicembre 1936.

Spedite subito tale importo con il modulo di conto corrente qui allegato, e potrete ricevere il giornale anche durante le vostre ferie.

Comunicatemi il cambiamento di indirizzo

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA PALCO
Domenica	20.10. Praga: Skomrova « La Madama Butterfly » 20.30. Parigi P. T. T. « Scavola di operette » 22. Toleza: Maccini « Mimosa » 23.10. Stoccarda: Kauter « Il sergente di due spigoli »	20. Bruxelles II: « Ramioli del gran teatro » 20.15. Monte Carlo: Bardi-Bianchi-Rivolini-Burmannstein, Concerto musicale (300 esecutori) 20.30. Oslo: Due orchestre 21. Strasburgo: Banda militare 21.05. Dresda: Orchestra e coro 22.23. Stoccarda: Concerto sinfonico 22.20. Budapest: Concerto orchestrale	20.20. Parigi T. E.: Beethoven « Simfonia n. 1 per piano e violino » 21.20. London Regional: Piano e violino 21.30. Stoccarda: Sinfonia « Quartetto d'archi » 21.30. Bruxelles I: Quartetto 22.20. Vienna: « Lieder » per piano 22.30. Koenigsweihenhausen: Ravel « Sonata per piano »	20.20. Parigi P. P.: Puccini « L'eterno di notte », commedia in 3 atti 20.30. Bordeaux: « La Comédie Française » 20.45. Radio Parigi: J. Toulal « Touzelle », commedia in 3 atti	20. Berlino: Musica brillante « La bella Muccia » 20.10. Brezova: Varietà e danze 21.10. Kreuzberg: Varietà e danze 22.35. Colonia: Musica brillante « La bella Muccia » MUSICA DA BALLO: 22.30. Monacco, Brezova - 22.45. Radio Parigi T. T. Strasburgo, Radio Parigi - 23. Budapest, Bruxelles I - 23.15. Vienna - 24. Berlino
Lunedì	18.30. Mosca II: « Halkin » « Kirschen Drogen » 22. Toleza: Maccini « Mimosa » 23.10. Stoccarda: Kauter « Il sergente di due spigoli »	20.10. Koenigsberg: Festival Weber « Egna Orchestra » 20.45. Radio Parigi: « La Vieillesse » 21. Praga: Concerto sinfonico 21.5. Budapest: Musica corale 21.15. Amburgo: Festival Mozart 22.15. Dresda: Concerto orchestrale 23.20.24. Berlino: Concerto sinfonico 23.24. Koenigsweihenhausen 24.2. Stoccarda: Concerto sinfonico	20.10. Sottens: Concerto organico 20.30. Koenigsweihenhausen: Musica da camera 20.20. Budapest: Quartetto 20.30. Lyon la Doua: « Nuits de la Doua » 21.50. Lussemburgo: « Albert » 21.50. Monaco: Trio con piano 22. Budapest: Quartetto d'archi 22.30. Stoccarda: Musica da camera 22.30. Colonia: Schubert « Sonata in sol »	20.20. Parigi P. T. T.: Henry Morny « Ma regina », commedia in 3 atti 20.30. Rennes: « La Comédie Française » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger », commedia in 3 atti	20. Midland Regional: « Soubrette » 20.10. Brezova: Varietà e danze 20.15. Monaca: Quercia e il suo coro 20.20. Lussemburgo: Musica brillante per quartetto 21. Vienna: Musica classica MUSICA DA BALLO: 22.30. London Regional, Midland Regional - 23.15. Colonia - 23.15. Radio Parigi - 23.15. Dresda
Martedì	18.45. Zecora: « L'été indien » 20. Varsavia: Gussman « Le splendore di Venezia » 22. Toleza: Maccini « Mimosa » 23.10. Stoccarda: Kauter « Il sergente di due spigoli »	20. Bruxelles I: Concerto sinfonico 20. Praga: « Concerto in sol » 20.10. Francoforte: Concerto sinfonico 20.30. Bucarest: Concerto sinfonico 20.30. Lyon la Doua: Concerto orchestrale 21.10. Brezova: « L'été indien » 21.15. Lussemburgo: « Soubrette » 22. Dresda: Concerto orchestrale 22.45. Stoccarda: Concerto orchestrale	20.10. Sottens: Musica da camera 21. Dresda: Sinfonia « Studi sinfonici » 21.15. Bonn: Beethoven 22.10. Vienna: Quartetto con violino 22.35. Monaco: Trio con piano 22.30. Koenigsberg: « Ravel » 23.40. London Regional: Concerto di piano	20.10. London Regional: « Halkin » 20.30. Parigi T. E.: « Grenoble: Tour d'horizon du Théâtre d'Opéra » Lilla: « La Comédie Française » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »	20. Dresda: Varietà « Halkin » 20.10. Berlino: Varietà musicale 21.15. Midland Regional: Varietà 22. Radio Parigi I: Concerto di valzer 21.50. Budapest: Musica brillante 23.25. Vienna: Musica classica MUSICA DA BALLO: 20.10. Koenigsweihenhausen - 23.15. London Regional, Midland Regional - 23.15. Radio Parigi - 23.15. Dresda
Mercoledì	21.10. Toleza II: « Halkin » 22. Toleza: Maccini « Mimosa »	20. Bruxelles I: Concerto sinfonico 20.30. Parigi T. E.: « L'été indien » 20.30. Dresda: Concerto sinfonico 20.30. Vienna: Concerto sinfonico 20.45. Parigi P. T. T.: Concerto sinfonico 21. Strasburgo: Concerto sinfonico 21. Stoccarda: Concerto sinfonico 21.10. Budapest: Concerto orchestrale 21.20. Stoccarda: Concerto sinfonico	20.5. Brno: Quartetto 20.10. Sottens: « Halkin » 20.30. Koenigsweihenhausen: « Sonata per piano » 20.30. Sottens: Concerto di piano 20.45. Praga: Concerto organico 21.15. Parigi P. T. T.: Musica da camera 21.30. Midland Regional: Concerto di piano 21.35. Varsavia: Concerto per violino 22.20. Varsavia: Musica da camera	20.30. Lyon la Doua: « Festival de la Doua » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »	20.5. Lussemburgo: Musica brillante per quartetto 21.24. Colonia: Varietà e danze 21.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 22.20.24. Berlino: « Scavola di operette » MUSICA DA BALLO: 22.10. Brezova, London Regional, Midland Regional - 22.45. Radio Parigi - 23.15. Dresda - 23.40.1. Vienna
Giovedì	17.15. Dresden: « L'été indien » 20. Bruxelles I: « L'été indien » 22.5. Budapest: « Mimosa » 22.30.1. Barcellona: « La Bella Muccia » 22.30.1. Chail: « La Zerkina » 23.45. Ravel: « Mimosa »	20. Bruxelles II: Concerto sinfonico 20.10. Brezova: Concerto orchestrale 20.30. London Regional: Concerto orchestrale 20.45. Radio Parigi: Concerto sinfonico 21. Sottens: Concerto sinfonico 21.5. Lussemburgo: Concerto sinfonico 24.2. Francoforte: Concerto sinfonico	20.30. Parigi T. E.: Concerto di piano 21.15. Dresda: Concerto di piano 22.10. Halkin: « Violini e organo » 22.20. Dresda: Musica da camera 22.30. Koenigsweihenhausen: « Ravel » 22.30. Stoccarda: Musica da camera 23. Monaca: Orchestra da camera	20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »	20.23. Kalundborg: « Halkin » 20.10. Berlino: Varietà « Volkstheater » 20.30. Stoccarda: Varietà e danze 21.30. Brezova: « Mimosa » 21.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 21.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 21.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »
Venerdì	19.30. Vienna: « L'été indien » 20.15. Budapest: Wagner: « La Walkiria » 20.30. Lyon la Doua: « Traviata » 20.55. London Regional: « Patience » 21. Strasburgo: « Mimosa » 21.45. Ravel: « Mimosa »	20.10. Amburgo: Musica orchestrale 20.10. Francoforte: Concerto orchestrale 20.15. Strasburgo: Concerto orchestrale 20.55. Brno: Concerto sinfonico 21. Lussemburgo: Musica antica e moderna 22.20. Dresda: Concerto sinfonico 23. Radio Parigi: Concerto sinfonico	20. Rennes: Concerto di piano 20.10. Halkin: « Violini e organo » 20.30. Parigi P. T. T.: « Musica da camera » 20.45. Parigi P. T. T.: « Musica da camera » 20.50. Dresda: « Piano e violino » 22.30. Koenigsweihenhausen: « Ravel » 22.30. Stoccarda: Musica da camera	20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »	20.20. Monaca: Varietà « Arie in discoteca » 20.10. Brezova: Varietà « La discoteca » 21.10. Midland Regional: Varietà e danze 21.10. Budapest: Musica brillante 23.10. Brezova: Musica brillante 23.45.1. Vienna: Musica classica MUSICA DA BALLO: 22. Varsavia - 22.30. Bruxelles I - 22.30. London e Midland Regional - Brezova - 23.15. Dresda
Sabato	19.15. Kocice: J. Strauss « La Bella Muccia » 20.30. Parigi P. T. T.: « La Vieillesse » 20.45. Sottens: « Mimosa » 21.45. Ravel: « Mimosa »	20. Bruxelles I: Concerto sinfonico 20.30. London Regional: Concerto sinfonico 20.30. Midland Regional: Concerto orchestrale 20.30. Francoforte: Concerto orchestrale 20.45. Lussemburgo: Musica brillante 21.10. Stoccarda: Musica romantica 22.20. Dresda: Orchestra « La Vieillesse » 22.35. Vienna: Rivalta militare	21. Varsavia: Concerto di piano 21.15. Kocice: Concerto di due violini 21.50. Lussemburgo: Concerto di piano 22.30. Koenigsweihenhausen: « Ravel » 22.30. Stoccarda: Musica da camera	20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger » 20.30. Metz: « Les Femmes d'Alger »	20.10. Monaca: Varietà « Arie in discoteca » 20.10. Brezova: Varietà « La discoteca » 20.20. Vienna: Varietà e danze 20.30. Dresda: Musica brillante 22.5. Budapest: Musica brillante 22.10. Colonia: Danza (due violini) MUSICA DA BALLO: 21. Parigi P. P. 22. Stoccarda - 22.15. Brno - 22.30. Stoccarda - 22.30. London e Midland Regional - 23.10. Budapest - 23.15. Bruxelles I - 23.1. Koenigsweihenhausen - 24. Berlino

DUECENTOTRENTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 287,2 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4

MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,33

8,30-8,50 Giornale radio.

L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11 MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE

12 Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calmiglia - «La prefazione della legge».

12,20 Musica da camera (vedi Milano).

12,45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13. Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10. PROGRAMMA DI CELEBRITÀ: 1. Puccini: Tosca. Recondite armonie (tenore Galliano Mastini); 2. Mascagni: Cavalleria rusticana. «Voi lo sapete o mamma» (soprano Bruna Rasai); 3. Verdi: Rigoleto. «Cortigiani, vi rizza dannata» (baritono Carlo Galeffi); 4. Puccini: Tosca. «Vissi d'arte» (soprano Claudia Muzio); 5. Rossini: Il barbiere di Siviglia. «La calunnia» (basso Tancredi Pasero); 6. Puccini: Tosca. «Tu di tua man l'uccidesti» (soprano Scacciati, tenore Grandà. (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI di Melzo)

13,40-14,15: «L'avventura del portiere», radiorivista di Guido Di Napoli (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16. Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive

17. CONCERTO ORCHESTRALE (vedi Milano).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20. Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30. Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi

20,40. Cenni sulle opere di Bellini.

20,45.

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Notiziario cinematografico -

Eduardo Anton: «Il paese dei cuochi».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi MUSICA DA BALLO fino alle 23,30.

Domenica 5 Luglio - Ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO

produttrice dei formaggi «Bel Paese»

e «Rex».

ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 II 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 926 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30. Giornale radio

8,50 (Torino) Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della Provincia.

9-9,5 (Torino) Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.P.I.)

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petalizi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10. L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE

11 MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano) Padre Candido Penco; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi

12,20. MUSICA DA CAMERA: violoncellista CLAUDIO BOSSELLI; al pianoforte M. LUGI GALLINO; 1. Goldtermann: Concerto in la minore N. 1, op. 14; 2. Popper: Polonese da concerto, op. 14

12,45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13. Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10. PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (Vedi Roma)

16: Dischi - Negli intervalli: Notizie sportive.

17. CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M. TITO PETRALIA

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20. Comunicazioni del Dopolavoro

19,30. Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto dal M. GOFFREDO PETRASSI col concorso della pianista ORNELLA PULITI SANTIQUOUBO e del violinista VITTORIO EMANUELE

1. Pastello: Nina, pazzo per amore, sinfonia.
2. Labroca: Sonata per orchestra e pianoforte concertante (pianista ORNELLA PULITI SANTIQUOUBO).
3. Petrassi: Introduzione e allegro per violino e 11 strumenti (violinista solista VITTORIO EMANUELE).
4. Rosati: Preludio per pianoforte e orchestra (pianista ORNELLA PULITI SANTIQUOUBO).
5. Petrassi: Concerto per orchestra: a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia
6. Debussy: Nocturne: a) Nubi, b) Feste

Nell'intervallo: Notiziario (Milano-Torino-Trieste-Bolzano); Notiziario in tedesco; (Firenze): Raffaello Franchi: «Un topò di biblioteca «Miscellanea q. q. 141», conversazione.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

SERATA BELLINIANA

PARTE PRIMA

Brani dall'opera:

LA SONNAMBUOLA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto I - Scena prima: Loro. Introduzione e cantata di Elisa: «Tutto è gioia, tutto è festa»
Scena terza: Cantata di Anna e Cuno per loro stessi.

Scena quinta: Reclutata e duetto Anna-Elmo - Pirelli, Ederl II dueto.

Scena sesto: Reclutata e cantata di Rodolfo «Vi corruce e longhi anelli»

Scena settima: Duetto di Anna-Elmo e Cuno geloso del suo rivale.

Interpreti:

Il Padre Rodolfo Antonio Righetti
Anna Mercedes Caprio
Elmo Aldo Silvani
Lisa Lina Amaro
Alessio Giuseppe Bravera

PARTE SECONDA:

Brani dall'opera:

NORMA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto III - Scena seconda e terza: Duetto Norma-Adalgisa: «Mira in Norma»

Atto IV - Scena sesto: Duetto Norma-Clotilde e El-Torina»

Scena settima: Cuno e Guerra: «guerra» e scena Polione-Orsino-Kurto

Scena ottava: Duetto Norma-Polione - in mia mano affa in sei»

Scena ultima: Copertata finale.

Interpreti:

Polione Giovanni Vago
Orsino Antonio Righetti
Norma Fedelia Campagna
Adalgisa Cleo Elmo
Clotilde Liana Anagnino

PARTE TERZA

Brani dall'opera:

I PURITANI

Dramma di CARLO PEPOLI

Atto I - Scena quarta: Duetto Eliza-Giorgio: «O amato mio»

Scena quinta: Arturo di Arturo - Vite e rana e moneta.

Atto II - Scena quinta: Duetto Giorgio-Elizabetta: «Il rival salar in del»

Atto III - Scena seconda: Duetto Eliza-Arturo: «Vivi fra quelle braccia»

Scena finale: Quartetto Eliza-Arturo-Riccardo-Giorgio: «Fredda misera da me tradita» e moneta.

Interpreti:

Sir Giorgio Antonio Righetti
Lord Arturo Talbo Aldo Silvani
Sir Riccardo Keith Franco Valentino
Eliza Mercedes Caprio

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

21,50:

Punto e da capo

Radiocommedia in un atto

di GRAZIA LOBETTI BODONI

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi

Ingegnere Ludovico Quaranta Franco Becci
Dott. Gino Vecchietti Mario Pisu
Edda Quaranta Maria Fabbrì
Mallena Dettori Clara Ristori
Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30)

23,23,15: Giornale radio.

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW 3

- 10 L'ORA DELL'AGRICOLTORE
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RITIRALE.
 11 MESSA ALLA BASILICA di SAN FRANCESCO
 L'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.
 12-12.15 Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi
 Li Santi).
 12.20: MUSICA da CAMERA (Vedi Milano).
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Notizie varie o Musica varia.
 13.10 PROGRAMMA di CELEBRITÀ (Vedi Roma).
 13.40-14.15: RADIOVISTA MARTINI e ROSSI (Vedi
 Roma).
 16: Dischi - Notizie sportive.
 17: CONCERTO ORIENTALE (Vedi Milano) - Nel-
 l'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive
 18.30-19: Notizie sportive - Dischi
 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro
 19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico -
 Dischi
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi
 20.40: Cenni sulle opere di V. Bellini.
 20.45.

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI

(Vedi Roma)

- Negli intervalli: Notiziario cinematografico -
 Conversazione di Edoardo Anton.
 Dopo l'opera. Giornale radio - Indi Musica da
 PALLO (fino alle 23.30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 592 - m. 506,8 - kW 100

- 19.10: Concerto di mu-
 sica brillante e viennese.
 20.5: Blumenthal e Ka-
 delburg: Il passeggero
 cieco, commedia in 3 atti
 con musica di Steu-
 brecher.
 22.20: Concerto vocale di
 Liedler e arte per soprano.
 23.15-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc 620 - m. 483,9 - kW 15

- 18: Musica di dischi.
 19: Concerto religioso.
 19.15: Musica riprodotta
 20: Rndorchestra I.
 Méhul: Ouverture bur-
 lesca; 2. Godard: Val-
 zer n. 2, 3 Halvorsen:
 Danza delle baiondere
 dalla suite Vasantasena.

- 4 D'Ambrosio: *Intermezzo*
 5 Canto; 6. Inghel-
 bercht: *La nursery suite*;
 7 Savino: *Misterioso*
burlesco; 8 Saint-Saens:
*Danza della zizana dal-
 l'Enrico VIII*; 9 Offen-
 bach: *Ouverture dalla*
Bella Elena; 10: *Grat*
Three shales of blue;
 11: Saint-Saens: *Parti-
 tura su Senane e Dafni*;
 12: Canto; 13: Middle-
 ton: *Sogno di negro*; 14:
 Alter: *Ouverture inas-
 sia-ina*; 15: Poldi: *Cy-
 ban love song*; 16: Sa-
 vinc: *Rogue song*; 17:
 Brown: *The woman in*
the shoe
 22.10: Quintetto; 1
 Schumann: *Quintetto*;
 2 Coowens: *Quintetto*;
 23-24: Musica da jazz.

BRUXELLES II

Kc 932 - m. 321,9 - kW 15

- 18: Quartetto di violon-
 celli.

- 19: Musica di dischi
 20: Banda del Granatieri.
 22.25: Musica da jazz.
 23.45-24: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 638 - m. 470,2 - kW 120

- 19.55: Banda militare.
 19.55: *Radioretta*
 20.10: J. Skroup: *Le Ma-
 rinisti*, opera.
 22.35-23.30: Musica da
 ballo riprodotta.

BRATISLAVA

Kc 1004 - m. 298,8 - kW 13,5

- 18.55: Trasm. da Praga.
 20.10-23: Trasmissione

BRNO

Kc 922 - m. 325,4 - kW 32

- Dalle 19.3: Trasmissione da
 Praga.

KOSICE

Kc 1158 - m. 259,1 - kW 2,6

- 19.55: Trasm. da Praga.
 20.10: Trasm. da Praga.
 22.35: Come Praga.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc 1113 - m. 269,5 - kW 11,2

- Dalle 19.3: Trasmissione da
 Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

Kc 238 - m. 1261 - m. kW 60

- 20: Concerto di cello.
 20.15: Concerto corale.
 20.35: Programma varia-
 to anglo-americano.
 21: Concerto variato.
 22.40: Musica nordica.
 23-0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

Kc 1077 - m. 278,6 - kW 25

- 20: Musica di dischi
 20.30: (La Comédie Fran-
 çaise), De Musset: *Ber-
 berine*, commedia in 3
 atti.

GRENOBLE

Kc 583 - m. 514,6 - kW 15

Dalle 19.45: Trasmissione
 da Parigi P.T.T.

LILLA

Kc 323 - m. 247,3 - kW 60

19.30: Musica di dischi.

20.30: Radio-orchestra e
 canto I. Ballo: *Les*
putis d'amour, ouvert.;
 2. Berlioz: *Fantasia sul-
 la damnazione di Faust*;
 3. Massenet: *Fantasia su*
Saffo, opera; 4. Canto;
 5. Pauré: *Shylock*, fram-
 menti sinfonici; 6. Vas-
 sette: *Il viaggio di Su-
 sette*, operetta; 7. Co-
 lin: *Turigo in*, cavatine
 per violino e orchestra;
 8. Monti: *Il natale di*
Pierrot; 9. Waldteufel:
A te, suite di valzer; 10.
 Delmas: *Tenezza*; 11.
 Bordini: *Piccola sul-
 cia*; 12. Chomé: *L'amour en-
 clos*; 13. Popy: *Caracu-
 le*, parodia, polca-mar-
 chia burlesca.

LYON LA DOUA

Kc 648 - m. 463 - kW 100

Dalle 19.45: Trasmissione
 da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

Kc 749 - m. 400,5 - kW 120

Dalle 19.45: Trasmissione
 da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

Kc 599 - m. 312,8 - kW 60

- 18: Musica riprodotta.
 19.25: Musica di dischi.
 20.30: René Fauchon: *Le*
enfant de cœur, comm-
 media in 3 atti.
 22.30: Musica brillante
 riprodotta.

PARIGI P. T. T.

Kc 695 - m. 431,7 - kW 120

19.45: Programma variato.
 20.30: Serata d'opere; 21.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIOVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 5 LUGLIO - Ore 13,40 - 12° Concorso

L'AVVENTURA DEL PORTIERE

RADIOVISTA DI GUIDO DI NAPOLI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sibra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 8 luglio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul «Radiocorriere».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL DECIMO CONCORSO (21 Giugno). — Cartoline giunte N. 2917 - Vincitori del Concorso: Del Bono Armando, Pisa - Montanari Marino, Roma - Bernati Giovanna, Gallarate (Varese) - Gibelli Ada, Orselina - Taji Renato, Bordighera - Salomone Nini, Lecce - Montini Nella, Usmate (Milano) - Fedeli Claudia, Bolzano - Binetti Vittorio, Reggio Emilia - De Mori Eugenia, Salterrand (Frazione Oulme) - Pricinato Camilla, Ochievo Bello (Rovigo) - Campaini Piero, Torino - Maggano Arnaldo, Rufino (Salerno) - Estorri Elsa, Torino - Giovanni Olivetti, Gragliazzo - Farina Luciano, Milano - Signorilli Umberto, Torino - Castiglioni Vanda, Lorate Varese (Como) - Bellari Bianca, Lido Venezia - Martini Anna, Legnano (Milano) - Malapine Adriana, Putegnano Pisano (Pisa) - Anselmo G. B., Diano Marina - Crivelli Flavia, Savona - Gratton Lucia Annunziata, Gradisca d'Istria - D'Ambrosio Albina, Torino.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. Morbide, porose, non danno assolutamente mai noia, senza cuciture, riparabili, su misura anche anormali. Gratia riservato catalogo prezzi N. 6, e indicazioni per prendere le misure. Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

1. J. Offenbach: *Pommes d'opéra*, operetta in un atto. 2. C. Lecocq: *Rose Noire*, operetta in un atto. 3. G. Tosti: *La fanciulla del scapardier*, operetta in un atto. 4. Concorso per gli ascoltatori: La più nella *Berceuse*. 22-25: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 1456; m. 206; kW 5
 20:30: Beethoven: *Sonata n. 4*, per piano e violino
 21: Concerto di di-chi e musica da ballo (ripetuta).

RADIO COTE D'AZUR
 kc. 1276 m. 232.1; kW. 2
 18-15: Danze e varietà
 19: Radiococoncerto
 20: Conversazione religiosa cantata
 20:30: Musica brillante
 21-23: Per gli ascoltatori
 22-30: Trasmissione

RADIO PARIGI
 kc. 182; m. 166; kW 80
 19: Varietà: *Bilboquet*
 19:30: Canzoni e melodie
 20: Recitazione
 20:45: J. Deval: *Tornaviva*, commedia in 4 atti
 22:45: Musica da ballo
 23-15-0-15: Concerto di musica leggera. 1. Gilbert: *Paulina* sulla *Collina Susanna*. 2. Ravel: *Primo in forma di Habanera*. 3. Freudenthal: *Ritorno al valzer*, suite di valzer. 4. Nicklass-Kemper: *Coardas*. 5. Ganto: 6. Jolowicz: *Croiera mediterranea*. 7. Haurbus - Engleman: *Parata di fantasmi a mezzanotte*.

RENNES
 kc. 1040; m. 288.5; kW 30
 Dalle 19-45: Trasmissione da Parigi P.T.T.

STRASBURGO
 kc. 859; m. 349.2; kW 120
 18: Concerto variato
 20:15: Trio di fisarmoniche
 21: Banda militare
 22-45: Musica da ballo.

TOLOSA
 kc. 913; m. 328.6; kW 60
 18: Canzoni regionali - Operette - Musica ziganesca - Chitarra bavaiiana
 19: Musette - Canzoni - Musica regionale - Musica da camera
 20-25: Operette - Musette
 Fantasia - Musica di film
 22-15: Orchestra viennese - Musica inglese - Operette
 23-15-0-30: Musica inglese - Musica militare - Fantasia - Musica inglese.

GERMANIA

AMBURG
 kc. 904; m. 331.9; kW 100
 18-20: Nicola: Selezione delle *Allegre comari di Windsor* (dischi)
 19: Trasmissione telegrafica
 20: Come Francoforte
 22-30-24: Come Monaco

BERLINO
 kc. 841; m. 356.7; kW 100
 18: Concerto di dischi
 18-18: Binck: *Die Luigewette*, commedia con musica di Priegnitz
 20: Concerto di musica brillante e da ballo: *Sylfido*
 21: Concerto di marce e musiche militari
 22-30: Come Monaco
 24-1: Musica da ballo

BRESLIAVIA
 kc. 950; m. 315.8; kW 100
 18: Schenk: *Die puppen Verwandschaft*, commedia con musica di Seczuka
 20: Serata brillante di varietà popolare slovacca e di danze
 22-30-24: Musica da ballo

COLONIA
 kc. 658; m. 455.9; kW 100
 18: Musica brillante
 18-30: Progr. variato
 20: Serata brillante di varietà e di danze: *Volkslieder*
 22-35-24: Concerto di musica brillante e di ballo

FRANCOFORTE
 kc. 1195; m. 251; kW 25
 19: Come Amburgo
 20-19: Serata dedicata alla musica da ballo
 22-45: Come Monaco
 24-2: Concerto di dischi (Wagner)

KOENIGSBERG I
 kc. 1031; m. 291; kW 100
 18: Radiocommedia
 19: Come Amburgo
 20: Serata brillante di varietà popolare: *Volkslieder*
 22-45-24: Come Monaco

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc. 191; m. 157; kW 60
 18: Concerto orchestrale e vocale di melodie popolari
 19-30: Come Lipsia
 20: Come Monaco
 22-30: Brech: *Melodia romana e Canio notturno* per clarinetto, viola e piano
 23-1: Musica da ballo

LIPSIA
 kc. 785; m. 382.2; kW 120
 18: Conversazione musicale con illustrazioni
 Commedia spagnola
 19: Kowel: *Freudiges Land*, cantata per coro e orchestra
 19-30: Radiococoncerto



GLI APPARECCHI RADIOFONICI DI CLASSE

dovranno essere sempre i preferiti

56 M.

Supereterodina a 5 valvole, onde corte e medie. Prezzo in contanti L. 1050, a rate L. 270 in contanti e 12 rate mensili di L. 70 cad.



F. 51 M.

Supereterodina a 5 valvole, onde corte, medie e lunghe. Prezzo in contanti L. 1300, a rate L. 280 in contanti e 12 rate mensili di L. 95 cadauna.



F. 64 M.

Supereterodina a 6 valvole, onde corte, medie e lunghe. Prezzo in contanti L. 1550, a rate L. 340 in contanti e 12 rate mensili di L. 115 cadauna.



Tasse radiofoniche comprese escluso l'abbonamento Eiar.

ALLOCCCHIO BACCHINI & C.

Corso Sempione, 93 - MILANO, Negozio di vendita: Piazza Beccaria 10, tel. 89-039
 Filiale di Napoli: via Giuseppe Verdi, 35 - Concessionari autorizzati in tutta Italia

ZAMPIRONI

UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZANUSSI

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE QUESTA MARCA

Disponibili presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

DOMENICA

5 LUGLIO 1936 - XIV

20: Serata brillante di violini popolare. Volkensneider
22:30-24: Come Monaco
MONACO DI BAVIERA
lc 740, m. 405,4. kW 100
18: Concerto di dischi (ripet. italiane)
19: Come Amburgo
20: Serata brillante di varietà musicale. Strubhahn magicy
22:30-24: Mus. da ballo

STOCARDA
lc 574, m. 522,6. kW 100
18: Trasmissione folciorickica: «Gli Svevi e gli Alemanni»
19: Concerto di dischi
20: Serata brillante di varietà e di danze
21:30: Smetana. Quartetto «Dalla mia vita»
22:30: Concerto di dischi
23: Come Kronenwasterburg
24:25: Come Francoforte

INGHILTERRA DROITWICH
lc 700, m. 1500; kW 150

19: Soprano e violino
19:55: Trama religiosa
21: Concerto orchestrale e corale. 1. Fucik. *Entrata dei gladiatori*; *Marche*; 2. Piatow. *Martin*; *ouverture*; 3. Gaderu. *In mezzo al mare*, per coro e orchestra; 4. Messiaen. *Jeux de Massesur*; *Brunello*; 5. Pichford. *Etiheia* (la visita del dottore) per coro e orchestra; 6. Joyce. *Visione di Salomè*; *valzer*; 7. Popy-Szand. *India suite* (Suite orientale); 8. Costo. *Canto* per soprano e tenore
22:15: Serata dedicata al grande umanista Erasmo da Rotterdam
22:15: Epilogo per coro
LONDON REGIONAL
lc 877, m. 342,1. kW 50
18:15 (da Budapest): Concerto di musica ungherese
18:15: Musica brillante

19:55: Funzione religiosa castello-romana
21:20: Concerto di pianoforte. 1. Brahms. *Sonata in fa*, op. 100, per violino e pianoforte; 2. Gioseanu. *Sonata* n. 2; 22:15: Musica brillante e tenore
22:45: Epilogo per coro
MIDLAND REGIONAL
lc 1013, m. 295,2. kW 70
18:15: London Regional
18:45: Musica brillante (orchestra e canto)
21:28: Concerto corale inusabile
22:15: Concerto di serenate popolari
22:45: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA BELGRADO
lc 865, m. 437,1. kW 25
18: Musica di allegria
18:10: Canzoni e melodie
19:50: Musica di dischi
20:20: Programma variato
22:30: Concerto ritrasm.
23: Danze (dischi)

LUBIANA
lc 257, m. 569,3. kW 5
20: Radiorama
21:30: Concerto di due pianisti
22:15: Radiorchestra
LETTONIA MADONA
lc 1104, m. 71,7. kW 50
18:30: Mezzo allegria
19:3: Musica d'opere; 1. Offenbach. *Overture della Brilla Elena*; 2. Lehar. *Valzer dal Conte di Lussemburgo*; 3. Kalman. *Canzoni da Sultano*; 4. Kalman. *Suite di melodie dalla Principessa della corda*; 5. Lincke. *Overture da Cr. Cr.*; 6. Lehar. *Canzoni da Giuditta*; 7. Lehar. *Canzoni da Papuntin*; 8. John Strauss. *Valzer dal Principetto*; 9. Lehar. *Suite di melodie dalla Vedova allena*
21:15-23: Danze (dischi)

LUSSEMBURGO
lc. 230, m. 1304. kW 150
18: Concerto variato e musica brillante
21-24: Concerto variato e musica leggera
NORVEGIA OSLO
lc. 260, m. 1154. kW 60
18:40: Concerto di musica popolare norvegese
20:35: Concerto orchestrale variato. 1. Schumann. *Concerto della Rosamunda*; 2. Verdi. *Tramonto della Traviata*; 3. Paderewski. *Musica*; 4. Coste. *Sul tamarisco*; 5. Andersen-Wingar. *Le nauadi*; 6. Neupier. *Romanza*; 7. Lie. *al Chanson, pianoforte*; 8. Straud. *Accelerazioni, valzer*; 9. Fucik. *Alibi*, match ungherese
OLANDA HILVERSUM I
lc 100, m. 1875. kW 100
19:55: Concerto sinfonico; 1. Beethoven. *Preludio solenne*; *Variazioni sul Gaudium*; *igitur*; 2. Brahms. *Concerto per violino e cello in mi minore*
20:55: Concerto di musica brillante e da ballo
22:50-23:40: Musica da ballo
HILVERSUM II
lc 995, m. 301,5. kW 60
19:55: Concerto di dischi (radiocorrette)
21:30: Concerto vocale con accompagnamento e soli di piano
22:15: Concerto di dischi
22:20-22:40: Epilogo per coro

POLONIA VARSAVIA I
lc 224, m. 1359. kW 120
18:30: Concerto ritrasm.
21:1: Programma musicale
21:30: Coro a quattro voci
22:20: Programma musicale variato
PORTOGALLO LISBONA
lc 629, m. 476,9. kW 20
19: Musica leggera e canzoni
19:50: Concerto variato
21:10: Chitarre
21:40: Mus. per Sestetto
23:15-24: Mus. da ballo

ROMANIA BUCAREST
lc 823, m. 364,5. kW 12
18:20: Musica da camera
19:20: Concerto variato
20: Serata teatrale
21: Musica viennese Da J. Strauss a P. Lehar
SPAGNA BARCELONA
lc 795, m. 377,4. kW 7,5
19: Musica brillante
19:45: Aria per tenore
20:15: Musica brillante
21: Musica da ballo
23:30: Concerto di dischi
0:13-1: Progr. variato
MADRID
lc 1055, m. 274. kW 10
20: Musica da ballo
22: Radioretto
23:30: Banda municipale

LABORATORIO DELL'EUVISINA - MILANO

EUVISINA
CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

della pelle l'eterno giovinezza!

Crema «Cliria» «EUVISINA» si vende nella Profumeria e Farmacia, ovunque. Oppure scrivere allo STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!
La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer unisce ridi a capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 30 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 14 alla Profumeria SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7

PROPAGANDA A PREMIO
Collocare nelle caselle del quadrato dei numeri qualsiasi da uno a nove in modo che in ogni direzione il totale della somma sia sempre 15. Per i solutori del problema qui accanto abbiamo messo a disposizione, a scopo di propaganda, i seguenti premi principali, che saranno estratti a sorte alla presenza di un Notaio.

PREMI PRINCIPALI

1° - 10 pr. lampadario «A.I.	11° - 15 pr. apparecchio fotograf.
2° - 10 pr. macchina da scrivere	16° - 25 pr. orologi da polso sig. fa.
3° - 10 pr. radio apparecchio	26 - 40 pr. orologi da tasca uomo
4° - 10 pr. bicicletta da uomo	41 - 45 pr. astucci con articoli da toilette
5° - 10 pr. bicicletta da donna	46° - 50 pr. quadri
6° - 10 pr. cappello	51 - 60 pr. soliette orologi ecc.)
7° - 8° - 10 pr. grammofono	

PER OGNI ESATTA SOLUZIONE
L'estrazione dei premi principali sarà fatta alla presenza di un notaio e sarà comunicata ad ogni solutore del problema. Le spese di spedizione sono a carico del Ricevente.
Ritagliare e fare una copia del quadrato indicando la soluzione al nostro indirizzo e specificando chiaramente il nome e l'indirizzo del mittente. Desidero un risposta allegare eventuale francobollo.

MERCURIO - Via Pinturicchio 31C - Milano

SVEZIA STOCOLMA
lc 704, m. 426,1. kW 35
19:15: Radiocorrette
20:40: Concerto variato. 1. Suppe. *Un giorno a Vienna*; *ouverture*; 2. Grieg. *Suite lirica*; 3. Eriksson. *Aria* per violino e orchestra d'archi; 4. Moszkowski. *Die drei kleine stromale*; 5. Kalman. *Fantasia sulla Violette di Montmartre*
22:23: Concerto sinfonico; 1. Haydn. *Sinfonia in sol maggiore*; 2. Castrucci. *Concerto in sol minore* per violino e orchestra d'archi; 3. Cherubini. *Overture dell'Anacretone*
SVIZZERA BEROMUNSTER
lc 556, m. 539,6. kW 100
19:5: Programma musicale variato: *Nes pueri del Sud*
19:45: Trasmissione letteraria. *Nella Svizzera italiana*
20:15: Concerto corale (100 esecutori)
21:15: Programma variato America
22:45: Concerto di musica e canti popolari svizzeri. *Dal Giura al Ticino*
MONTE CENERI
lc 1167, m. 257,1. kW 15
18: Primi risultati sportivi della giornata
18:5: Trenta minuti con Daniele Serra
18:35: Al microfono dei piccoli «Le tre sorelle del cuore di vetro»
18:55: Piumo e canna; 1. Pirindelli. *L'ombra di Carmen*; 2. Zanello. *Enigma*; 3. Grig. *Jehliche dieli*; 4. Sanderi. *Vi ho detto*; 5. Godard. *Berceuse de Jocelyn*
19:10: Vita sportiva
20: Introduzione al concerto
20:15: Bach-Beethoven-Brahms; 1. Buch. *Suite in si minore* per flauto e archi
20:45: Il pentenzamento moderno
21: Radio-orchestra - Parte seconda; 2. Bee-

thoven: *Egmont*, *ovv* per la *Tragedia di Goethe*, op. 83; 3. Brahms. *Serenata N. 2* in la maggiore, op. 36 per piccola orchestra (senza violini)
22: Concerto variato
SOTTENS
lc 677, m. 443,3. kW 100
18: Concerto di dischi
19:00: Conversazione religiosa cantata
19:10: Concerto vocale
20:10: Trasmissione da una chiesa di un concerto di musica sacra
20:35: Radiocorrette
20:55: Radiorchestra
UNGHERIA BUDAPEST I
lc 546, m. 549,5. kW 120
19:50: Conc. di torogato
20:10: Radio-commedia
22:30: Concerto orchestrale
Overture del Ruy Blas; 2. Svedens. *Carnevale a Parigi*; 3. Ciaikovski. *Ca-*
U.R.S.S. MOSCA I
lc 172, m. 1744. kW 500
17:30: Concerto orchestrale
MOSCIA II
lc 271, m. 1107. kW 100
22:5: Musica da ballo.
MOSCIA III
lc 401, m. 728. kW 100
18: Trasmis. d'opere; 21: Musica da ballo
STAZIONI EXTRAEUROPEE ALGERI
lc 941, m. 318,8. kW 12
Il programma non è arrivato
lc 601, m. 492. kW 25
20:23: Concerto di dischi
23:24: Musica araba (d. b.)

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o Rinnovo al **RADIOCORRIERE**
«Antenna Schermata» per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 65 assegno.
Indirizzare vaglia e corrispondenza: Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio Ing. F. TARTUFARI - Torino Via dei Mille, 24
Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi **PHONOLA - RADIO** VENDITE - RATE - CAMBI
NOVITÀ: Modulo prontoario di norma pratica per migliorare l'apparechio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

DUCENTOTRENTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

6 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 120,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI II: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7-45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12-15: Dischi
 12-45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13-10: «SCENETTE FAMILIARI» (trasmissione offerta dalla Soc. AN IMPERIA DENTIFICIO)

13-20: ORCHESTRA MOLETTI (vedi Milano)
 13-50: Giornale radio
 14-14,15: Dischi - Borsa
 14-15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16-40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinoipiù; (Bari): Fata Neve.
 17: Giornale radio

17-15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA
 17-15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Carnevale*; 2. Donizetti: *Lucia di Lammermoor* fantasia; 3. Hamud: *Danza anonima*; 4. Azzoni: *Romanza senza parole*; 5. Cordova: *Serenata*; 6. Bolzoni: *Galotta*; 7. Giuliani: *Merida*

17-50-17,55: Bollettino presagi.
 17-55-18,5: Dizione poetica di Marga Sevilla Sarrlorio - Liriche di Angelo Silvio Novaro
 18-20-19,43 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18-50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19 (Roma): Dischi
 19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari

18-50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporo - Notizie sportive - Dischi
 19-5-19,30 (Roma): Notizie varie - Cronaca del turismo (francese).

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
 19-20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziari in lingua francese
 19-49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (vedi pag. 13).

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20-40: Trasmissione da Genova.

UNA VISITA ALLA MOSTRA DEL MARE

Impressioni sulla Mostra e sullo Stadio del Nuoto
Canti del mare
 eseguiti dai gruppi corali popolari di Cornigliano, Genova, Napoli e Venezia

21-30: Cronache italiane del Turismo.

21.40 Concerto di Musica da camera

CON IL CONCORSO DEL SOPRANO GIANNA PEREA LABIA E DEL PIANISTA ENRICO ROSSI VECCHI

- Schubert: *La nonella*
 - Max Reger: *Ninna-nanna*
 - Sibella: *Girometta* (soprano GIANNA PEREA LABIA)
- Beethoven: a) *Sonata* op. 110 Moderato cantabile molto espressivo Allegro molto, Adagio ma non troppo; Fuga; b) *Bagatella*; c) *Danze scozzesi* (pianista ENRICO ROSSI VECCHI)

- Scarlatti: *Le violle*
- Mozart: *Allergia*
- Bellini: *Capuleti e Montecchi*, aria (soprano GIANNA PEREA LABIA)

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30)
 23: Giornale radio
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 813 - m. 368,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7
 TORINO: kc. 98 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 283,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 526 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 233,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7-45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11-30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mendelssohn: *Opuscolo* dal «Signo di una notte d'estate»; 2. Malatesta: *Poemetto della foresta della fiaba* - «Cappuccetto rosso»; 3. Artok: *Kol Nidrei*; 4. Niemann: *Suite moderna di danze*.

12-15: Dischi
 12-45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13-10: «SCENETTE FAMILIARI» (offerte dalla IMPERIA DENTIFICIO)

13-20: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Grieg: *Soldati gal.*; 2. Strauss: *Vita d'artista*; 3. De Micheli: *Bebe e il suo reggimento*; 4. Martignelli: *La nostra Milano*, canzoni lombarde; 5. Mohr: *Vaspetto stasera*; 6. D'Anzi: *Cuore a cuore*; 7. Boniviolenta: *Lo stornello delle violette*; 8. Kramer: *Quando passa Manolita*.

13-50: Giornale radio
 14-14,15: Dischi - Borsa
 14,15-14,25 (Milano-Trieste) Borsa
 16-40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*; (Torino-Trieste): *La rete azzurra di Spumettino*, (Genova): *Fata Morgana*, (Firenze): *Il uano Bagonighi* (varia); (Bolzano): *La Zia dei perché* e la cugina Orietta.

17: Giornale radio
 17,15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA CETRA
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino III): MUSICA VARIA - Comunicati vari
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere
 20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20-40: Trasmissione da Genova: Una visita alla Mostra del mare (vedi Roma)
 21-30

La reginetta delle rose
 Operetta in 2 atti e 4 quadri di G. FORZANO
 Musica di RUGGERO LEONCAVALLO
 diretta dal M^o TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

Nell'intervallo Renzo Sacchetti - Sanità di voci nell'Alpe italiana - conversazione
 23-23,15 (Giornale radio)
 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12-15: Dischi
 12-45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13,10: Notizie varie o Musica varia
 13-10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA - DENTIFICIO)

13-20: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano)
 13-50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa

16-20: Dischi
 16-40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Palina
 17: Giornale radio

17-15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Wassil: *Al'Ungheres*, intermezzo; 2. Franco Alfano: *Gauwili*; *Danza Romena N. 1-2-3-4*; 3. Lunetta: *Sonovan*, lungo; 4. Di Dio: *Notte stellata*, serena; 5. Gnomi: *Il Billi*; *Lo Schiavo*, fantasia parte I; 6. Rampoldi: *Mamma mamma*, fox l'nto.
 17-50-17,55: Bollettino presagi
 18-50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20,4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi
 20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
 20-40

Concerto variato

- Buttesini: *Gran duetto concertante* per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte (violinista Teresa Porcelli Raitano - contrabbasso Arturo Gaggero)
- Donizetti: *Linda di Chamounix*, Ella e un giglio di puro candore (basso Agostino Oliva)
- a) Catalani: *Loreley*, «Nel verde maggio»; b) Massenet: *Manon*, «Dispar vision» (tenore Salvatore Pollicino)
- a) Sigamati: *Vistone*; b) Pizzetti: *La madre al figlio lontano* (soprano Lya Morasca)
- Gounod: *Faust*, «Sono qui», duetto atto I (tenore Pollicino - basso Oliva)
- De Falla: *Danza spagnola* (violinista Teresa Porcelli Raitano)

LUNEDÌ
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10
SCENETTE FAMILIARI
 di Giovanni Barcinetti
 Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)
 Dentificio Imperia - prodotto italiano di lusso
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

C R O C I

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI

Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI

GENOVA, Via Et. Settembre, 211. NAPOLI, Via Cialdano, 6 Via DOMI, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcella). BOLOGNA, Via Rizzoli, 31 PALERMO, Via Roma (angolo via Capuana)

STRASBURGO

18: m. 349,2; kW 130
14,15: Radio concerto
19,15: Musica riprodotta
20,15: Programma variato
20,45: Come Radio Parigi

TOLOSA

18: m. 528,6; kW 60
18: Musica da camera - Musica di film - Concerto orchestrale
18,55: I trolei - Orchestra sinfonica - Atto di ballo - Concerto variato
20,10: Musica da camera - Canzoni e melodie - Concerto - Finta
22: Muretti; Belez da Simone e finta con
22,40: Musica spagnola - Musica di film - Musica da jazz - Operette
23,55-0,30: Notiziario - Musica brillante - Musica militare

GERMANIA

AMBURGO

18: m. 331,9; kW 100
18: Come Stoccarda
19: Concerto vocale con orchestra
20,10: Concerto orchestrale e vocale registr.
21,15: Musica mozartiana
21: Concerto in re maggiore per violino e orchestra; 2. *Naturino* per quattro orchestre
22,40-24: Come Breslavia

BERLINO

18: m. 356,7; kW 100
18: Concerto di dischi
19,15: Concerto di piano: *Artie di danza*
20,10: Come Breslavia
22,30-24: Concerto strumentale e vocale: 1. *William de Boer*; Manoscritti di ignoti maestri olandesi del sec. XVII (violino e piano); 2. *Lieder* per soprano; 3. *Brahms*: a) *Ritard. Ballade* op. 10, b) *Rapsodia* in sol minore op. 79 (piano); 4. *Lieder* per baritono; 5. *Mozart*: *Fantasia* in do minore (piano); 6. *Sticzbick*: *Sonetto* per piano; 7. *Thullie*: *Sonata* per violino e piano in mi minore.

BRESLAVIA

18: m. 315,8; kW 100
17: Concerto variato
18: *Lieder* per piano
20,10: Serata brillante di varietà e di danze *Bul marc*
22-24: Concerto variato: 1. *Schmidt-Barke Eroi della Germania* marcia; 2. *Gude: Nachklobige an Ostian*; 3. *W-*

ber: *Melodie dell'Oberrain*; 4. *Gregg*: *Marin* di omaggio del *Sigurd Jorsalfar*; 5. *Claiikovski*: *Capriccio italiano*; 6. *Gesler*: *Per terre e mari* sullo; 7. *Liszt* e *Rapsodia ungherese* n. 9; 8. *Lautenschlager*: *Jubel* n. *Trübel*; 9. *Männecke*: *Voran die Regimentmusik* marcia.

COLONIA

18: m. 455,9; kW 100
18: Come Stoccarda
19: Musica da camera
20,10: Programma variato: *Rassegna della settimana*
21: Concerto di musica popolare e brillante
22,30: *Schubert*: *Sonate* in re maggiore e in la minore per piano
23-24: Come Breslavia

FRANCOFORTE

18: m. 251; kW 25
18: Come Stoccarda
19: Concerto di *Lieder*
20,10: Come Lipa.
22,30: Come Breslavia
24-24: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I

18: m. 291; kW 100
18: Come Stoccarda
19,5: Programma variato: *L'Erbrito*
20,10: Concerto dedicato a *Weber*: 1. *Leyer* und *Schwärz*, per coro maschile; 2. *Kampf und Sieg*, cantata per soli, coro e orchestra
21,10: Varietà e danze
22,40-24: Come Breslavia

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18: m. 1571; kW 60
18: Concerto di *Lieder*
19: Concerto di dischi
20-10: Musica da camera: *Beethoven*: *Trio* op. 1 n. 2; *Mozart*: *Trio* con piano in sol maggiore
21: *Jochen Huth*: *4 quattro componi*, commedia (teatr.)
22,30: Concerto di piano: *Chopin*: 1. *Valzer* in do diesis minore; 2. *Notturno* in fa diesis maggiore; 3. *Valzer* in la bemolle maggiore
23-24: Concerto orchestrale da *Bad Charlottenbrunn*: 1. *Claiikovski*: *Capriccio italiano*; 2. *Gesler*: *Per terre e mari*; 3. *Liszt*: *Rapsodia ungherese* n. 9; 4. *Lautenschlager*: *Jubel und Trübel*; 5. *Männecke*: *Voran die Regimentmusik*

LIPSIÀ

18: m. 382,2; kW 120
18: Come Stoccarda
18: *Trasmissione folkloristica*
20,10: Concerto dell'orchestra della *Städtische* con *celisti*: 1. *Wolke*: *Ouverture del Signore degli spiriti*; 2. *Canto*; 3. *Plüdemann*: *Il viaggio di notte del cavaliere Karl ballata*; 4. *d'Albert*: *Préludio dell'Adagio*; *Canto*; 6. *Berlioz*: *Concerti* (tutti) *ouverture*; 7. *Canto*; 8. *Strauss*: *Ouverture dello Zingiro* (tutti); 9. *Canto*; 10. *Strauss*: *Coardas dal Cavaliere Dasmann*. *Il Canto*
22,30-24: Come Breslavia

MONACO DI BAVIERA

18: m. 405,4; kW 100
18: Programma variato
19: Orchestra, soli e recitazione
20: Serata musicale variata: *Operette e film sonori*
23-24: *Lortzing*: *Scene dell'Armadio* (dischi)

STOCCARDA

18: m. 522,6; kW 100
18: Concerto di musica brillante e da ballo
19: Concerto di dischi
21: *Kusterer*: *Selezione dell'opera il servo di due signori*
20: *Lieder* per coro
22: Musica brillante
24-2: Concerto notturno: 1. *Berlioz*: *Ouverture di Benvenuto Cellini*; 2. *Debussy*: *Suite bergamasque*; 3. *Messnet*: *Scene sinfoniche*; 4. *Stravinski*: *Ouverture del Principe Matrualem*; b) *Melodie di Una notte a Venezia*; c) *Melodie del Principe*; d) *Sul bel Danubio azzurro*

INGHILTERRA

DROITWICH

18: m. 200; kW 150
15,5: Concerto per Banda
20: *Deinild*: *Piccerata radiocommedia dalla novella di Austey*
20,30: Concerto per piano
22,15: Concerto orchestrale diretto da *Raymond*: 1. *Bizet*: *Ouverture di Diamante*; 2. *Pierre*: *Quattro pezzi da Jamantico*; 3. *Wolferrari*: *Suite-concerto* in no fattato solo, archi e cori; 4. *MacDowell*: *3 sinfonie*; 5. *Arbos*: *Misfatura spagnola*, suite
23,15: Musica da ballo (*Sydney Lipton*)
23,30-24: Danze (dischi)

LONDON REGIONAL

18: m. 3421; kW 50
19,5: Banda militare
20: Concerto d'organo: *Melodie del cielo*
20,45: Concerto corale
21,30: Musica brillante e musica viennese
22,30: Musica da ballo (*Sydney Lipton*)
23,40-24: Conc. di dischi

MIDLAND REGIONAL

18: m. 296,2; kW 70
19,5: Come Droitwich
20: Musica brillante: *Serenade estive*
20,40: Conc. di organo
21,25: Concerto di dischi
21,35: Varietà: *Radio Time*
22,30-24: London Regional

JUGOSLAVIA

18: m. 437,3; kW 2,5
18,10: Canzoni popolari
19,30: Conc. orchestrale
22,20-23: Conc. ritrasm.
LIBUANA
18: m. 569,3; kW 5
19,30: Musica di dischi
20,30: *Trasmissione* da Belgrado.

AVETE TROVATO LA TROVATA?



Se si tratta di una frase, misurata la leggibilità, ascoltata il suono, provata la capacità di ricordo. E badate che serve realmente allo scopo: divulgare i prezzi calcolati di **SALITINA M. A.** della quale il Senatore Quirello ha ricevuto la migliore impressione - per la sua purezza, per il suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua composizione minerale, ha nei disturbi digestivi e in quelli del ricambio organico. Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco. Ma di una bevanda di regime veramente dissoluta e benefica che piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio, calcio, sodio, e dei preziosissimi sali di litio solventi dell'acido urico. Cercate e troverete, e vincerete la gara intellettuale.

Le frasi, i moti e le idee suggerite diventano proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valere nel modo che riterrà opportuno.

- 1° premio L. 5000
- 2° premio " 2000
- 3° premio (caduno) " 1000
- 5° e 6° premio, apparecchio radiocome a 5 valvole " Vittoria" della WATT Radio Torino, tasse comprese, valore " 950
- 7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore " 550
- 11° 12° 13° e 14° (caduno) " 250
- dal 15° al 114° scatola "Prodotti FIM" Augusto Bo, Torino (pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiate, porta penne, inchostri), valore " 30

Se la genialità non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere partecipando al Secondo Concorso



Per partecipare a questo secondo Concorso, anch'esso dotato di ricchi premi, è sufficiente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALITINA M. A.), via Bertola, 40, Torino, uno o più frontispizi sui quali il Concorrente è invitato ad indicare semplicemente il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con il consiglio, la frase o la trovata richiesta dal primo Concorso.

- Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole "Vittoria", valore L. 950
- Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un apparecchio radio a 3 valvole WATT, valore " 550
- Dal 15° al 415° classificato una scatola "Prodotti FIM" contenente: 24 matite per disegnatori e per Ufficio colorate; conastino, inchostri atografici da scrivere e disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, Tavolozza ad acquerello della centonaria Ditta AUGUSTO BO, Fabbrica inchostri e matite di Torino produttrice della Mattia Italiana di classe. " 30

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi pervenuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.

Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notaio.

Il tempo utile per partecipare alla primo come al secondo Concorso scade improrogabilmente alle ore 24 del giorno 9 agosto 1936-XIV.

Il risultato dei due Concorsi verrà annunciato dalla Radio il giorno 30 agosto ed il nome dei Concorrenti dichiarati vincitori dei principali premi, verrà pubblicato su questo giornale.

SALITINA M. A.
Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



ZAMPIRONI FIDIBUS

INSETTIFUGHI

UNICI DISTRIBUTTORI IN ZANZARI

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Ritrovatoli presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

LUNEDÌ

6 LUGLIO 1936 - XIV

LETTONIA

MAADNA
11:104 m 271,7 kW 50
18,45: *Burtnieki La nostra patria*
20,15: Musica riprodotta
20,40: Programma allegro
21,15-22,10: Concerto di dischi

LUSSEMBURGO

18,15: Radiocoronto
19,30: Musica brillante per Quintetto. I. Kallman. Fantasia sulla Principessa di Sarda- gna. 2. Robrecht. Poi- pouiri di uaiser n. 3. 3. Meyer-Helmuth. Can- zone d'amore in stile ro- mano. 4. Albertini. Tan- co. 5. Dostoi. *Maria degli orfani*. 21,30: Concerto di musica caratteristica. I racconti delle fate nella musica. I. Rust. *Mirror, quelle- ste la plus belle du pays*. 2. Clinkovski. *La bella dormiente nel bosco, suite*. 3. Nowek. *La parata degli gnomi*. 4. Bumper- dink. *Fantasia su Hans- er e Gretel*. 5. Ruzi. *Parata della foresta in- cantata*. 6. D'Ambrosio. *Rovida degli amori*. 21,50: *Alberici. Corda- lina*, per piano. 22,15: Radiorchestra: 1. Nicola. *ouverture delle Allegre canari di Wind- sor*. 2. Mendelssohn. *Canzone di primavera*. 3. Saitz-Saens. *La quinzana d'Ereole*, poema sinfonico. 4. Rimski-Ko- rskov. *Canto indù*. 5. Orlob. *Fosforescenza*. 6. J. Strauss. *Perlen der Liebe*, valzer. 7. Saitz. *Washington post march*. 22,35-23,30. Danze (d)

NORVEGIA

OSLO
18,20: Sinfonia e piano
19,30: Programma va- riato
20,40: Concerto di pian- no. Mendelssohn. *Sil- dio in mi bemolle mig-*

giore: 2. Chopin: a) *Im- pressioni*; b) *Noctur- no in do bemolle mi- nore*; c) *Sinfonia op. 10, n. 11*; 3. Liszt. *Rap- dio n. 10*. 22,15: Varietà brillante

OLANDA

MILVERSUM I
18,160; m 1875 kW 100
19,20: Violino e piano
19,45: Concerto di dischi
20,40: Concerto di mu- sica brillante e da ballo
22,40-23,40: Concerto di dischi

MILVERSUM II

18,995; m 301,5 kW 60
19,45: Concerto di fisar- moniche da boema
20,40: Concerto di una orchestra da camera
22,55-23,40: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I
18,224; m 1339,9 kW 120
19,30: Concerto vocale
20: Conferenza: La leg- genda sulla onnata Al- chiaro di luna, di Ber- thoven
21: Musica d'opere
22,15: Musica da ballo
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA
18,629; m 476,9 kW 20
18,30: Concerto variato
19: Musica leggera
21,10: Concerto variato
22: Concerto sinfonico
23,30-24: Mus da ballo

ROMANIA

BUCAREST
18,823; m 364,5 kW 12
18,15: Radiorchestra
19,20: Musica di dischi
20,20: Musica per Quar- tetto
21,5: Concerto vocale
21,45: Concerto di man- dolini
22,20: Concerto notturno

SPAGNA

BARCELONA
18,795; m 377,4 kW 75
19: Dischi richiesti
21: Musica riprodotta
22,5: Programma variato
22,15: Musica brillante
22,45: Conc. di variazioni
23,50: Musica brillante
0-20:1: Conc. di dischi

MADRID

18,1095; m 274 kW 10
18: Concerto variato
20: Musica da ballo
22,15: Radiostello e piano
0-15: Musica da ballo

SVEZIA

STOCOLMA
18,704; m 426,1 kW 55
18,20: Concerto di dischi
19,50: Concerto di musica brillante e da ballo
21,5: Concerto vocale e strumentale. Melodie moderne
22-23: Musica da camera (prog. da stabilire)

SVIZZERA

BEROMUNSTER
18,556; m 539,6 kW 100
19: Concerto di dischi
19,30: Musica da camera antica del sec. XVII e XVIII
21,15: Programma varia- to per gli Svizzeri all'estero
24: Ripetizione della tra- smissione precedente

MONTE CENERI

18,1167; m 251,1 kW 15
19,30: Musica di dischi: 1. Puccini: a) *Firenze* e come un albero fiorito, b) *Gianni Schicchi*; 2. Wagner: *Cede il vero* dalla *Walkiria*; 3. Leoncavallo: *Texte adorata* dalla *Bohème*; 4. Strauss-Giubra: *Nim- na-Nanna*
20: Ritrasmissione dalla Svizzera Interna

21,10: Emissione nazio- nale per gli svizzeri all'estero
24: Ripetizione della e- missione nazionale per gli svizzeri all'estero
0-10: Fine.

SOTTENS

18,677; m 443,3 kW 100
18,30: Musica di dischi
20,10: Concerto d'organo (J. S. Bach)
20,35: Vibratone
21,10: Come Monte Ce- neri.

UNGHERIA

BUDAPEST I
18,546; m 549,5 kW 120
18,20: Flauto e piano
19,20: Musica zigrana
20,45: Musica di dischi
22: Quartetto d'archi: 1. Schreiber: *Quartetto*, op. 05; 2. Haydn: *Quartetto*
23: Musica da Jazz

U.R.S.S.

MOSCA I
18,172; m 1734 kW 500
18: Concerto corale
MOSCA II
18,721; m 1107 kW 100
18,30: Ciaikovski: *Eugra- ni Onegin*, opera (ad.)

MOSCA III

18,401; m 748 kW 300
19: Concerto di dischi
20: Programma variato
21: Musica da ballo

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

18,941; m 318,8 kW 12
Il programma non è arrivato.

RABAT

18,601; m 499,2 kW 25
20: Musica da ballo (ad.)
21: Musica variata.
21,45: Concerto di dischi
22,30: Musica di ballo.
23-24: Musica araba.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
ROTA, Casella Postale 546
MILANO (151)



Ecco la tanto decantata «Freccia S9» che permise agli inviati speciali dell'Eiar di seguire da vicino e nelle condizioni più favorevoli tutte le fasi di tutte le tappe del Giro d'Italia



In vendita a Lire

20.500

franco nostro Concessionar

È una **Bianchi S9** 1400 tipo **Riccione** GOMME PIRELLI

Società Anonima
EDUARDO BIANCHI
VIALE ABRUZZI, 16
MILANO

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 247 DI RHO (Milano).

Da un anno e mezzo sono in possesso di un apparecchio a tre valvole. Ora da un po' di tempo e in attesa che del giorno l'apparecchio perde tutto d'un tratto la tonalità tanto che non si ode più nulla. Rescindendo si vuol un indubbiamente sforza. Dobbiamo fosse l'impianto della luce cambia tutto ma l'inconveniente si ripete. Nella casa dove tutto gli inquilini tutti hanno la radio; due da 5 valvole e due da 3. Ho notato che quando l'inquinato sostentabile a un apre il suo apparecchio la mia radio si abbassa gradatamente. Che cosa sarà? Vi sarei grato se mi poteste essere precisi.

Con tutta probabilità l'inconveniente lamentato è dovuto alle incatte ed errate manovre di uno degli apparecchi a tre valvole del tipo a reazione. Ella dovrà pertanto far presente a chi di dovere che un apposito R.D.L. prevede tali disturbi e contempla un rimedio all'aereo. Per questi non vengono eliminati. Proverete frattanto a distanziare il più possibile il suo aereo dagli altri: evitate i paralleli.

Z. V. U. - Milano.

MOSCA III
Arredo letto, nel N. 23 del "Radiocorriere" dello scorso anno, il sistema di costruire un'antenna duplicata per le ricezioni delle onde corte desiderate. Sarebbe questo chiarimento: in caso di temporale posso unire i due fili di diversa lunghezza duplicata ad una stessa presa a terra, quella dell'apparecchio (il tubo dell'acqua)? E senza modificare internamente l'apparecchio, come potrei ottenere due prese d'antenna?

Per mettere a terra il citato aereo ella può collegare il R.H. come indicato. Per ottenere le 2 prese di aereo ella deve effettuare i collegamenti indicati a pag. 52 del N. 23 del nostro giornale dell'anno scorso.

RAFFAELE M. - Cagliari.

Il mio apparecchio radio a cinque valvole ha sempre funzionato benissimo circa un anno. Ora però tutto spesso un continuo rombo, specie nella ricezione di Roma ed un po' meno in quella di Barcellona. Tale rombo qualche volta tace improvvisamente, poi durante la ricerca delle stazioni ricompare all'improvviso e mi dà molto fastidio. L'apparecchio funziona con la pila del terra e con un aereo esterno che può funzionare se va bene. Vorrei sapere che tipo di conduttore dovrei acquistare per avere sempre la corrente necessaria e una ricezione senza disturbi che a volte sono insopportabili. Potevo presente che abito quasi fuori della città, ma che passano due tram drittopetto alla mia abitazione.

Il rombo che ella nota ad intermittenza può essere causato da qualche contatto difettoso nel complesso aereo-terra o da qualche spogliazione avvenuta nell'interno dell'apparecchio. Per quanto riguarda il continuo rombo, il munitario di nostro articolo - L'installazione dell'apparecchio radiofonico - comparso a pag. 46 del N. 24. Non occorre alcun conduttore aggiuntivo al suo ricevitore. Per mantenere costante la tensione di alimentazione, una necessaria sabbia delle oscillazioni, potrà essere utile un regolatore di tensione come trovansi normalmente in commercio. La linea tramaria può effettivamente essere anche fondata, come abbiamo già più volte accennato su queste colonne. Proverete che il suo aereo sia disposto ad angolo retto con la detta linea tramaria e che nessun tratto delle condutture d'aereo o di terra corra parallelamente ad essa. Proverete anche a staccare il filo di terra dalla relativa presa (munitaria dell'acqua o altro). Potrà anche servire un filtro di arredo contro le perturbazioni convogliate dalla linea di alimentazione, di cui potremo insistere, a richiesta, schema e descrizione.

RADIOABBONATO N. 13 - Taranto.

Un giorno dello scorso mese di maggio, verso le ore undici, le lampadine interne del mio ricevitore d'ultima mano più del solito e nello stesso tempo la radio ammutolì, né c'è stato modo di farla funzionare nuovamente quantunque le lampadine si accendevano regolarmente.

Evidentemente durante la notata fortuita sopralazione verificata nelle reti di distribuzione qualche organo interno del mio ricevitore è stato danneggiato. Occorre pertanto che ella proceda a far eseguire un'accurata verifica da buona tecnica, meglio se rappresentante della Ona costruttrice. Nel caso che la tensione locale presenti simili oscillazioni, sarà utile l'adozione di un apposito regolatore di tensione.

DUCECENTOTRENTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

7 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO I - TORINO II

Roma: kc. 712 - m. 420,8 - kw. 50
 Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 3
 Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO I e **TORINO II**
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: **LE LEGGENDE DEI FIORI** (trasmissione offerta dalla S. A. Lepiti)

13.20: **ORCHESTRA MANCINI** (Vedi Roma)

13.30: **ORCHESTRA MANCINI** (Vedi Roma)

13.45-15: **CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO - BORSA**

14.15-15: **TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MERCANTILISMO** (vedi pag. 13)

16.30: (Roma-Napoli) Dischi: (Bari) **Lavinia Terrotoli Adams** - Il salotto della signora: Economia domestica -

16.40: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE**

17: Giornale radio

17.15: **PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON**: 1. Frusciaci e Cherubini: *Se fa quello che se po'*, canzone satirica romana (Gino Del Signore); 2. Cioffi e Zambilli: *Signorina dagli occhiali neri*, canzone comica (comico Aldo Fabrizi); 3. Sperino *La moretara*, carola (colofonista Evertist e il suo Sestetto Vargabondo); 4. Rolizza e Fouché: *Tralacze*, canzone lungo (Nino Fontana); 5. Mari e Gragnani: *Se il tuo amore*, canzone dal film; Bertoldo Bertoldino e Cacasenno (Emilio Livi); 6. Stajano: *El bandolero*, passo doppio (Quintetto Campestre Cetra); 7. Fouché e Rolizza: *Allegria*, canzone marcia (Vincenzo Capponi e coro); 8. D'Adda: *Vaterr* di messaggio, valzer (colofonista Evertist e il suo Sestetto Vargabondo); 9. Frusciaci e Cherubini: *Ner paese de la luna*, canzone romana (Gino Del Signore); 10. Avanzi e Petralia: *Lascia dir, lascia fare*, canzone fox (Vincenzo Capponi)

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18: (Roma): Segnale per il servizio radioaeromoseo trasmesso dalla Scuola Federico Cesi

18.20-19.48: (Bari): Notiziari in lingue estere

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19: (Roma): Dischi

19-20,4: (Roma) III: Dischi di musica varia - Comunicati vari

18.50-20,34: (Bari II) Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

19-20,4: (Napoli) Musica varia - Cronache del Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica

19,5-19,20: (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19,30-34: (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13)

19,20-19,43: (Roma): Musica varia

19-20,34: (Roma II) MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea

20.40:

Il cuore e il mondo

Commedia drammatica in tre atti di LEONZIO RUGGI

Personaggi:

I padroni di casa:

Sor Giori Premeno, detto in famiglia zio Gigi Achille Maieroni

Mamma Candida Vittorina Benvenuti

Zia Carlotta Brila Starace Sainati

Paolo Franco Becci

Lucia Tina Paterno

Gli ospiti:

Dolly Irma Gramation

La contessa Elvira Premeno Evelina Paoli

Il conte Gianrico Premeno, soprannominato Giancarlino Gustavo Conforti

L'ingegnere del Calatino Armando Alaimo

I servi:

Agostino, cameriere campagnolo Felice Romano

Caterina cuoca, soprannominata Caterina di Russia Dina Ricci

Olympia «La Strapazzona» novizia in prova Adelaide Gobbi

Voci interne:

La voce del Marchese della Cisterna N. N.

La voce del postino N. N.

Direzione artistica di G. GHERARDI (Regia di ALDO SILVANI)

22.15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio

23,15-23,30: (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 816 - m. 388,8 - kw. 30 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 283,2 - kw. 10

PIRENZE: kc. 610 - m. 491,5 - kw. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10

ROMA III: kc. 1233 - m. 270,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,25

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.30: **ORCHESTRA AMBROSIANA** diretta dal M° I. CULOTTA - I. NORDIC *Parata militare*; 2. Limentia *Alla caserina* (dagli Acquerelli folcloristici); 3. Maruzzi-Culotta: *Festa popolare*, dalla «Suite siciliana»; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo; 5. Cardone: *Riddo di streghe*

12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: **LE LEGGENDE DEI FIORI** (trasmissione offerta dalla Soc. An. Lepiti)

13,20: **ORCHESTRA MANCINI** (Vedi Roma)

13,50: Giornale radio

14-14,15: **CRONACHE ITALIANE DEL TURISMO - BORSA**

14,15-14,25: (Milano-Trieste): Borsa

16,40: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE**: Recitazione

17,15: **PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON** (Vedi Roma)

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4: (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

SERATA BELLINIANA

PARTE PRIMA

Brani dall'opera:

LA SONNAMBULA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto I - Scene prima (con l'infante) e caratina di Lisa - Tolle la giula, Tolle la festa -

Scene terza - Farsulla di Anna - Come per me sonami

Scene quinta - Recitativo e duetto Anna-Elvino - Frettola! Frettola! ti dimmi -

Scene sesta - Recitativo e cavatina di Rodolfo - Vi ravviso o figliuoli amanti -

Scene settima - Duetto di Anna-Elvino o Son geloso del zellio, zellio -

Interpreti: Antonio Righetti

Anna Mercedes Casir

Elvino Aldo Simmer

Lisa Lina Amara

Alvina Giuseppe Bravera

PARTE SECONDA

Brani dall'opera:

NORMA

Dramma di FELICE ROMANI

Atto III - Scene seconda e terza: Duetto Norma-Adelfo; e Mira e Susma -

Atto IV - Scene sesta: Duetto Norma-Clotilde; e Elvina -

Scene settima: Duo a Gioia - Gioia e scena Pollicino-Tenace Norme -

Scene duetta: Duetto Norma-Pollina - La mia mano allo di lei -

Scene ultima: Cantata finale

Interpreti: Giovanni Voyer

Norma Antonio Righetti

Pollicino Felicia Camagna

Adelfo Cleo Elmo

Clotilde Luana Avogadro

PARTE TERZA

Brani dall'opera:

I PURITANI

Dramma di CARLO PEPOLI

Atto I - Scene quinta: Duetto Elvira-Giorgio - Il mio atto -

Scene quinta: Arioso di Arturo e A. te ti curi e concertato

Atto II - Scene quarta: Duetto Giorgio-Ricardo - Il ritratto salvato in tempo -

Atto III - Scene seconda: Duetto Elvira-Giorgio - Vieni fra questi bracci -

Scene finale: Quartetto Elvira-Arturo-Ricardo-Giorgio - Fidesse musica da un'attrice e concertato

Interpreti: Antonio Righetti

Lord Arturo Talbo Aldo Simmer

Sir Riccardo Forth Francesco Valentini

Elvira Mercedes Casir

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro ACHILLE CONSOLI

19-19,20: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della UNPA

20,40: Cenni sulle opere di Bellini

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata belliniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

UGO TANSINI

Maestro del coro ACHILLE CONSOLI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Eugenio Bertucci; - Ricordando Petrolini», conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio

Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30)

23,30: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

MARTEDI

7 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc 565 - m. 131 - kW. 3

- 12.15 Dischi.
 12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13.10 Le Notizie varie o Musica varia
 13.10 Le LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEFFI)
 13.20 CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mozart: Minuetto. 2. Lalo Andante della sinfonia spagnola. 3. Szokoll: La moglie per un afgare, fantasia. 4. Mancinelli (Culotta) Cleopatra, scherzo-orgia. 5. Russo-Amicorante: Doppioletta di Stigglia, valzer. 6. Filippini: Canzone amorosa. Intermezzo. 7. Grieco: Tango
 13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Botsa.
 16.30 Il salotto della signora: Costanza Nolat-bartolo «Piuoco bianco».
 16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE Variazioni ballinesche e Capitan Bumbarda
 17: Giornale radio
 17.15 PRESENTAZIONE NOVITA' PARLOPHONE (Vedi Roma)
 17.50-17.55 Bollettino presagi.
 18.50 Comunicazioni del Doppio lavoro
 19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi
 20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30 Conversazione a cura dell'UN.P.A.
 20.40

Il cuore e il mondo

Commedia in tre atti di L. RUGGI
(Vedi Roma)

22.15-23.30 MUSICA DA BALLO
 23-23.15 Giornale radio

RADIO CONCORSO
 PROFUMO AZAR L.E.P.I.T.
 DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

I FIORI DELLA NOTTE

LE LEGGENDE
 DELLA ROSA BIANCA E DEL GELSOMINO



(Vedere le norme a pag. 43 del presente numero).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc 592; m 506,8 kW 100
 19.10: Concerto di musica popolare austriaca e sventata
 22.10: Musica da camera Quintetto: Sedlak con Quinto Burtl 1. Wagnere Quartetto in mi minore: 2. Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3
 23.25-1: Concerto di musica brillante e da ballo

BELGIO

BRUXELLES I

- Kc 620; m 483,9 kW 15
 20: Concerto sinfonico: 1. Beethoven Coriolano, ouverture. 2. Brahms: Concerto in mi bemolle maggiore, op. 73 per piano e orchestra; 3. Wagner: Fiedlino del primo stato del Lohengrin. 4. Wagner: Scena delle campane dal Parsifal. 5. Wagner: Ouverture del Rienzi
 21.15: Concerto sinfonico di valzer: 1. Gounod: Valzer dal Faust. 2. Gligovsky: Valzer dei fiori. 3. J. Strauss: Il bel Danubio azzurro, valzer. 4. Tsvetl: Valzer
 22.10: Dischi richiesti
 22.55: Dischi: Christus Christ

BRUXELLES II

- Kc 932; m 321,9 kW 15
 20: Programma variato 1. Millocker: Ouvert. dello Studente povero. 2. Canto: 3. Philips Arabesca. 4. Cane di pietini. 5. Radio-recita: 6. Makenben: Fantasia sulla Dabarry. 7. Canto: 8. Concerto di pietra: 9. Canto
 22.10-23: Dischi richiesti

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- Kc 638; m 470,2 kW 120
 18.20: Musica a Venezia
 19.10: Come Bratislava
 20: Concerto di ouvertures celebri: 1. Beethoven: Leonora n. 3, n. 1. 2. Weber: Ouverture del Franco cacciatore. 3. Smetana: Preludio al secondo atto del Bacch. 4. Fibich: Intraduzione all'atto secondo della Tempesta. 5. Smetana: Il muro del diavolo, preludio. 6. Wagner: Ouverture del Tannhauser.
 21.15: Tram da Brno
 22.15: Musica di dischi

BRATISLAVA

- Kc 1004; m 298,8 kW 13,5
 18.10: Pieno e canto
 19.10: Progr. variato
 20: Tram da Praga
 21.15: Tram da Brno
 22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

- Kc 922; m 325,4 kW 32
 18.20: Pieno e canto.
 19.10: Come Bratislava
 20: Tram da Praga
 21.15: Musica da camera Beethoven: 1. Serenata, op. 8 per violino, viola e cello; 2. Quartetto, op. 18, n. 1.
 22.15: Musica di dischi.

KOSICE

- Kc 1158; m 259,1 kW 2,6
 19.10: Come Bratislava
 20: Tram da Praga
 21.15: Tram da Brno
 22.30: Come Bratislava
 MORAVSKA-OSTRAVA
 Kc 1113; m 269,5 kW 11,2
 19.10: Come Bratislava.
 20: Tram da Praga
 21.15: Tram da Brno.
 22.15: Tram da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc 238; m 1261,1 kW 60
 20: Concerto di piano.
 20.20: Radiocommedia
 22.20: Concerto di dischi.
 22.30: Musica da camera Binham: Trio per piano, violino e cello in si maggiore op. 8
 23-0.20: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

- Kc 1077 m 278,6 kW 25
 20.20: Come Lyon. La Duna

GRENOBLE

- Kc 583; m 514,6 kW 15
 17.30: Radio-orchestra
 20.20: Trasmissione dal Teatro Ondion (in studio)

LILLA

- Kc 1213; m 247,3 kW 60
 19: Musica di films
 20.15: Musica riprodotta
 20.30: La Comedie Fran-

Il risultato del 6° ed ultimo

CONCORSO FOTO-RADIOFONICO FERRANIA

verrà pubblicato nel prossimo numero del « Radiocorriere ».

ophie Guiraud: Le bonjour du Jour, commedia in 4 atti.

LYON LA DOUA

Kc 648; m 463,1 kW 100

- 20.30: Trasmissione Periodica - Concerto morale e orchestrale diretto da Waissegers. 1. Canto; 2. Mendelssohn Sinfonia n. 5. Reformation; 3. Stravinski: Lucecita di fuoco. 4. Dukas: L'apprendista stregone. 5. Canto

MARSIGLIA P.T.T.

Kc 749; m 400,5 kW 120
 17.30: Concerto variato.
 19.30: Radio-concerto
 20.30: Come Lyon. La Duna

PARIGI P.P.

Kc 559; m 312,8 kW 60
 18.42: Musica di dischi
 19.45: Musica riprodotta
 20.15: Programma variato
 21.10: Chopin e la sua poesia (musica e commento)
 22.5: Musica d'opere



Specialmente d'estate, quando il caldo è intollerabile e la sete si fa tormentosa, l'IDROLITINA superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola è da preferirsi ad ogni altra bevanda, perché al delizioso sapore unisce preziose qualità curative contro gli attacchi del l'acido urico e perché facilita le funzioni digestive e quelle renali.



• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano la IDROLITINA



IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIoglie L'ACIDO URICO

1 - 3 - Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/9/35-X111

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la

MISTURA RINOVA

La MISTURA RINOVA dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo

Sembrerebbe più giovane di dieci anni.

Mandandoci entro dieci giorni, 3 anche in francobolli (per le spese di spedizione) vi faremo avere completamente gratis una scatola di RINOVA sufficiente per la prova. Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

22.30: Musica brillante riprodotta

PARIGI P.T.T.

18: 695: m. 431: V.W. 120
19.30: Concerto orchestrale
20.30: Concerto orchestrale
20.30: Trasmissione Federale - Ved. Lyon la Doua

PARIGI TORRE EIFFEL
18: 156: m. 206: V.W. 5
20.30: (dal Teatro Odéon) Da stabilire.

RADIO COTE D'AZUR
18: 1276: m. 233.1: V. 2
19.30: Concerto allegria
19: Schubert: Sinfonia incompiuta
20.15: Musica riprodotta
20.31: Radiocorretto
22.15: Trasmissione da Monte Carlo

RADIO PARIGI
18: 182: m. 1648: V.W. 80
19.30: Concerto sinfonico
20.45: La Gazzetta di Montmartre. Ricordi di Montmartre. Privat
22.45: Musica da ballo
23.15-0.15: Concerto di musica leggera
1. Berber: Les jorjans; 2. Filippucci: Serata di festa all'Hayana; 3. Faubach: Adieu all'Ungheria; 4. Rubinstein: Donna degli sposi; 5. Clerice: Saut à la corde; 6. Chamlainad: Serenata spagnola; 7. Kestelbey: Campana del villaggio; 8. Waldteufel: Berceuse

RENNES
18: 1040: m. 288.5: V.W. 40
19.30: Musica di dischi
20.30: Come Lyon la Doua

STRASBURGO
18: 859: m. 349.2: V.W. 120
19.30: Concerto variato
18.45: Musica di dischi
20.15: Programma variato
20.30: Come Lyon la Doua

TOLOSA
18: 913: m. 328.6: V.W. 60
19: Musica da camera - Operette - Orchestra - Soli diversi
19: Musica di films - Canzoni - Murette - Concerto variato
20.25: Musica di films - Musica militare - Fantasia
22: Gounod: Selez. dal Faust - Musica da ballo - Orchestra viennese
23-0.30: Operette - Orchestra argentina - Musica di films - Fantasia - Musica militare

GERMANIA AMBURGO
18: 904: m. 331.9: V.W. 100
18: Come Monaco
18.30: Come Koenigswusterhausen
19.15: Concerto di dischi (piano)
20.10: Come Francoforte
22.30-24: Concerto di mandolini e chitarre

20.10: Conc. Orchestrale e strumentale 1. Berlioz: Ouy del Benvenuto Cellini; 2. Ciaikovski: Vucorco per celli e orchestra op. 33; 3. Hellmesberger: Scena di danze; 4. Art. Saitz: per quattro contrabbassi; 5. Dupple: Fantasia inglese per flauto e orchestra op. 24; 6. Rorbaud: Pezzo da concerto per tuba e orchestra; 7. Casella: Serenata per clarinetto; 8. Goffo: Tromba, violino e cello; 9. Canto; 10. Paganini-Liszt: La caccia; 11. Liost: Danza dei gigli; 12. Rimski-Korsakov: Frammento di Sheherazade
22.30: Come Amburgo
24-2: Concerto di dischi (Reger)

BERLINO
18: 841: m. 356.7: V.W. 100

18: Come Monaco
18.30: Come Koenigswusterhausen
19.15: Programma variato
20.10: Varietà musicale: Soria de Velle
21: Un concerto del Roco-odà a Vienna 1. Mozart: Cosanze; 2. Disinterdori: Le passioni umane; 3. Gassmann: Sinfonia in si minore per orchestra sinfonica; 4. Haydn: Maria Theresa; musica di festa in quattro parti
22.30-24: Come Amburgo

BRESLIAVIA
18: 950: m. 315.8: V.W. 100

18.30: Come Koenigswusterhausen
19: Per i tedeschi all'estero (strumenti e cori)
20.15: Concerto di musica moderna per mandolini e chitarre
21.15: Zmorzy: Der Tansender; commedia con musica di Rietz
23.15-24: Concerto corale femminile

COLONIA
18: 658: m. 455.9: V.W. 100

18.30: Come Koenigswusterhausen
19: Danze nazionali
20.10: Musica brillante
21: Commedia in dialetto

FRANCOFORTE
18: 1195: m. 251: V.W. 25

18: Come Monaco
18.30: Come Koenigswusterhausen
19: Helwig: La via innamorata commedia brillante tratta da Dickens
20.10: Programma variato
20.15: Concerto di dischi
21: Danze nazionali
22.30: Concerto variato
20.10: Programma variato in occasione dell'inaugurazione della stazione radio di Bayreuth
21.10: Varietà (registri)
22.35: Spilling: Trio con piano op. 8

20.10: Concerto da Bayreuth: Rukke: Wierlrauchen, marcia; 2. Kermach: Suite di valzer; 3. Huseilmu: Guvagina n. 1 (tromba); 4. Lincke: Ouy delle Nazzi; 5. Waki; 5. Linckel: Inuitto delle luciole; 6. Petras: Danze e canti del Tirolo; 7. Teike: Gin; Zuppelt, marcia

STOCCARDA
18: 574: m. 522.6: V.W. 100

18.30: Come Koenigswusterhausen
19.15: Concerto di danze e Lieder antichi
20.10: Serata brillante di varietà e di danze
22.30: Concerto di Lieber
22.45: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Hoyer: Il cinto della morte ballata per coro misto a 4 voci e orchestra da camera op. 12; 2. Mozart: Concerto per violino in re magg. n. 7; 3. Triapp: Concerto per orchestra op. 32
24-2: Come Francoforte

INGHILTERRA DROITWICH
18: 200: m. 1500: V.W. 150

18.30: Concerto variato
20.30: Varietà: Romance in Rhythm
21: Concerto di piano: Schumann: Studi sinfonici op. 13
22: Concerto orchestrale diretto da Heward: 1. Haydel: L'oso uverture; 2. Haydn: L'oso uverture; 3. Mozart: Divertimento n. 11 in re; 4. Berlioz: Danza delle Sinfidi della Danzazione di Faust; 5. Jarnel: Korshalm, pueria sinfonica; 6. Humpel: Sinfonia di Venezia; 7. D'Indy: Kardec suite; 8. Mikowski: Fantasia inreca (Riaditi)
23.15: Musica da ballo (Sydney Kyle)
23.30-24: Danze (dischi)

LIPSIJA
18: 785: m. 382.2: V.W. 120

18: Concerto di dischi
18.30: Come Koenigswusterhausen
19: Concerto di dischi
20.10: Come Breslavia
21.10: Come Berlino
22.30-24: Come Amburgo

MONACO DI BAVIERA
18: 740: m. 405.4: V.W. 100

18: Concerto variato
18.30: Come Koenigswusterhausen
19: Concerto variato
20.10: Programma variato
20.15: Concerto di dischi
21: Danze nazionali
22.30: Concerto variato
20.10: Programma variato in occasione dell'inaugurazione della stazione radio di Bayreuth
21.10: Varietà (registri)
22.35: Spilling: Trio con piano op. 8

23-24: Concerto da Bayreuth: Rukke: Wierlrauchen, marcia; 2. Kermach: Suite di valzer; 3. Huseilmu: Guvagina n. 1 (tromba); 4. Lincke: Ouy delle Nazzi; 5. Waki; 5. Linckel: Inuitto delle luciole; 6. Petras: Danze e canti del Tirolo; 7. Teike: Gin; Zuppelt, marcia

STOCCARDA
18: 574: m. 522.6: V.W. 100

18.30: Come Koenigswusterhausen
19.15: Concerto di danze e Lieder antichi
20.10: Serata brillante di varietà e di danze
22.30: Concerto di Lieber
22.45: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Hoyer: Il cinto della morte ballata per coro misto a 4 voci e orchestra da camera op. 12; 2. Mozart: Concerto per violino in re magg. n. 7; 3. Triapp: Concerto per orchestra op. 32
24-2: Come Francoforte

INGHILTERRA DROITWICH
18: 200: m. 1500: V.W. 150

18.30: Concerto variato
20.30: Varietà: Romance in Rhythm
21: Concerto di piano: Schumann: Studi sinfonici op. 13
22: Concerto orchestrale diretto da Heward: 1. Haydel: L'oso uverture; 2. Haydn: L'oso uverture; 3. Mozart: Divertimento n. 11 in re; 4. Berlioz: Danza delle Sinfidi della Danzazione di Faust; 5. Jarnel: Korshalm, pueria sinfonica; 6. Humpel: Sinfonia di Venezia; 7. D'Indy: Kardec suite; 8. Mikowski: Fantasia inreca (Riaditi)
23.15: Musica da ballo (Sydney Kyle)
23.30-24: Danze (dischi)

LONDON REGIONAL
18: 877: m. 342.1: V.W. 50

19.30: Concerto variato
20: Delafati: Voci di radiocommedia della novella di Anley
21.15: Max Kester: The raaboid lover
21.35: Musica da ballo (Henry Hall)
22.30: Musica da ballo (Sydney Kyle)

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

Forata di ogni mezzo per la cura della specialità
A t t a i tanto per uomini che per donne da L. 20 a L. 30 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiologici, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginia Zubiani
Consulenti: Prof. Uff. Dott. Marcello Bertolini
Prof. Umberto Carpi

23.40-24: Concerto di pianoforte: 3 Chopin; op. 60; 2 Chopin: Berceuse, op. n. 57

MILAND REGIONAL
18: 1013: m. 296.2: V.W. 70

18.30: Come Droiwich
20: London Regional
21.15: Musica brillante
22.10: Musica da ballo
22.30-24: London Regional

JUGOSLAVIA BELGRADO
18: 685: m. 437.3: V.W. 2.5

19.30: Concerto vocale
20.20: Radiocorretto
21: Trasm. di un'opera
22.20-23: Canzoni e melodie

LUBIANA
18: 257: m. 569.3: V.W. 5

19.30: Musica di dischi
20.30: Canzoni regionali
22.30: Jazz e canzoni

LETTONIA MADDONA
18: 1104: m. 271.7: V.W. 50

18.10: Concerto corale
19.35: Serata allegria - Canzoni e musica brillante
21.15-23: Conc. di dischi

LUSSEMBURGO
18: 230: m. 1304: V.W. 150

18.15: Concerto variato
20.35: Musica leggera per Quintetto
21.15: Radiorchestra. Serenate e multinate
2. Gounod: Serenata; 2. Lacombe: Mattinata promaurie; 3. Moskowski: Serenata; 4. Heyken: Multinata; 5. Becc: Serenata d'Amali; 6. R. Straus: Mattinata; 7. Meyer: Serenata; 8. Massenet: Mattinata
21.55: Concerto di musica leggera
22.45: Vecchio Montmartre
23-23.30: Musica da ballo

NORVEGIA OSLO
18: 260: m. 1154: V.W. 60

19.30: Concerto vocale
20.30: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Beethoven: Egmont, ouverture; 2. Widor: Corale e variazioni per arpa e orchestra; 3. Mozart: Sinfonia n. 39 in si bemolle; 4. Brahms: Kapellia in si minore

OLANDA HILVERSUM I
18: 160: m. 1875: V.W. 100

19.35: Serata brillante di varietà e di danze - Il treno del Martedì sera
22.10: Concerto di musica di sinfonia (dischi)
22.50-23.40: Concerto di musica brillante e da ballo

HILVERSUM I I
18: 595: m. 301.5: V.W. 60

18.15: Concerto dell'orchestra cittadina di Muesricht
20.55: Concerto di musica brillante e da ballo
23.15-23.40: Concerto di dischi

POLONIA VARSAVIA I
18: 224: m. 1339: V.W. 120

19: Concerto variato
20: Gromann: Lo spirito del Volodig; opera con orchestra
22.45: Musica di dischi
23: Musica da ballo

PORTOGALLO LISBONA
18: 629: m. 476.9: V.W. 20

18.30: Radiocorretto
19: Musica brillante
20.15: Concerto variato
21-24: Musica da camera, 23.40: Musica da ballo.

ROMANIA BUCAREST
18: 823: m. 364.5: V.W. 12

18.15: Musica brillante
19.15: Concerto per violino e piano
19.50: Concerto vocale
20.30: Concerto sinfonico: Beethoven: 3. Corollano, ouverture; 2. Danze tedesche; 3. Concerto per piano e orchestra in si bemolle maggiore; 4. Sinfonia n. 8 in la maggiore
22.20: Musica brillante riprodotta

SPAGNA BARCELONA
18: 795: m. 377.4: V.W. 7.5

19: Violino e piano
19.30: Dischi richiesti
22.5: Bravi varietà
22.35: Musica brillante
23.20: Arje per soprano leggero
23.30: Musica brillante
0.30-1.30: Radiocronaca di un incontro per il campionato di Catch an catch em.

MADRID
18: 1095: m. 274: V.W. 30

18: Musica brillante
20: Musica da ballo
22.15: Radiocorretto
23.15: Concerto di dischi
0.15: Musica da ballo.

Eccovi a villeggiatura...

...potremo scrivere in coscienza sulla bolletta di consegna quando vi invieremo un

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA (ORIGINALE HANAU)

che vi permetterà di irradiarvi comodamente in casa vostra. Facendovi irradiare ogni giorno dal «Sole d'Alta Montagna» (Originale Hanau) per la durata da 3 a 5 minuti. Vi manterrete sani e robusti, di aspetto fiorente e con un bel colorito abbronzato. I raggi ultravioletti migliorano la circolazione sanguigna, rafforzano cuore e nervi, fanno diminuire la pressione del sangue e preven- gono le malattie.

Chiedete prospetti illustrativi gratuiti: che vi saranno inviati senza alcun impegno da parte vostra alla

S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B

P.za Umantaria 2 - MILANO - Tel. 50-032 - 50-712



SOLE di MONTAGNA, Originale Hanau

MARTEDI

7 LUGLIO 1936 - XIV

SVEDZIA

STOCOLMA

14. 701 m. 426.1 kW 55
19.30: Concerto di musica brillante e popolare (prog. da stabilire)
21: Concerto corale
22.30: Concerto di dischi

SVIZZERA

BEROMUNSTER

14. 556 m. 539.6 kW 103
19.50: Radiocommedia
21.10: L'aria di Sinfonia per il Festival (orchestra, tenore e coro)
22.15: Programma folkloristico

MONTE CENERI

14. 1167 m. 257.1 kW 15

19.30: Fandole musicali
20: Mezzosol con Bub Enkel
20.30: Concerto vocale-instrumentale 1. Mozart: Ouverture del Flauto magico; 2. Mozart: Aria dal Flauto magico; 3. Weber: Ouverture del Franco cacciatore; 4. Weber: Aria di Agata dal Franco cacciatore; 5. Suppé: Baccaccio potpourri; 6. Giove Strauss: Voci di Primavera; 7. Giove Strauss:

In zingari barone potpourri; 8. Giove Strauss: Il Pispirello, ozarda; 9. Zeller: Il venditore di uccelli; potpourri; 22.10: Cambiando onda (trasmissione variata)
22.30: «Lo sapevate?»

SOTTENS

14. 677 m. 443.1 kW 100

18.45: Danze (dischi)
19.20: Concerto di dischi
20.10: Musica da camera: 1. Chopin: Vieni! una fiata invisibile sempre; 2. Rossini: Due poemi; 3. Severini: Baigneuse au soleil per piano; 4. Mendelssohn: Tre melodie; 5. Morlacchi: Fantasia per flauto e piano; 6. Guy Ruppert: Surnamo i vespri; 7. Massenet: Martino d'estate; 20.55 (dn Montreux): Programmato variato
21.30: Radiorchestra 1 J. S. Bach: Toccata in do maggiore; 2. Roma Sennata;
22: Musica brillante

UNGHERIA

BUDAPEST I

14. 545 m. 599.5 kW 120
18.50: Conc. per violino
20: Come Vienna
21.50: Musica zingana
22.55: Musica di dischi

U.R.S.S.

MOSCA I

14. 172 m. 1734 kW 500
18: Concerto vocale
20.15: Progr. variato

MOSCA III

14. 401 m. 748 kW 100
22.5: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAUROPPEE

ALGERI

14. 931 m. 318 kW 17
Il programma non è arrivato

RABAT

14. 601 m. 499.2 kW 25
20: Concerto di dischi
21.45: Radiocommedia
22.20: Melodie Italiane
22.30: Musica da ballo
23-24: Musica araba (d.)

MUSICHE E MUSICISTI

RIVISTA DELLE RIVISTE



MENUHIN SI RITIRA PER DUE ANNI DI STUDIO

Con un concerto nella immensa Carnegie Hall di New York, i cui posti erano tutti esauriti un mese prima della sua comparsa, Menuhin si è temporaneamente congedato dal pubblico. Con la sorella Heptachia si ritira nel suo ranch nelle montagne di Santa Cruz in California, per un periodo di raccoglimento e di studio che lo riporterà sul palco alla fine del 1937, quando egli avrà compiuto la prima della sua opera: il proprio isolamento per qualche rara trasmissione radiofonica. La sorella (quattordicenne) segue nella stessa via. «Menuhin», dice, «è un genio che ha una minore maturità artistica, ma si è affermato come una collaboratrice ideale, ed il lungo periodo di addestramento condurrà la coppia fraterna sempre più vicino ai limiti della perfezione».

RACHITISMO DEL «JAZZ»

Nato con una vitalità diossidica, pieno di promesse, accolto con incoraggiante favore proprio come un fanciullo prodigo, il «jazz» bisogna riconoscerlo non è riuscito ad imporsi come nuova manifestazione della musica. Si è arrestato nel suo sviluppo presentando quella malattia di crescita che è ben nota ai pediatri. Al «jazz» — per improprietà di termini — manca la varietà la quale non gli potrebbe essere conferita che attraverso la elaborazione e geniale di un solo compositore. E' come una motocicletta condotta ad equilibrio perpetuo sulla stessa pista. Ororrebbe che intervenisse qualcuno a farla evadere verso la libertà dei pueraggi naturali. L'unico che ha tentato questo è stato Erwin Schreyer il «jazz» appunto come una ancora imperfetta e macchiata di qualche volgarità ma vigorosamente sincera e giovane. (Ma la gioventù è un carattere di transitorietà e quando non progredisce in maturità si immiserisce nell'infantilismo). Al suo nascere si affermò che quando esso sia contenuto in forme umoristiche e non di generi in lazzi claustrici, merita di essere preso in seria considerazione, con possibilità di più alti sviluppi. I meriti che gli si possono riconoscere sono una saprosa combinazione di timori, un accenno alla vertigine all'ebbrezza al palpitio all'eroticismo, un avvicinamento allo stato di lievitazione. Eppure con tutte queste interessanti intenzioni esso non ha saputo finora creare qualche notevole influenza spirituale. Con tutta la sua pretesa di originalità egli è prigioniero di un ritmo prestabilito e condannato ad una andatura obbligatoriamente epitetica. Egli condanna la musica, come il futurismo condanna la poesia e la pittura, a modelli più rigorosamente dogmatici di quanto oserrebbe fare la più intrasigente delle formule accademiche. Da ciò un senso di monotonia, dopo la sorpresa del primo contatto. Ed è quanto hanno provato quasi tutti gli uditori all'audizione di un intero concerto di «jazz» — per quanto eseguito impeccabilmente dalla gioconda banda di neoprestri guidati da Jack Hylton. Inoltre in esso la sonorità degli strumenti è violata; le sue melodie si riducono ad accenti ritardati e dragati nella lingua romantica della musica europea; ed a ricombinazioni poco geniali di canzonette popolari americane. Lo scenario spirituale da esso proiettato non è che un diluito cartone, le sue sorgenti emotive non hanno la purezza delle polse montane, ma l'effervescenza un po' velenosa del «wisky and soda». E' una musica adatta per quelle persone la cui vita e una fructuosa di atteggiamenti e di abitudini. E' un passatempo e forse un incantesimo per coloro che incapaci a gettare uno sguardo comprensivo o semplicemente ammirativo sull'universo preferiscono come lo struzzo di nascondere la testa nella sabbia del loro deserto spirituale. Si era un tempo potuto asserire che «la metafisica per non morire si era fatta musica». Si invece si potrebbe proclamare la tendenza ad una concezione fisica, ginnastica della musica. Ci darà forse l'oblio ma non l'estasi.

Tate il verdetto del critico americano Rosenfeld, nel quale abbiamo inserito parecchie nostre motivazioni personali:

E' DIFFICILE SUONARE IL VIOLINO?

Kreiser aveva sbalordito un principato (tenese) con un'audizione di jazz a occhi intimi. «Questi gli chiese: «E' dunque molto difficile suonare il violino?». «Niente affatto — gli rispose il concertista — si prende il violino, lo si preme tra il mento e la spalla, poi al momento giusto si pone il dito giusto sul punto esattamente giusto».

ROG.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERA
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERA
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

DUENTOTTORENTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

8 LUGLIO 1936 - XIV

20.40

Concerto sinfonico

diretto dal M^o Alceo TONI
(Vedi quadretti)

Nell'intervallo: Alfio Beretta - I nostri fedeli ascari - N. Nostra corrispondenza dall'A.O.I. (teletura).

Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo 22 (teletura).

Il misantropo e il sincero

Commedia musicale in un atto di E. LABICHE
Riduzione e adattamento di FALCONI e BIANCHI
Musiche di LUIGI MALATESTA

Personaggi:

Lisetta Gina Sammarco
Francesantonio, spazzacamino Marcello Giorda
Evaristo Giorgio Piamonti
Argenteo Silvio Rizzì
Clorinda Adriana de Cristoforis
Primo domestico Walter Tincani
Secondo domestico Emilio Calvi

Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: ORCHESTRA CETRA (fino alle ore 23,30).

23-23.15: Giornale radio.

23.15-23.30: Roma: Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1340 - m. 363,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 306 - m. 208,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLOGNA: kc. 536 - m. 550,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,36
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: TRIO CHENI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ranzano: Canzone; 2. Camussi: a) Madrigale, b) Canzone da butteilo; 3. M. Segre: Tempo di bolero; 4. Baldi: Leggenda russa; 5. Perera: Foglie al vento; 6. Bernini: Visione di sogno; 7. Ostali: Valzer dal balletto *Il poeta e la rosa*; 8. C. Guarino: *Danza drammatica*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco Antonetto).

13.20: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MOLETTI: 1. Dreyer: *Marcia tirolese*; 2. Strauss: *Foglie del mattino*; 3. Siede: *Guardia notturna cinese*; 4. Mareano: *Excelsior, fantasia*; 5. Stohart: *Sogno cubano*; 6. N. N.: *Tentazione*

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA, Violinista GIANNINO CARP) e pianista MARIO ZAMP: 1. Tartini-Polo (cadenza di G. Carp): *Il trillo del diavolo*, per violino e piano; 2. Liszt: a) *Notturmo*, b) *Polonese*, per piano.

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notizie in lingua estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

ALCEO TONI

PROGRAMMA.

1. SCHUMANN: *Terza sinfonia in mi bemolle maggiore, op. 97*; a) vivace; b) molto moderato; c) andante; d) solenne; e) vivace.
2. TONI: a) I fantoci ribelli; b) Personaggi di fiaba; c) Ouverture.

20.40

Programma folcloristico

21.40: Conversazione di Lucio D'Ambrà

21.50:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA

- 1 D'Elia *Ritorno di primavera*, musica sinfonica
- 2 Respighi *Rossiniana*, suite Capri e Taormina (barcarola e siciliana); Lamento, Intermezzo, Tarantella
- 3 Chopin: *Polacca in la bemolle*
- 4 Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia.
- 5 Mercadante *La schiava saracena*, sinfonia.

Nell'intervallo: Dizione poetica di Nino Meloni.
22.45: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30)
23-23.15: Giornale radio.
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13.10: Notizie varie o Musica varia

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco Antonetto).

13.20: ORCHESTRA MOLETTI (vedi Milano).

13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa

16.20: Dischi.

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 13,10
DA TUTTE LE STAZIONI

● IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmissione continuata offerta dello Stabilimento farmaceutico

M. ANTONETTO DI TORINO
produttore della Malitina M. A.

Il meglio per acqua da tavola.

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 329,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 293,3 - kw. 20
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
MILANO I: kc. 1111 - m. 209,1 - kw. 1
I entrano in collegamento con Roma alle 23,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento Marco Antonetto).

13.20: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano)

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: SOPRANO MARIA SERRA MASSARA: a) Cesti: *Aria di Silandra*; b) Cherubini: *Demolente*; Ah che forse ai miei labbra; c) Scriabin: *Oh il sole del Gange*; PIANISTA GERMANO ARNALDI: Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore*; SOPRANO MARIA SERRA MASSARA: a) Zandonani: *Notte di Aposto*, b) Respighi: *Rude exento*; c) Zanella: *Enigma*

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Penati Malvezzi: *Marcia andalusa*; 2. Filiasi: *Manuel Mendez*, intermezzo; 3. Hruby: *Fantasia di opere viennesi*; 4. Becco: *Intermezzo lirico*; 5. Panizzi: *Strimpazzata amorosa*; 6. Savino: *Canzonetta primaverile*

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.20-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-19.45 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese)

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco)

19-20.34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19.20-19.43 (Roma): MUSICA VARIA.

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS

UNICI DISTRIBUTORI DELLE ZANAGH

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MERCOLEDÌ

8 LUGLIO 1936 - XIV

16.40: LA CAMERATA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE. Teatro.

17: Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma).

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicati del Dopolavoro.

19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ALDO TOMI
(Vedi Roma)

Nell'intervallo: Conversazione di Alfio Beretta.
Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo 22 (circa).

Il misantropo e il sincero

Commedia musicale in un atto di E. LABICHE
Musiche di L. MALATESTA
(Vedi Roma)

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30)

23.23.15 Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

16.59: m 506.8; kW 100

19.30: Varietà viennese.

Das klingende Wien (8).

20.10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Christoph I. Goldmark. In prima vera, ouverture. 2 Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73. 3 Bononcini: *Bal des pendus*, scherzo. 4 D'Ambronio: *Seppia*, poema sinfonico. 5 Ciaikovski: *Quartetto solenne* 1812.

20.30: Concerto di musica viennese.

23.10-1: Musica da ballo.

DANIMARCA

KALUNDBORG

16.23: m 321; m kW 60

20: Musica brillante.

21.20: Concerto vocale di *Lieder* tedeschi.

22.20: Concerto di dischi.

22.35: Musica da camera danese.

22.55-0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BONDEAUX-LAFAYETTE

16.10: m 218; kW 25

19.15: Musica di dischi.

20.30: (La Comédie Française). Deamarcialoni: *Il barbiere di Siviglia*, commedia in 4 atti.

22.55-0.30: Mus. da ballo.

GRENBLE

16.53: m 516.6; kW 15

17.30: Come Strassburgo.

20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

16.12: m 247.3; kW 60

18: Musica di dischi.

19: Musette.

20.30: Dischi richiesti.

20.30: Serata dedicata ai vecchi successi della canzone francese.

LYON LA DOUA

16.58: m 463; kW 100

19.30: Programma variato.

20.30: *Tristram et Isolde*, *La belle cordière*, radio-recita.

MARSIGLIA P.T.T.

16.749: m 400.5; kW 120

19.30: Concerto variato.

20.30: Radio-teatro.

PARIGI P. P.

16.952: m 312.8; kW 50

18.15: Musica di dischi.

19.45: Musica riprodotta.

20.25: Radiorecita: *In corruzione*.

21.30: Concerto vocale.

22: Musica brillante ritrasmessa.

22.30: Musica riprodotta.

PARIGI P. T. T.

16.695: m 431.7; kW 120

18: Concerto orchestrale.

19.30: Concerto orchestrale.

20.20: Canzoni e melodie.

20.45: Concerto variato.

21.15: Concerto di musica da camera. 1 Chauvaud: *Quartetto*. 2 Cantos: *Pezzi per cello e piano*. 4 Tartini: *Suite*. 5. Bazelaire: *Grave*, francese.

22: Musica brillante ritrasmessa.

22.30: Musica riprodotta.

PARIGI TORRE EIFFEL

16.1456: m 206; kW 5

20.30: Concerto orchestrale da Vichy.

21.15: Concerto di musica da camera. 1 Chauvaud: *Quartetto*. 2 Cantos: *Pezzi per cello e piano*. 4 Tartini: *Suite*. 5. Bazelaire: *Grave*, francese.

22: Musica brillante ritrasmessa.

22.30: Musica riprodotta.

RADIO CÔTE D'AZUR

16.1276: m 235.1; kW 7

18.30: *Mézoria* allegro.

19: Radioconcerto.

20.15: Musica riprodotta.

20.30: Musica brillante.

21.15: Serata di varietà.

22.15 (da Juan les Pins): Jazz e varietà.

RADIO PARIGI

16.182: m 1648; kW 80

19.30: Concerto sinfonico.

20: Polciore della Provenza.

20.45: Serata teatrale: 1 Champel, *La caberna*, leggenda radiofonica in 2 quadri. 2 Geo Charles: *I pugiliatori*, radiorecita. 3 Comart: *La sera dell'uragano*, radiorecita.

22.15: Musica da ballo.

23.15 0.15: Concerto di musica leggera. 1 Pall: *Fantasia sulla Principessa dei Solfari*. 2 Schmitt: *A la diva comédienne*. 3 Canto: 4 Debussy: *Danses bohémienne*. 3 Jalousie: *Yamael*, fantasia oratoriale; G.

L.E.P.I.T.

CVM LENITA TEASPERITAS

LOCCHIO CHE VEGLIA SU LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit BOLOGNA

BELGIO

BRUXELLES I

16.620: m 483.9; kW 15

18.15: Musica da camera.

20: Radiorchestra 1. Roselli: *Ouverture dell'italiano in Algeria*. 2 Gungl: *Les amoureux*, valzer. 3 D'Ambronio: *Napoli*, serenata. 4 O'Donnell: *Two Irish sketches*. 5. Éviéris: *Danz propoa*, per violino. 6. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*. 7. Böllmann: *Ronda notturna*. 8. Collette-Taylor: *Minaha*, suite.

21: C. Vildrac: *Le paquebot Tenacity*, commedia in 3 atti.

22.10-23: Mus. di dischi.

BRUXELLES II

16.932: m 321.9; kW 15

18: Musica da camera.

20.5: Conc. sinfonico. 1 Antonio Vivaldi: *Concerto delle stagioni*, op. 8. 2 Rameau: *Les Indes galantes* (frammenti).

22.10-23: Mus. da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

16.638: m 470.2; kW 120

19.20: Trasm. da Koscice.

20.5: Danze dell'epoca del Congresso di Vienna.

20.50: Concerto d'organo. 1 Rheinberger: *Sonata in fa minore*, opera 107. 2 Wiedermann: *Monologo*.

21.15: Concerto variato: 1 Dvorak: *Il contadino turbo*, ouverture. 2. Bohata: *Sinfonietta*, per grand'orchestra. 3 Fibich: *Impressioni di campagna*, op. 54.

22.15: Musica di dischi.

BRATISLAVA

16.1004: m 298.8; kW 13.5

19.20: Trasm. da Koscice.

20.5: Trasm. da Praga.

20.50: Canzoni zingari russe.

21.15: Trasm. da Praga.

22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

16.922: m 325.4; kW 32

19.20: Trasm. da Koscice.

20.5: Quartetto da camera.

20.55: *Moravska Ostrava*.

21.15: Trasm. da Praga.

KOSCICE

16.1158: m 259.1; kW 2.6

18.15: Musica di dischi.

19.20: Concerto di musica e canzoni popolari.

20.5: Trasm. da Praga.

20.50: Canzoni diverse.

21.15: Trasm. da Praga.

22.30: Come Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

16.1113: m 269.5; kW 11.2

19.20: Trasm. da Koscice.

20.55: Concerto di piano Smetana. 1. *Consolazione*. 2. *Polem*. 3. *Fantasia concertata su due canzoni popol. ceche*.

21.18: Trasm. da Praga.



Dvorak: *Mazurek*; 7. Gécourt: *Serenata nella sera*; 8. Noeck: *Mazurcette a mezzanotte*.

RENNES

10.40: m. 285,5; kW 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Serata letteraria musicale.

STRASBURGO

10.55: m. 349,2; kW 120
17.30: Concerto variato.
18.45: Chénuson *Poema per violino e orchestra*.
19.15: *Musette*.
20.25: Programma variato.
20.45: Concerto sinfonico. 1. Brahms: *Ouverture tragica*, op. 81; 2. Max Regler: *Variations e Jura su un tema di Mozart* per orchestra; 3. Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68.

TOLOSA

10.913: m. 328,6; kW 60
18: Orchestra (Canzoni) - Musica regionale - Trombe da caccia.
19: Operette - Musica da camera - Chitarra lavajanna - Solfeggio.
20.10: Orchestra viennese - Varietà e musica brillante.
21.10: R. Bohn: *Seleç da Ciboulette*.
22: Varietà - Orchestra argentina. Orchestra - Musica di jazz.
23.40-0.30: Operette - Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
10.904: m. 331,9; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20.15: Come Stoccarda.
21.35: Concerto di dischi.
22.30-24: Come Colonia.

BERLINO

10.841: m. 356,7; kW 100
18: Come Francoforte.
20.15: Come Stoccarda.
21.35: Radiocabaret (d.).
22.30-24: Varietà folcloristica: *Una sera sul Reno*.

BRESLAVIA

10.950: m. 315,8; kW 100
17: Musica brillante.
18: Come Francoforte.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Serata di varietà popolare slesiana.
22.30-24: Mus. da ballo musicale.

COLONIA

10.658: m. 455,9; kW 100
18: Musica da camera.
18.40: Concerto di dischi.
20.15: Come Stoccarda.
21.3-24: Grande serata brillante di varietà e di danze. Sul Reno.

FRANCOFORTE

10.1195: m. 251,1; kW 25
18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20.15: Come Stoccarda.
21.15: Radiocabaret.
22.30: Come Colonia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I

10.1031: m. 291,1; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Concerto sinfonico. 1. Cherubini: *Ouverture dell'Anacronete*; 2. Weber: *Pantasia sul Franco cacciatore*; 3. Svendborg: *Enxada norvegese*; n. 2; 4. Smetana: *Vysehrad* poema sinfon.; 5. Massenet: *Scène pittoresque*.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Varietà musicale. Grandi piccole cose.
22.40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

10.191: m. 1571,1; kW 60
18: Concerto corale di *Lieder*.
19: Concerto di plettri e *Lieder* viennesi.
20.15: Concerto di dischi.
20.45: Per i giovani.
21.35: Varietà musicale.
22.30: Mozart: *Sonata* per violino e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

10.785: m. 387,2; kW 120
18: Come Francoforte.
19: *Lieder* militari (reg.).
20.15: Come Stoccarda.

E. E. ERGOLESSI - MILANO

VIA TORINO, 48
SUC. PATTARI, 1

Stilografiche e Matite
QUALSIASI MARCA E TIPO



STILOGRAFICHE CON BASE DA TAVOLO - NOVITÀ SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI

21.5: Knauf: *Il regno delle api*; Radiocommedia.
22.30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

10.740: m. 405,4; kW 100
18: Musica da ballo.
19.15: Trasmissione folcloristica.
20.15: Come Stoccarda.
21.5: Da stabilire.
22.30: Concerto vocale.
23-24: Come Colonia.

STOCCARDA

10.574: m. 522,6; kW 100
18: Come Francoforte.
19: Radiocommedia.
20.15: Per i giovani; J. S. Bach: *Offerta musicale*.
21.5: Concerto di *Lieder*.
21.30: Musorgski: *Quadri di un'esposizione* (piano).
22.30: Concerto di *Lieder* e di composizioni strumentali di Hanns Schön.
23.15: Danze (dischi).
24-2: Concerto notturno: 1. Pergolesi: *La serena padrona*, opem; 2. Dittendorf: *a) Sinfonia in do maggiore*; b) *Concerto per cembalo e orchestra d'archi*; c) *Il confantino Holo multito in rango*.

INGHILTERRA

DROITWICH

10.200: m. 1500; kW 150
19.15: Musica leggera per Quintetto.
20: Musica di jazz.
20.30: Concerto sinfonico diretto da Hartly J. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore*; 2. Respighi: *Poema autunnale* per violino e orchestra.
3. Castelnuovo-Tedesco: *La bisbetta domata* ouverture.
22.10: Concerto variato con arle per baritono.
23.15: Musica da ballo (New Stone).
23.30-24: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL

10.877: m. 342,1; kW 50
20: Concerto di pianoforte. 1. Beaudel: *Adagio, allegro e fuga della Suite in fa*; 2. Liszt: a) *Sonetto del Petrarca*, n. 123; b) *Valzer dimenticato*; c) *Fuochi fatati*; 3. Rachmanninov: *Due preludi*; 4. R. Strauss: *Serenata*.
20.30: Bianelli's Bachelor Party: *Oh yeah! Oh Yeah! Oh Yeah!*.
21.30: Quintetto di arpe.
22.30: Musica da ballo (New Stone).
23.40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL

10.1013: m. 296,2; kW 70
19: Concerto corale.
19.30: Mac Allan + The 10.15. Deschboudan + radiodiretta.
20.30: London Regional.
21.30: Concerto di pianoforte: Beethoven: *Va-*

riazioni in do minore; 2. Hummel: *Rondo in mi bemolle*; 3. Rachmanninov: *Preludio in sol*; 4. Debussy: *Jardins sous la pluie*.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
10.685: m. 437,3; kW 2,5
18.30: Concerto per cello e pianoforte.
19.50: Musien di dischi.
20: Programm. allegro.
21: Trasm. da Lubiana.
22.20: Melodie popolari.

LUBIANA

10.257: m. 569,3; kW 5
19.50: Per i giovani.
20.30: Radiocommedia.
22.15: Trio di cello.

LETTONIA

MADONA
10.1104: m. 271,7; kW 50

19.5: Concerto orchestrale trasmesso dalla spiaggia di Riga.
21.15-22.15: Radiotrasmissione da stabilire.

LUSSEMBURGO

10.230: m. 1304; kW 150
20.5: Musica brillante per Quintetto. 1. Lecocq: *Fantasia sulla Fuga di Madame Angot*; 2. Marchetti: *Pascination*, valzer; 3. Finck: *Giocchi di ombre*; 4. Dvorak: *Dimoresca*; 5. Gillet: *La lettera di Manon*; 6. Demaree: *Rosa accarezzata*; 7. D'Annunzio: *Canzonetto*; 8. Detronge: *Sairs biens*, valzer lento.

PILE Galvanophor
a liquido, a secco e Batterie di pile a secco

MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 50-930

21: Radioteatro.
21.30: Serata di varietà.

NORVEGIA
OSLO
10.260: m. 1154; kW 60
19.40: Concerto di musica brillante e da ballo.
21.5: Concerto vocale.
22.40-23.15: Danze (dischi).

OLANDA
HILVERSUM I
10.160: m. 1875; kW 100
19.35: *ida un teatro* Clinge Durendus. Concerto misto-jazz.
21.45: Concerto orchestrale variato.

22.40: Musica brillante e da ballo.
10.995: m. 301,5; kW 11
19.45: Concerto di organo.
21.10: Concerto corale con intermezzi di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
10.224: m. 1339; kW 120
19: Lenozowski: *Un avvenimento a Grunzig*, operetta in un atto.
21.5: Musica di dischi.
21.35: Concerto di viola da gamma J. J. S.

SORRIVO

Imperia
D'INFETTA
IMBIANCA
MEDICA

STABILIMENTO IMPERIA
ARVILLA/10 (TORINO)

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARVILLA

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62117 del 16-12-1951.

MERCOLEDÌ

8 LUGLIO 1936 - XIV

Bach: Sonata per violino da camera e cembalo, in re maggiore; 2 J. Poulain: Durante l'anno 1672; 3 Ignazio Volpe: Polacca in re maggiore; 4 D'Hervielles: a) Sarrabanda, b) Gavotta in forma di rondò; 5 Ch. Abel: al Minuetto e Adagio, in Allegro (della seconda metà del secolo XVIII); 22-20: Musica da camera: 1. Nef: Overture in re maggiore; 2. Barbieri:

Rapsodia napoletana 3 J. Sibelius: Valse triste; 4 Grieg: Danze norvegesi n. 3 e n. 4; 5 Mascagni: Frammenti dell'Iris.

PORTOGALLO

LISBONA
Lc 629: m. 476,9: kW 20
18:30: Musica brillante in Radioconcerto.
20:40: Concerto variato.
21:30: Musica portoghese.
22:30: Serata di varietà.
23:20-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
Lc 823: m. 364,5: kW 12
19:20: Concerto di musica d'opera riprodotto.
20:30: Concerto di piano 1. Chopin: Polacca in la bemolle maggiore.
2. Albeniz: Malagueña.
3. Pich: Maschicalli; Danza di Olaj; 4. Toch: Il nestipajatore; 5. Boskoff: Danza rustica; 6. Scheldt-Eveler: Arabesca; 7. J. Strauss: Il bel Danubio azzurro.
21:8: Canti popolari romeni.
21:45: Radiorchestra.

SPAGNA

BARCELONA
Lc 795: m. 377,4: kW 7,5
22:5: Musica brillante.
22:30-1: Suarez de Deza: E' entrato suo donna, commedia in 3 atti - In-
di: Dischi.

MADRID

Lc 1095: m. 274: kW 10
19:30: Musica da ballo.
21:15: Radioconcerto.
22:15: Radionestetto.
23:5: Programma variato.
0:15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
Lc 704: m. 426,1: kW 55
19:50: Concerto variato di una banda militare.
21: Concerto strumentale e vocale. Musica romantica svedese: 1. Aullin: Quattro aquarelli per violino e piano; 2. Canto 3. Grieg: Alia primavera; 4. Sibelius: L'isola degli scogli; 5. e in la minore (piano); 6. Hahnemann: L'isola degli scogli; 6. Seymer: La diade; 7. Hakanson: I venti del cuore.
22:35: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
Lc 556: m. 539,6: kW 100
19:10: Quartetto di chitarra banjo.
19:50: Paul Hancan: Uno sparo a bordo (dramma in 3 atti).
21:10: Per gli Svizzeri all'estero.

MONTE CENERI
Lc 1167: m. 257,1: kW 15
19:30: Melodie di Schubert (dischi).
20:15: 145 minuti a semina programma.
21:15: Le più celebri bande d'Europa (dischi).
22:10: Radio-orchestra 1. Chopin: Strausen: Rondo; 2. Waldteufel: I Pattinatori; 3. Lehár: Oro e argento.

SOTTENS
Lc 677: m. 443,1: kW 100
18: Musica di dischi.
19:30: Musica riprodotto.
20:10: Hindemith: Sonata per violino.
20:30: Concerto di piano: Chopin: 1. Notturno pubblicato in due disti; 2. Nocturno, op. 9 n. 2; 3. Tre mazurche, op. 7; 4. Tre preludi in re; 5. Polacca preceduta da andante, op. 22.
21:5: Musica classica.
22:30: Mus di Jazz-ho.

UNGHERIA

BUDAPEST I
Lc 546: m. 549,5: kW 120
18: Musica zigena.
19:30: Radio-orchestra.
20:10: Radio-commedia.
22:10: Concerto orchestrale diretto da Ernest Dohnanyi; 1. V. Ives: Concerto grosso per orchestra d'archi; 2. Wolf: Serenata italiana; 3. Dohnanyi: Concerto per cello e piano; 4. Rossini: Overture del Guglielmo Tell.
23:20: Musica da Jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
Lc 172: m. 1744: kW 500
18:30: Musica brillante.
MOSCA III
Lc 401: m. 748: kW 100
22:5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
Lc 941: m. 318,8: kW 12
Il programma non è arrivato.

RABAT
Lc 601: m. 499,2: kW 25
20-23: Concerto di dischi (Musica varia).
23-24: Musica araba da Marrakech.

VETRINA LIBRARIA

GONNAR GUNNARSSON: L'uccello nero, versione di Giacomo Prampolini; - Ed. Mondadori, Milano.

In questo romanzo, dopo a uno dei massimi scrittori islandesi d'oggi, il Gunnarsson narra una cupa storia di guerra e di morte che si svolge nella sua isola natale in uno scenario di bufera di neve e rombari marosi. In una solitaria borgata di pescatori e di coloni mucchioni. L'una l'altra due persone, e subito sorgono sospetti, si difendono voci di delitto. Il lento e laborioso processo mette a dura prova la sagacia del tribunale: chi crede nell'innocenza degli imputati, chi li eseca come mostri. Più che narrare il Gunnarsson lascia che la storia si costruisca da sé, attraverso varie e contrastanti testimonianze, secondo il suggestivo procedimento delle antiche saghe.

M. R. CARONIA: Alla mamma per il suo bambino - Collezione «Igea» - Ed. Mondadori, Milano.
E' il primo volume di una nuova Collezione «Igea» curata da un illustre pediatra il prof. Carolina Ne Alla mamma per il suo bambino, l'ha che conosce a fondo i vari problemi dell'esistenza al bambino lattante, ha con speciale sagacia accurato quello che devono sapere le mamme, o chi ne fa le neccie da ciò che riguarda più strettamente il medico specialista. Per tanto il libro compie un'opera di valorizzazione scientifica veramente sana ed utile, poiché, evitate le presunzioni e i danni ingenerati da una superficiale cultura di problemi che solo lunghi anni di studio e di esperienza possono rendere comprensibili, pone in modo adeguato ritiene le nozioni più elementari e meglio atte ad essere prontamente apprese ed attuate.

MARZIALE LEKUX: Pace in tempo di burrasca - versione di don Antonio Novi; prefazione di monsignor Facchinetti. Ed. Guillelmo, Brescia.

Maia Facchinetti racconta brevemente nella prefazione la storia del suo contratto belga autore del libro. In gioventù Marziale Lekux è incerto tra la carriera militare e il chiostro. Nel 1911 entra come novizio nell'Ordine dei Francescani. Qui lo sorprende la guerra mondiale. Lekux non evita un solo momento, ottiene dal suo superiore il permesso di partire, ed eccolo in Ligi, in mezzo al sanguinoso campo di battaglia. Ma lo spavento più tanto la sua coscienza è tranquilla e serena: chiaro è lo spirito, chiaro e deciso l'impulso. Dalla sua bocca di capo, eccolo ormai micidiale, micidiale e spesso feroce suo Ma di quando in quando in mezzo alla battaglia un momento di pace, di sosta, e il guerriero si ricorda di essere innocente, e prega, e interroga il suo Dio. Sereno, sereno, sereno, sereno. «Lekux narra la sua via di guerra, ricca altissima qualità letteraria».

DOMENICO CASTANA: Poesie - Ed. «La Liguria», Genova.

Poesia, tradizionale nella forma, ma ravvivata da eloquenti richiami ai grandi temi del momento presenti sempre, anche se taciti o soffocati.

GOALIFERO SEGALA: Rime strane e rime sagge - Ed. Hoaimo, Milano.

Rime strane e rime sagge, ma che sono definite tutte o quasi tutte, sono stato d'animo poco diverso: un profondo accoramento e una desolata malinconia. Il poeta talvolta punta i piedi e si sforza per librarsi in un ardore di fede, ma qualche volta pesante lo trattiene e si disperde e ne piange. Non mancano nel libro le cose notevoli: «Quando passo mi guardi e sorridi - con tristemente, - io penso che in fondo al tuo cuore - agiti un piano progetto - che nessuno comprenderà mai - il pianto di quei che oramai - si sente perduto - irrazionale - nel gorgo del mondo».

A O - Volume 1° - Ed. Mondadori, Milano.

E' la grande opera curata dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, che è la guida più completa e precisa per conoscere le vaste regioni che l'illuminata volontà del Duce e l'eroicità delle nostre truppe hanno assicurato definitivamente all'Italia. La storia di quelle penti e i loro costumi, le bellezze naturali e tutte le possibilità di sfruttamento economico del immenso territorio sono trattati nel modo più organico da specialisti di riconosciuta competenza.

GIUSEPPE BLANDINI: Raccolta di componimenti lirico-didascalici - Tip. «La Modernissima», Caserta.

VITO MAR NICOLA: Loro e noi (tre atti) - Studio editoriale moderno, Catania.

NOVARRI: A fior d'anima (motivi religiosi) - Ed. Anicora, Milano.

Motivi religiosi espressi in forma lirica. Penstieri, riflessioni, impressioni. E sempre in forma varia, confortevole, buona.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALF	DOPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

DUECENTOTRENTACINESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

9 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 - kw. 15
BARI I: kc. 1059 - m. 263.3 - kw. 20
BARI II: kc. 1311 - m. 221.2 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 321.1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 321.1 - kw. 0.2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45 Ginnastica da camera.

8-20. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15 Dischi.

12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13. Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANGINI. 1. Filaria: Scene del BALLO E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma) 2. Sinfonia: *Canzoncetta primaveraie*, 3. Mussorgsky: *Donis Godunoff*, fantasia; 4. Grieg: *Primavera*; 5. Pelti: *Adagio giovinetta*; fantasia; 6. Gino Sengaglia: *Tanz im innamorato*

Nell'intervallo - Una figurina del *Quattro Moctieri*

13.50 Giornale radio

14-14.15: Cronache del turismo - Borsa

14.15-15 TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BASSINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 13).

15.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma) 1. Filaria: *Giornale del Fanciullo*; (Napoli) *Bambinopoli*; (Bari) *Fata Neve*.

17. Giornale radio.

17.15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Soprano MARIA LUISA MALPASUTTI; 1. Pasquini: *Con tranquillo riposo*; 2. Veracini: *Pastorale*; 3. Falconeri: *Vivere e morire*; 4. Paisiello: *Donne vaglie*; - Violinista ALESSANDRO BOTTERO; Strauss: *Sonata per violino e pianoforte*; - Soprano MARIA LUISA MALPASUTTI; 5. Rossellini: *Il Concerto di Barbara*; b) *La chambre séde*; 2. Rocca: *Il canto della villa*; 3. Tocchi: *Ninna-nanna*.

17.50: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spogliature cabalistiche di Aladino. 18.20-19.48 (Bari) Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma) Dischi.

19.20-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache del turismo - Dischi

19-19.45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19-20.34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio

19.20-19.43 (Roma): MUSICA VARIA

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese

19.45-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. ANONIMA LEPIT)

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA CRISTIA (vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.30 Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica Spadaro - Divagazioni reper.

20.40: Cenni sull'opera *L'amico Fritz*

20.45 STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.: L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SUARDON dal romanzo omonimo di ERCKMANN-CHATRIAN Musica di PIETRO MASCAGNI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra PIETRO MASCAGNI

Maestro dei cori: VITTORIO VENEZIANI (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione di Renato Caniglia - Conversazione dell'ing. Adriano Prandi.

Dopo l'opera: Giornale radio - (Ind) (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 366.6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 306 - m. 304.3 - kw. 10

FIRENZE: kc. 1140 - m. 362.2 - kw. 10

FIRENZE: kc. 810 - m. 491.8 - kw. 50

BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kw. 10

ROMA III: kc. 1253 - m. 330.5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. CULOTTA 1. Will: *Festa di valzer*; 2. Culotta a) *Ninna-nanna all'amore*; b) *Sole in soffitta*; da 1 *quattro ritorni*; 3. Amadei: *Canto d'amore*, *Crepuscolo*. Nel Bazar: dalla suite: *Impressioni d'Oriente*; 4. Verdi: *La Traviata*, preludio atto I'; 5. Guarino: *Raccontino*, intermezzo; 6. Giordano: *Fedora*, interludio atto 2'

12.15 Dischi.

12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10 ORCHESTRA MANGINI (Vedi Roma)

Nell'intervallo - Una figurina del *Quattro Moctieri*

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

16.40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano) Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*, (Trieste-Torino): *Raffila friulana*, cantata; (Genova) *Paestra*; (Firenze): *Fala Diana*; (Bolzano): *La Zia dei perché* e la cugina Orietta

17: Giornale radio

17.15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LUISA PALAZZINI e del tenore ARMANDO GIANNOTTI: 1. Gounod: *Faust*; - Aria dei giuocelli; 2. Thomas: *Mignon*; Ah! non credea mirarti; 3. Bizet: *Il pescador di perle*; cavatina; 4. Gounod: *Faust*; - *Salve dimora*; 5. Verdi: *Otello*; - *Cantone del salice*; 6. Cimarosa: *Matrimonio segreto*; - *Pria che spunti*; 7. L'onceviale *Bohém*; - *Valzer di Mimi*; 8. Cassone: *Al mulino*, racconto.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

17.55-18.5: Spogliature cabalistiche di Aladino.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19-19.45 (Genova-Milano II-Torino II) MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19.45-20.4 (Genova-Milano II-Torino II) MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT) 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti di
P. SUARDON
dal romanzo omonimo di
ERCKMANN - CHATRIAN

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Fritz Kuhn	Giuliano Masini
David	Apollo Granforte
Fabrizio	Adele Zaganera
Manfred	Luisa Bernardi
Suzel	Mafalda Favero
Renzo	Gilda Alfano
Caterina	Ida Manzoni

DIRIGE L'AUTORE
Maestro dei cori: V. VENEZIANI

20.40

L'inferma dalle mani di luce

Tre atti di EDOARDO ESTAUNIE
dell'Accademia Francese

Adattamento radiofonico di GABRIEL GERMAIN
Traduzione italiana di ADA SALVATOREK
(Novità)

Personaggi:
Anselmo Théodat Giorgio Biamonti
L'amico Marcello Giorda
La voce sconosciuta Gina Sammarco
Regina Théodat, l'inferma dalle mani di luce A. de Cristoforis

Regia di ALBERTO CASSELLA

L'azione si svolge ai giorni nostri in Francia; in un primo tempo a Bordeaux; più tardi a St.-Christol.

22.15

Concerto orchestrale

diretto dal M. Tito PETRALIA

23-23.15: Giornale radio.

23.15-23.30: MUSICA DA BALLO DEL LIDO GAY di Torino (Orchestra Angelini)

23.30 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola.*

PALERMO

Kc 565 - m 531 - kw 3

12.15: Dischi.

12.45 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia

13.10: Concerto di musica varia 1. Chini: *Guacogna*, bolero; 2. Lattuada: *Romanza senza parole*, per violino e piano; 3. Azzioli: *Consiglio*, ouverture dell'opera; 4. Scassola: *Dolce primavera*, intermezzo campestre; 5. Roland: *Siamo nel giustizio*, selezione; 6. Quattrocchi: *Bionda Sirena*, intermezzo; 7. Cardoni: *Donna persiana*

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T., un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova

Dalle ore 19.45 alle 20.4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PILOTATA

GIUGNO

9 LUGLIO 1936 - XIV

16.40 LA CAMERATA DEI BACELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE Gli amici di Fatina.
17. Giornale radio
17.15 CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. R.F.P.

17.50-17.55 Bollettino pressari
17.55-18.5 Spogliature cabalistiche di Aladino
18.50 Comunicazioni del Dopolavoro
19-20.4 MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.
20.55 Segnale orario - Eventuali comunicazioni del R.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
20.30 Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma)
20.40 Cenni sull'opera: L'amico Fritz
20.45

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SQUARON
Musica di PIETRO MASCAGNI
(Vedi Roma)
Negli intervalli: Conversazione di Renato Canaglia - Conversazione di Adriano Prandi
Dopo l'opera - Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
18.59: m. 506.8; kW 100
19.30: Concerto orchestrale e vocale di *Lieder viennesi*
20. Thaddeus Rittner *Fantasia concertistica*
22.10: Concerto di musica viennese brillante
23.15-21: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES I
18.59: m. 483.9; kW 15
19.15: Musica da camera
20.15: Musica di chamber
20: Jacoby *Il bel viaggio operetta*
22.10-23: Dischi rievocati

BRUXELLES II

18.30: Mus. di dischi
20: Concerto sinfonico (Van Hoof, De Vlaamische Leeuw, 2 Enrico Bossi, *Intermezzi gallo-romani* per archi); 3. Canto 4 Van Hoof, *Ouverti da Persée*, 5. Canto; 6. *Chantons l'Il mare*, poesia sinfonico
21.50: Montèrnat *Salve Regina*
22.10-23: Musica brillante e riprodotta

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
18.59: m. 470.2; kW 120
19.30-23: Trasmissione di *Il Rito*
22.15-23: Concerto di musica leggera

BRATISLAVA

18.59: m. 298.8; kW 13.5
19.30: Travi da Brno
20.30: Radiocritica
21.10: Radiocritica
1. Bach: Concerto in mi per violino e orchestra di archi; 2. Haendel: *Scrive* per canto; 3. Gluck: *Orfeo*, per canto; 4. Paganini: *Capricci*, per canto; 5. Gluck: *Frammenti dal Don Giovanni*
22.10-23: Trasmissione da Praga

BRNO

18.59: m. 325.4; kW 32
18.20: Soli di cembalo
19.30: Concerto orchestrale. Danze e Repo-

PARIGI P. T. T.

18.59: m. 431.7; kW 120
19: Concerto d'organo
19.30: Canzoni e melodie
20.25: Musica riprodotta
20.30: Vuetchi successi francesi
21.30: Duetti

PARIGI TORRE EIFFEL

18.59: m. 206; kW 5
20.30: Concerto di piano 1. Haydn: *Sonata* in mi minore, 2. Marcel Dupré: *Dur*, *Pavane*, 3. Medtner: *Sonata*, *raccontato* op. 23, II.

RADIO PARIGI

18.59: m. 1648; kW 80
19: Per i fanciulli
20: Canzoni e melodie
20.45: Concerto corale femminile viennese con accompagnamento d'orchestra
22.45: Musica da ballo
23.15-24: Concerto variato 1. Aubry: *Valzer delle campane*, 2. Charlier: *Habanera*; 3. Tullier: *Gazelle*; 4. Lalo: *Chiarina*; 5. Durand: *Valzer* n. 5; 6. Gunne: *Estasi*, diretto p. violino e cello; 7. Boellmann: *Minuetto gotico*; 8. Busser: *Marcia di festa*

RENNES

18.59: m. 288.5; kW 40
19.30: Musica di dischi
20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

18.59: m. 349.2; kW 120
19: Canzoni e melodie
19.30: Programmi variati
20.30: (La Comédie Française) Kleist: *Il Principe di Hombourg* commedia
21.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

18.59: m. 313.9; kW 100
19: Orchestra sinfonica
20.30: (La Comédie Française) Kleist: *Il Principe di Hombourg* commedia in 3 atti.
22.15-23: Trasmissione da Praga

MORAVSKA OSTRAVA

18.59: m. 269.5; kW 11.2
19.30: Concerto di Brno
22.15-23: Trasmissione da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG
18.59: m. 1261; kW 110
20-23: (dal Teatro Bellevue) Grande rivista di gala
23-00: Musica da ballo

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
18.59: m. 278.6; kW 25
17.30: Concerto variato
20.30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

18.59: m. 514.6; kW 15
20.30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

18.59: m. 247.3; kW 60
19: Musica di dischi
20.10: Concerto di dischi
20.30: Concerto variato (113 esecutori) Da stabilire

LYON LA DOUA

18.59: m. 463; kW 100
19.30: Programma variato
20.30: Come Parigi P.T.T.
22.45: Musica da ballo
23.15: MARSIGLIA P.T.T.
18.59: m. 400.5; kW 120
19.30: Concerto variato
20.30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

18.59: Musica di dischi.
19.31: Concerto per due pianisti
20.25: Canzoni della Provenza
20.40: Radio concerto
21.25: Diamant-Berger: *Un homme d'ordre*, inchiesta poliziesca

FRANCOFORTE

18.59: m. 342.1; kW 50
19: Come Koenigsberg
20.10: Concerto di Bilalide tedesche antiche
21: Varietà popolare brillante: Volkssender
22.45: W. A. Mozart: *Sinfonia* in re minore
23.30: Concerto di dischi
24.2: Concerto sinfoniale notturno: 1. Bach: *Il clavicembalo ben temperato*, parte 2, per cembalo; 2. Haydn: *Partita n. 1* in si bemolle maggiore, per cembalo; 3. Corelli: 4. Paganini: *Quartetto*, 5. Hrusel: *Danze popolari* per quartetto d'archi; 6. Corelli: 7. Haydn: *Quartetto* in sol minore op. 74, n. 3.

KOENIGSBERG I

18.59: m. 291; kW 100
19: Concerto orchestrale
20: Serata dedicata alla musica da ballo
22.35-24: Come Berlino

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18.59: m. 1571; kW 60
20.10: Radiocorriere: Per i giovani
20.45: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Grieg: *Variazioni su un canto popolare russo*, 2. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73.

LIPSIA

18.59: m. 382.2; kW 120
19.10: Come Stoccarda
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Hans Weisbach; 1. Reyer: *Ouverture di commedia* op. 120; 2. Mendelssohn: Concerto per piano e orchestra in do minore; 3. Strauss: *I fuoriburni di Till Eulenspiegel*, poema sinfonico
22.40: Brahms: *Sinfonia* n. 1 in do minore, op. 68, per grande orchestra
23.25-24: Come Berlino

MONACO DI BAVIERA

18.59: m. 405.4; kW 100
19: Programma variato per i contadini
20.10: Come Koenigsberg
22.45: Concerto di *Lieder*
23-24: Orchestra da camera: 1. Haydn: *Serenata* in do minore op. 5; 2. Dvorak: *Serenata* in mi maggiore op. 22.

STOCCARDA

18.59: m. 522.6; kW 100
19: Concerto di musica brillante da ballo
20.10: Concerto di musica richiesta dagli ascoltatori
21: Varietà lirica: *Il mondo è un giardino*
22.30: Musica da camera: Schubert: *Viaggio di inverno* - Nell'intervallo: Schubert: *Quartetto* in mi maggiore op. 125, n. 3
23.15: Danze (dischi)
24.2: Come Francoforte

INGHILTERRA

DROITWICH
18.59: m. 1500; kW 150
19.15: Concerto orchestrale
20: Bruce: *Sievier. The silver patrol* dramma romantico con musica di Walter Tuller
21.15: Concerto di pianoforte: 1. Brahms: *Due Intermezzi*, op. 118, in si minore e in la; 2. Ireland: *Rapsodia*
22.20: Musica da camera e tenore: 1. Strauss: *Concerto* n. 3 per violino, cello ed arpa; 2. Canto; 3. Roussel: *Serenata* per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 4. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 5. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 6. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 7. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 8. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 9. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 10. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 11. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 12. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 13. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 14. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 15. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 16. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 17. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 18. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 19. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 20. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 21. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 22. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 23. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 24. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 25. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 26. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 27. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 28. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 29. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 30. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 31. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 32. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 33. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 34. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 35. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 36. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 37. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 38. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 39. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 40. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 41. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 42. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 43. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 44. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 45. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 46. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 47. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 48. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 49. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 50. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 51. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 52. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 53. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 54. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 55. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 56. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 57. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 58. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 59. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 60. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 61. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 62. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 63. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 64. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 65. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 66. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 67. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 68. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 69. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 70. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 71. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 72. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 73. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 74. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 75. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 76. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 77. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 78. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 79. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 80. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 81. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 82. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 83. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 84. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 85. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 86. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 87. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 88. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 89. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 90. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 91. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 92. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 93. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 94. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 95. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 96. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 97. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 98. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 99. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 100. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 101. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 102. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 103. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 104. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 105. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 106. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 107. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 108. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 109. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 110. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 111. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 112. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 113. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 114. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 115. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 116. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 117. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 118. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 119. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 120. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 121. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 122. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 123. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 124. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 125. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 126. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 127. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 128. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 129. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 130. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 131. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 132. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 133. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 134. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 135. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 136. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 137. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 138. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 139. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 140. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 141. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 142. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 143. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 144. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 145. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 146. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 147. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 148. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 149. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 150. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 151. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 152. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 153. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 154. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 155. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 156. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 157. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 158. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 159. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 160. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 161. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 162. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 163. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 164. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 165. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 166. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 167. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 168. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 169. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 170. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 171. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 172. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 173. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 174. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 175. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 176. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 177. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 178. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 179. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 180. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 181. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 182. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 183. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 184. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 185. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 186. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 187. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, violoncello e arpa, op. 20; 188. Baydn: *Quartetto*, per flauto, violino, viol

DUECENTOTRENTASEIESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

10 LUGLIO 1936 - XIV

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 114 - m. 263,2 - kW 10
 NAPOLI: kc. 1094 - m. 2713 - kW 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 1913 - kW 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 2211 - kW 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 485 - m. 1043 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kc. 910 - m. 401,3 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO Inizia le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag 13)
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17.15: MUSICA DA BALLO (Vedi Milano).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 19-20.4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19.20-19.43 (Roma): MUSICA VARIA
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag 13)
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Eva

Operetta in tre atti di F. LEHAR

Maestro direttore d'orchestra COSTANTINO LOMBARDO (Vedi quadro).

Negli intervalli: Conversazione a cura dell'Istituto Coloniale Fascista - Gustavo Brigante Colonna - Audacie e prodigi di palombari italiani.

Dopo l'operetta: Giornale radio - Ind: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ZAMPIRONI INSETTIFUGHI
 UNICI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
 ESIGETE QUESTA MARCA
ZAMPIRONI
 Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai ed

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1 Principe: *Sinfonia veneziana*; 2. Galbera: *Impressioni etniche*; a) *La preghiera del Muezzin*, b) *Jasmine danza*, c) *Al mercato*; 3. Albergoni: *Luna sul mare*; 4. Frank: *Pastorale*; 5. Sarasate: *Jota Navarra*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1 Tamsi: *Serenata andalusa*; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto 2°; 3. Lohr: *Il paese dei miracoli*, suite; 4. Pizzi Emilio: *Calvacata*, dall'opera *Inania*; 5. Lancini: *Marisa*, valzer.
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - « Il segreto del solario ».
 17: Giornale radio.
 17.15: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA PRATO DEL SAVOIA BAGNI DI TORINO
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA

21.30 Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

21.40:

Musica da camera

Pianista W. SCHAUFFPUS-BONINI

1. Prescobaldi (Schauffpus-Bonini): *Passacaglia in si bemolle maggiore*.
2. Galuppi: *Andantino della Sonata in fa maggiore*.
3. D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore*.
4. Chopin: a) *Fantasia in fa minore*, b) *Tre studi*.

Ind: MUSICA DA BALLO dal LIBO GAY di TORINO (fino alle 23.30).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20.40
EVA
 Operetta in tre atti di
FRANZ LEHAR
 Personaggi:
 Eva - Anna Mircangeli
 Gino - Mino Lisa
 Ottavio Phibart - Guido Annetelli
 Dagoberto - Tite Annetelli
 Papa Larommo - Ubaldo Terricini
 Fratello - Romeo Vinci
 Maestro direttore d'orchestra
COSTANTINO LOMBARDO

23-23.15: Giornale radio.
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPTI.
 13.50-14.15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 16.40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.
 17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Schumann: Due canti (ad una voce); a) *La stella della sera*, b) *Farfalla*; 2. Mendelssohn: Tre canti popolari (a due voci); a) *Come posso alligra star?*, b) *Canto della sera*, c) *Viaggio per mare*; 3. Denza: *Notturmo* (a tre voci); 4. Slicher: *La partenza*; 5. Sacchi; a) *Tramonto*; b) Niccolini: *La gioia* (a quattro voci).
 17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.40:

Eva

Operetta in tre atti di F. LEHAR (Vedi Roma)

Negli intervalli: Conversazione a cura dell'Istituto Nazionale Fascista - Conversazione di Gustavo Brigante Colonna.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

OGNI VENERDÌ
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
 Ore 13,30 circa
Cinque minuti L.E.P.I.T.
 offerti dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
 produttrice di una squisita **Acqua di lavanda**

DUECENTOTRENTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

11 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello Sport a cura del CONI.

13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.

13.15: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MANCINI: 1. Tchaikowsky: *Marcia e Trepak*, dalla suite *Schiaccianoci*; 2. Simonetti: *Madrigal*; 3. D'Albert: *Occhi smorti*, fantasia; 4. De Michel: *Canzone viterbese*; 5. Kålmå: *La Bajadera*, fantasia; 6. A. Fusco: *Luce rossa*, canzone.

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: ON ALESSANDRO PASOLINI: «LA TECNICA E L'ARTE PER L'IMPERO».

16.40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MODENESI DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi

18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE).

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello Sport - Giornale radio

19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20.34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio

19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (rispettivamente).

19.20-19.43 (Roma): Musica varia

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.44-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto

20.30: Cronache italiane del turismo.

20.40:

La porta della fortuna

Commedia in un atto di ENZO MOR

Regia di ALBERTO CASELLA

(Novità assoluta)

Personaggi:

Temistocle, vincitore del lotto: Silvio Rizzi
Bettina, sua moglie: Ada Cristina Almirante
Clara, figlia: Cristina Almirante
Un giocatore: Emilio Calvi
Carlo: Marello Gioia

21.15:

Concerto

dedicato a CARLO GOMES nel centenario della nascita

Parte prima:

Dall'opera:

SALVATOR ROSA

1. Sinfonia (orchestra).
2. Aria di Gennariello: « Mia puccirella ».
3. Romanza di Salvatore: « Forma sublime ».
4. Aria Duca d'Arcos: « E il foglio scenerò ».
5. Duetto Salvatore - Masaniello: « Masaniello, amico mio ».
6. Romanza di Isabella: « Alla infelice suora ».

Parte seconda

Dall'opera:

FOSCA

1. Aria di Cambro
2. Duetto Fosca-Paolo
3. Canzone di Cambro e terzetto.
4. Scena e duetto Fosca-Delia
5. Sinfonia (orchestra).

Maestro concertiere e direttore d'orchestra

PIETRO CIMARA

Nell'intervallo: Commemorazione di Carlo Gomes
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO DAL LIRO GAY DI TORINO (fino alle 23.30).

23-23.15: Giornale radio.

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 06.45

L'AMICO FRITZ

Commedia lirica in tre atti di
 P. SUARDON
 dal romanzo omonimo di
 ERCKMANN - CHATRIAN

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi:

Fritz Krön	Galliano Masini
Basil	Apelle Granforte
Federico	Adeta Zaganara
Bianco	Luigi Bernardi
Suzel	Malafra Favero
Donna	Guida Allano
Caterina	Ida Manacini

DIRIGE L'AUTORE

Mastro dei cori: V. VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 388,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 10
 BOLZANO: kc. 536 - m. 558,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,3 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 15.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA DIRETTA dal M^{re} Nicola MOLITTI:
 1. Sonata *Stille e stracca*; 2. Waldteufel: *Tres joly*; 3. Rusconi: *Ho detto al sole*; 4. Scussola: *Seo d'Andalusia*; 5. Barbieri: *Canli e colori italiani*; 6. Popy: *Carovana indiana*; 7. Savino: *Canzonetta primaverile*; 8. Wayne: *In una città spagnola*; 9. Del Balzo: *Piccola marcia della vittoria*

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del CONI.

13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH

13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi

16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).

16.40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA MODENESI DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA E ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto

20.30: Cronache italiane del turismo

20.40: Cenni sull'opera: *L'amico Fritz*.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

La Fonografia Nazionale - Milano - N. 1. 1936

SABATO

II LUGLIO 1936 - XIV

20.45 STAGIONE LIRICA DELL'ETAR:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. STAUDEN (dal romanzo omonimo di ERCKMANN-CHATRIAN)
Musica di PIETRO MASCAGNI

Mastro concertatore e direttore d'orchestra:

Maestro dei cori VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Raffaello De
Rensis - Libri nuovi

Dopo l'opera: (Giornale radio)

Indi: MUSICA BA RALLO (fino alle 23.30)
23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua
spagnola

PALERMO

Kc 565 - m 531 - kw 3

12.45: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'ETAR - Giornale radio.

13.00: Cronache dello sport a cura del CONI.

13.10: CONCORSO DI ABILITA' ELAK.

13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)

13.50-14.15: Giornale radio - Dischi

16.30 I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi
Roma)

16.40 Musica varia

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RECICIONE
(Vedi Roma)

17.40-17.55: Bollettino presagi

18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI
a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18-20.40: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie -
Dischi

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro

20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - Estrazioni del Regio Lotto.

20.30 Cronache italiane del turismo

20.40

La porta della fortuna

Commedia in un atto di ENZO MOR
(Vedi Roma)

22.15

Concerto

DEDICATO A CARLO COMES

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

(Vedi Roma).

Dopo il concerto ORCHESTRA EXTRA (fino alle
ore 23.30).

23.23.15: Giornale radio

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTTORI
DELLE
ZANZARE



ZAMPIRONI

ESIGETE
QUESTA MARCA

Richiedete, presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

FIDIBUS

INSETTIFUGHI



FIDIBUS

ESIGETE
QUESTA MARCA

Richiedete, presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc 592; m 506.8; kw 100
19.10: Transmissioen dedi-
cata a Gustav Freytag;
19.40: Concerto di piano
20.20: Sertato brillante di
varietà e di danze: *Reise
durchs Reich* (H. Schub-
ert); *Das Reich-Glied-
Horn*;
22.10: Concerto di un coro
dell'Università di Bu-
dapest;
22.55: Concerto variato di
una banda militare
23.1: Musica brillante e
la ballo di film sonori

BRUGIO

BRUXELLES I

Kc 620; m 483.9; kw 15
18.15: Musica da camera
20: Concerto Sinfonico
1: Bourgeoisim; *Elegie
de in folie* (da Erasmus);
2: Williams: *Variations
su un tema di Thomas
Paine*; 3: Sauris: *Ban-
ceries de la Renaissance*
20.45: Radio bozzetto
21.30: Vecchie canzoni
francesi
22.15: Musica da Jazz
22.30: Radiocorona spri-
viale delle 24 ore di Fran-
coforte
22.10-21: Musica da jazz

BRUXELLES II

Kc 937; m 321.9; kw 15
18: Musica brillante
19: Concerto vocale
20: Radio-cabaret
21.30: Canzoni e melodie
francesi
22.30: Come Bruxelles I
22.50: Musica riprodotta
23.15-24: Mus da Jazz

CESOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc 638; m 470.2; kw 120
19.15: Come Bratislava
20.50: Musica riprodotta
21.15: Radiofilm
22.15: Musica di dischi
22.30-23.10: Concerto di
musica brillante

BRATISLAVA

Kc 1004; m 298.8; kw 135
19.15: J. Strauss: *La
modro barock*, operetta
in tre atti
20.50: Trasm da Praga
21.15: Trilo di cornamuse
21.40: Concerto di mandoli-
ni
22.30-23.30: Come Praga

BRNO

Kc 927; m 325.4; kw 32
18.15: Solfi di violino e
piano
19.15: Come Bratislava
20.50: Quartetto di cetre
21.15: Come Praga
22.30-23.30: Musica da
jazz

KOSICE

Kc 1158; m 259.1; kw 26
19.15: Come Bratislava
20.50: Trasm da Praga
21.15: Concerto per due
piani: 1. Mucedzinski:
*Impressioni in forma di
valzer* op. 15; 2. Louka:
Rapsodia slava op. 14;
3. Mucedzinski: *Voce
della radio*; rapsodia
op. 10; Come Bratislava
22.30-23.30: Come Praga

MORAVSKA OSTRAVA

Kc 1113; m 269.5; kw 11.2
18: Due sinfoniche
18.30: Musica di dischi
19.15: Come Bratislava
20.50: Trasm da Praga
22.30-23.30: Come Brno

DANIMARCA

CALUNDBORG

Kc 238; m 123.1; kw 60
20.45-2: Grande serata
danizante per i giovani

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

Kc 1077; m 278.6; kw 25
18.45: Musica di dischi
20.30: Come Grenoble
22.45: Musica da ballo

GRENOBLE

Kc 583; m 513.6; kw 15
20.30: Concerto orchestra-
le in occasione
del V Congresso della
Federazione Naziona-
le di Radiodiffusione
18.50: J. Ouelet: *Il
Carnegie romain* (in
Preludio de J. Troiani e
Carriage et Cantu); 2:
Roussi: *ouverture del
Cagliostro*; 3: De-
met: *Les Armadils*; 4:
baptiste e orchestra; 5:
Chardou: *Preludio della
Gratta delle aquile*; 6:
Coro; 6 Baton: *Fran-
cissimi da la vacanza*; 7:
Dupuy: *Nella foresta*;
8: Canto; 9: Massenet
Pastorale; 10: Koehlin
Al chiaro di luna; 11:
Saint-Saens: *Campana
della sera*; 12: Coro e
orchestra

PARIGI P. P.

Kc 959; m 312.8; kw 50
18.20: Conversazione re-
ligiosa cattolica
18.50: Musica di dischi
20.15: Programma var.
20.30: Musica d'opere
21: Musica da ballo
22.10-23: Musica brillante
riprodotta

PARIGI P. T. T.

Kc 695; m 431.7; kw 120
17.45: Canzoni e melodie
19.38: Musica inedita
20.30 (da Vichy): Claude-
Debussy: *Felice e Me-
liandre*; dramma lirico
in 5 atti; dal poema di
Maeterlinck

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc 1456; m 206; kw 5
20.30: Classici sconosciu-
ti del XVIII secolo. Bu-
ron: *L'homme e bonne
fortune*, commedia

LYON-LA DOUA

Kc 648; m 463; kw 100
19.30: Programma variato
20.30: (La Comédie Fran-
caise): *Georg Ancely*
La dupé, commedia in
5 atti.

MARSIGLIA P. T. T.

Kc 749; m 400.5; kw 120
19.30: Concerto variato
20.30: Come Grenoble



4711.

Tosca
Acqua di Colonia

Unisce
la freschezza della
Colonia "4711..
col profumo
TOSCA
"4711..

Un FLACONCINO DI PROPAGANDA

si spedisce franco di porto contro l'invio
di L. 1,50 in francobolli allo Stabilimento
L. MARTELLI & C. - Viale Ugo Bossi 2
FIRENZE (6 R)

ROCCO MARCIA MUSICALE DI

una bambola; 2: Couz-
neuve: *Serenata alle
stelle*; 3: Saint-Saens:
Romanza senza parole;
4: Desormes: *Dans les
prez villanelle*; 5: Sol-
lenberg: *La Summerlay*;
6: Hitz: *Bouquet
de chansons*; fantasia al-
zaviana 7: Lecocq: *Ber-
seuse*; 8: Mulo: *Tu non
mi amari*; 9: Hack:
Venezia e Napoli.

RENNES

Kc 1040; m 285.5; kw 40

18.30: Musica di dischi.

20.30: Come Grenoble

STRASBURGO

Kc 859; m 349.2; kw 120

17.15: Concerto variato
estivo

18: Mezz'ora allegria

20.15: Programma variato.

20.30: Come Grenoble.

22.30: Musica da ballo.

TOLOSA

Kc 913; m 328.6; kw 60

18.10: Musica di films -
Canzoni - Orchestra
viennese - Solfi diversi

19: Orchestra - Opere -
Concerto variato - Musi-
ca regionale

20.25: Melodie - Musica
da camera - Concerto:
La vita parigina

21: Varieta - Orchestra -
Musica di films.

23.40-0.30: Orchi vienne-
se - Musica brillante -
Concerto

RADIO COTE D'AZUR

Kc 1276; m 235.1; kw 2

18.30: Mezz'ora allegria.

19.15: Radiocoronto

19.45: Musica di dischi

20.30: Concerto variato

21.10: Program variato

22.15 (da Juan les Puits):
Musica da jazz.

RADIO PARIGI

Kc 182; m 1648; kw 80

18.30: Concerto di musi-
ca brillante

20.30: Trasmissione dal-
l'Opera Comique.

21.10: Program variato

22.15-0.15: Concerto di
musica leggera: 1. Lo-

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

OROLOGI E CRONOMETRI
EBERHARD E C.³
MOVADO
ERMETO

MARATE

CATALOGO N. 20 GRATI

A. MATTEI & C.

MILANO - VIA CAPPUCCIO 16

GERMANIA
AMBURGO

18: Musica brillante.
19: Concerto di dischi.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze Zuberleitz.
22:30: Come Lipsia.
24:1: Come Koenigswoerthausen.

BERLINO

18:15: Concerto di dischi.
19:40: Günther Eich: Nella preferita, commedia con musica di Heddenhausen.
20:10: Lortzing: L'ormai opera comica in 3 atti (adatt. reg.).
22:30: Come Lipsia.
24:1: Musica da ballo.

BRESLIAVA

18:30: Concerto di dischi.
19:10: Concerto di dischi.
20:10: Serata brillante di varietà popolare: Volkssender.
22:30:24: Come Lipsia.

COLONIA

18:58: m 455,9; kW 100
18: Programma musicale variato.
19:45: Musica brillante.
20:10: Serata brillante di varietà popolare: Volkssender.
22:30: Danze per due pianisti.
23:24: Musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

18:19:55: m 251; kW 25
18: Concerto bandistico.
20:10: Serata brillante di varietà popolare: Volkssender.
22:30: Come Lipsia.
24:2: Musica da ballo.

KOENIGSBERG I

18:10:31: m 291; kW 100
18: Concerto di organo.
20:10: Come Monaco.
22:40:24: Come Lipsia.

KOENIGSWERTHAUSEN

18:19:15: m 1571; kW 50
18: Concerto orchestrale e vocale di danze e Lied. popolari.
20:10: Come Amburgo.
22:30: Schumann: Pezzi fantastici op. 88 per piano, violino e cello.
24:1: Musica da ballo.

LIPSIJA

18:78:5: m 387,2; kW 120
18:15: Progr. variato.
19:1: Varietà brillante: Estate.
20:10: Serata brillante di

Igiene interna
con le compresse di
ELMITOLO

il disinfettante perfezionato degli organi interni particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino

FABR. Aut. Pat. Milano n. 117506



varietà popolare: Volkssender.
22:30:24: Mus. da ballo.
MONACO DI BAVIERA
18:74:0: m 405; kW 100
18: Come Amburgo.
19:40: Liszt: *Trautelna* per piano.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze: *Nel coro*.
22:30:24: Come Lipsia.

STOCCARDA

18:57:4: m 522; kW 100
18:30: Concerto di dischi.
19: Radiocommedia.
20:10: Serata brillante di varietà popolare.
21: Concerto di composizioni romantiche: I Schumann: *Vita zingari* per soli, coro e orchestra; 2 Schubert: *Serenata* per contralto, coro femminile e accompagnamento di piano; 3 Gade: *Messaggio di primavera* per coro misto e orchestra; 4 Gade: *La corrente*, pezzo da concerto per soli, coro, piano obbligato e orchestra.
22:30: Concerto di dischi.
23: Come Koenigswoerthausen.
24:2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

19: Concerto variato con intermezzi per soprano.
20: Musica brillante.
20:30: Music-hall.
22:20: Concerto variato diretto da Frank Bridge.

1 Svendsen: *Episodio del Carnevale parigino*.
2 E. German: *Valzer grazioso*.
3 Ganto: 4 *Fant. Polka suite*.
5 Ganto: 6 *Delibes: Selez. da Le Roi s'amuse*.
7 J. Strauss: *Dolcissime valzer*.
23:40: Musica da ballo (Harry Roy).

LONDON REGIONAL

18:77:1: m 342; kW 50

18: Concerto variato con intermezzi per soprano.
20:30: Concerto sinfonico diretto da Julius Harrison: 1 Leigh: *Agnus conf.*, ouverture; 2 Liszt: *Rapsodia ungherese n. 4*; 3 Grieg: *Aria e siganone della Suite Holberg*; 4 Berlioz: 1 *Prompi* (selezione); 5 Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
21:30: Musica brillante per Quintetto (dischi e soprano).
22:30:24: Musica da ballo (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL

18:10:13: m 296,2; kW 70

18: Musica brillante (orchestra e soprano).
20:10: Concerto dell'orchestra di Midland diretta da Leslie Howard: 1. Russini: *Overt. dell'Assedio di Corinto*; 2. Roussel: *Concerto per piccola orchestra*, op. 34.
3. Ciaikovski: *Due scherzi sinfonici*, op. 89; 4. Goldmark: *Scherzo in mi minore*; 5. Cul: *Suite miniature*, op. 20.

21:10: Concerto di dischi.
22:30:24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

18:68:5: m 437,3; kW 2,5
18:30: Canzoni popolari.
20: Trasmissione di una operetta.
22:70: Concerto ritratto.

LUBIANA

18:25:7: m 589,3; kW 5
18: Radiorchestra.
19:50: Musica di dischi.
20:30: Serata allegria.
22:15: Orchestra di tamburi.

LETTONIA

MADONA

18:11:04: m 271,7; kW 50
18:45: Gershwin: *L'amicizia a Parigi*, grintoso sinfonico (dischi).
19:5: Concerto orchestrale tratto dalla spigolosa di Riga da stabilire.
21:15:23: (dischi).

LUSSEMBURGO

18:23:0: m 1304; kW 150

18:15: Radiocconcerto.
20:40: Concerto orchestrale: musica inglese e tedesca: 1 Wallace: *Murphy*, ouvert.; 2 Wagner: *Selezione da Tristan e Isolde*; 3 King: *Melinda*; 4. Reyer: *He-cuse*; 5. Coates: *London suite*; 6. Hippertz: *And. die Freude*; 7. Taylor: *Domanda e risposta*; 8. Zeh: *L'amicizia, marcia*.
21:50: Concerto di piano.
1. Chopin: *Inprompiu in la bemolle maggiore*; 2. Chopin: *Studio in la minore*; 3. Chopin: *Stu-*

dio in do diesis minore; 4. Chopin: *Fantasia in prompiu in do diesis minore*; 5. Brahms: *Rapsodia in si minore*; 6. Brahms: *Rapsodia in sol minore*.
22:20: Radiocconcerto.
23:23:10: Danz. (dischi).

NORVEGIA

OSLO

18:26:0: m 1154; kW 60
19:30: Concerto di piano: 1. Bach-Liszt: *Preludio e fuga in la minore*; 2. Chopin: *Balata*; 3. Liszt: *Polacca*.
20:18: Concerto orchestrale variato: 1. Suppé: *Poeta e contadino*, ouverture; 2. Kveinert: *Rapsodia*; 3. Delibes: *Passades fleur, valzer*; 4. Yonimus: *Selezione di balletti*; 5. Turlet: *Sandra et Meuse*, mar-

cia; 6. Morena: *Selezione di Pounding 7. Waldteufel: Vira la danza, valzer*.
22:45-23:30: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

18:16:0: m 1875; kW 100
18:40: Concerto orchestrale variato.
19:55: Concerto di musica popolare e brillante.
20:55: Concerto di dischi.
21:45: Seguito del concerto.
22:40-23:40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

18:59:5: m 301,5; kW 60
20:10: Concerto di musica brillante e da ballo.
20:40: Radiocommedia.
21:40: Seguito del concerto.
22:40-23:40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

18:22:4: m 1339; kW 120
19: Musica brillante.
21: Concerto di piano: 1. Ciaikovski: *Due valzer*; 2. J. Brahms: *Quattro valzer*, op. 20; 3. Liszt: *Valzer inprompiu*; 4. J. Strauss: *Taustr. Valzer notturno*.
21:30: Merrick: *Unareca sulla vita bohème*, melodie parigina.
22:15: Musica da ballo.
23:30: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

18:629: m 476,9; kW 20
18:30: Radiocconcerto.
19:50: Concerto variato.
21:10: Musica brillante.
22: Musica portoghese.
23:10-24: Mus. da ballo.

Patricias
DENTIFRICIO
PLUSVITAMICO

ALZATURIFICIO DI VARESE
TUTTA IN VIA ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE
= MIGLIORI PREZZI.

SABATO

II LUGLIO 1936 - XIV

ROMANIA

BUCAREST
 16: 82: m. 364.5, kW 12
 18-19: Concerto Variato.
 19:20: Radiocorona 9
 20:15: Musica da ballo
 21:45: Concerto ritmico
 22: Concerto di dischi (musica francese)

SPAGNA

BARCELONA
 16: 75: m. 377.4, kW 7.5
 18: Dischi ricchi.
 22:15: Musica brillante
 23:15: Concerto di chitarra e mandolini
 23:45: Musica brillante

0:15-1: Atenea da ballo (dischi)

MADRID

16: 1095, m. 274, kW 10
 21:15: Radiosette
 22:15: Traimissione da un teatro (da stabilire)

SVEZIA

STOCOLMA
 16: 704, m. 426.1, kW 55
 19: Concerto vocale con accompagn. di liuto
 19:30: Concerto di musica da ballo satiro
 20:45: Radiocabaret

22-23: Concerto di musica da ballo moderna

SVIZZERA

BEROMUNSTEN
 16: 556 m. 539.6, kW 100
 18: Campina di Zurigo
 19:30: Concerto di dischi
 19:30: Da stabilire
 20: Concerto vocale o strumentale
 20:45: Concerto di dischi
 21:30: Concerto vocale di esanti di tutto il mondo.
 22: Diverse (dischi)

MONTE CENERI

16: 1167, m. 257.1, kW 15
 19:30: Pezzi caratteristici (dischi)
 20:15: Gavotte e mazurche (dischi)
 20:45: Come Bottesini

SOTTENS

16: 677, m. 343.1, kW 131
 18: Programm. variato
 20:45: da Torino: Sceneggi. Lancia F.lli, opera in 2 atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
 16: 513, m. 549.5, kW 120
 17:19: Concerto orchestrale diretto da Pradi
 19:20: Musica di dischi
 20:10: A. De Musset: Cupricino, commedia
 21:10: Concerto vocale
 22:15: Musica zingari

U.R.S.S.

MOSCA I
 16: 172, m. 1734, kW 500
 19: Concerto vocale
 20: Musica brillante
 21:10: m. 718, kW 100
 22:5: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

16: 941, m. 318.8, kW 12
 Il programma non è arrivato

RABAT

16: 601, m. 499.2, kW 25
 20-23: Concerto di dischi (Musica varia)
 23-24: Musica araba

DISCHI NUOVI

ODEON

Il nuovo listino della «Odeon» si apre con due grandi nomi, quelli di Giovanni Sebastian Bach e di Giorgio Haendel; e si chiude con quello — assai meno grandioso — dell'orchestra zingana Boulanger: il che può anche significare ch'esso si presenta eclettico e tale da soddisfare ai gusti più disparati, e non ch'io — come potrebbe insinuare il lettore malizioso — tenti parva componere magnis di Bach, c'è il Preludio e fuga in si bemolle maggiore; di Haendel, il Concerto d'organo N. 4; egregiamente eseguiti — il listino non dice da chi — sul grande organo del Duomo di Passau. Un disco di organo, una volta ogni tanto, si ascolta volentieri, sopra tutto quando è ben inteso e pieno di rotonde sonorità come questo, il quale poi offre il non comune vantaggio di riprodurre le due mirabili pagine nella loro stesura originale, e non in una trascrizione. Seguono — nel listino — Schubert e Gounod, con le loro celebri Ave Maria, eseguite dal tenore Enrico Lombardi: un disco che troverà, senza dubbio, ascoltatori pronti all'entusiasmo. Chiudono la parte dedicata alla musica maggiore due famose pagine del Rigolotto — Questa o quella — e «La donna è mobile» — eseguite a piena orchestra, ma senza canto. Questo ce lo aggiungerete voi se ne siete capaci: perché l'orchestra si limita all'accompagnamento. E' un disco, insomma, per gli studiosi di canto, ai quali porta a casa — con modesta spesa, come si potrebbe dire — una orchestra disposta alla più paziente opera d'assessondamento. Chi ha voce si prenda: e tanto pregio per il ritorno.

E passiamo alla musica minore. Sembra tornata d'attualità — per ragioni che confesso dignitaro — la Pattuglia gaja di Savino; e l'orchestra ottimamente diretta dal Mariotti ne ha incisa una brillante esecuzione, alla quale si accoppia quella della Ronda dei birichini di Cerni, altro noto e grazioso pezzo caratteristico. Nel complesso un disco piacevolissimo. Poi, vengono le canzoni: tante. Vi ricorderò che Meme Bianchi ha incisa Aspettiamo domani, «strofetto» di Beer-Ramo; che Aldo Mascoglia ha cantato le nobilitazioni di Ci rivideremo (ad Addis Abeba); di Pinki-Borea; che Tito Leardi ha sospirato un Tango d'amore; di Di Lazzaro; e non vi dirò di più, per la solita franza dello spazio. Ma vi consiglio di non trascurare l'ottimo disco inciso dall'orchestra zingana Boulanger sopra citata, né quello in cui la nota orchestra argentina Canari ha fissato il Tancou, che — a quanto sembra, ma io non ne intendo — è una nuova danza sud-americana. Ma i competenti, nell'ascoltarlo, ce ne capiranno più di me.

EXCELSIUS

I nuovi dischi «Excelsius» della Fonografie Nazionale — si mani, nonno al corrente con le novità del momento, con la tradizione di qualità accreditata marca. Ad stencarli, mi dorei replicare, ma forse interesserà al lettore di sapere che si trovano su questi dischi molte delle più recenti esecuzioni di Enzo Fusco, a cominciare dai principali motivi del film «Follie di Broadway 1936», per finire ai «soggetti» d'attualità patriottica come Va fuori d'Italia (o prodotto straniero) di De Angelis. Al Fusco tengono compagnia altri noti specialisti della canzone, come il Mori, il Silvano e il Visconti; e il listino è, inoltre, ricco di scene comiche in dialetto milanese, di ballabili all'antica e di danze moderne inc. e con molto sapore. C'è da scegliere, fra tante musiche liete, facili e gustose. Con particolare compiacimento ho ascoltato alcuni dischi di canzoni e ballabili siciliani, che sopra tutto nell'Isola del Sole incontriamo il più lieto successo.

CAMILLO BOSCIA.

RADETEVI ALL'ITALIANA.

GIOCONDOMAMENTE E SENZA TIMORE!

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L.E.P.I.T., che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba **SPUMAVERA L.E.P.I.T.**



morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Tubo L. 5
 Vasetto L. 5
 Cilindretto L. 3

SPUMAVERA L.E.P.I.T.

L.E.P.I.T.  BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinarla a L.E.P.I.T., Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto e imballo.



LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SERATA BELLINIANA

Sonnambula, Norma e Puritani i tre soli fulgidi dell'immortalità di Vincenzo Bellini. Florite, cento anni o più, nel rapido giro di quattro anni, le tre opere immortali hanno riempito il mondo della loro divina bellezza che rifugge tuttora con l'avvincente e miracolosa magia del primo giorno.

Con la *Sonnambula*, Bellini entrava nella fase gloriosa della sua vita artistica, vita breve, di soli dieci anni di prodigioso lavoro, fugente come la meteo che splende il cielo incendiandolo, ma come la meteora rapida e fugente. Prima rivelazione nel R. Conservatorio di Napoli, il 12 gennaio del 1815, con l'*Adelson e Salvini Bianca e Fernando*, un anno dopo e precisamente il 30 maggio del 1826, al "San Carlo". Ancora un anno ed ecco la sera del 27 ottobre del 1827 il successo trionfale della *Scala* con *Pirola*.

Il maestro ha soli ventisei anni. Tutto sembra debba sorridergli nella vita. La gloria lo carezza. Le belle donne sono prese dalla sua ardente giovinezza, dal suo bel viso di cherubino che affascina come la sua musica. Ma egli ha fretta, non riposa come se sapesse di non aver molto tempo innanzi a sé per dare al mondo altri doni più ricchi, più grandi.

Seguono *La straniera*, la *Zaira*, i *Capuleti*. Finalmente l'anno di grazia, del miracolo, come fu giustamente detto, l'anno, cioè, della *Sonnambula* e della *Norma*, andata in scena la prima la sera del 6 marzo del 1831; la seconda, la sera del 26 dicembre dello stesso anno alla *Scala*. Due capolavori eterni creati nel corso di pochi mesi.

D'uno di essi, della *Sonnambula*, Federico Chopin, moribondo, invocò dalla contessa Potocka di evocarne al cembalo alcune delle pagine più dolci. Non molto faticosa la scelta. E il sovrainno poeta dei notturni, che aveva dichiarato di voler essere sepolto accanto alla tomba di Vincenzo Bellini, del suo grande fratello d'arte che lo aveva preceduto di quattordici anni nel grande viaggio per l'al di là, si assopì per non destarsi più sotto la carezza d'una melodia belliniana.

Fra *la Norma* e *i Puritani*, che fu l'ineffabile canto del cigno, ancora un'altra opera, la *Beatrice di Tenda*, andata in scena a Venezia la sera del 16 marzo del 1833, protagonista ardente e magnifica Giuditta Pasta, che era stata la prima *Amina* della *Sonnambula* e che aveva diviso con l'autore lo strazio dell'incomprensione da parte del pubblico della *Scala* alla prima rappresentazione della *Norma*. Strazio che si tramutò in giubilo quando il capoluogo salgorò tutta la sua bellezza immortale.

La *Beatrice di Tenda* non riportò il successo delle opere precedenti, il maestro se ne accorse, ma non si sottomise. Lo si chiama a Londra per dirigervi *Norma* e *Sonnambula* che mandano il pubblico in visibilio. Seiate di trionfo e di palpiti. Il primo incontro con la Malibran. Poi l'invito che gli giunge da Parigi per scrivervi un'opera nuova.

i Puritani vanno in scena al Teatro italiano di Parigi la sera del 25 gennaio del 1835. Libretto del Repoli, interpreti principali la Grisi, Rubini, Tamburini e Lablache. Successo enorme. Ma Vincenzo Bellini, già ammalato prima dell'inizio del suo lavoro, è più sofferente che mai. È l'ultimo anno di vita del maestro. Dalla sera del successo

trionfale dei *Puritani* all'ultimo giorno della sua vita non passano che otto mesi.

La prima notizia della morte del maestro, avvenuta nella villa di Puteaux, dove egli aveva scritto *i Puritani*, era stata portata a Parigi dal *Journal des débats* con le seguenti parole: «L'arte musicale ha subito una crudele perdita. L'autore della *Norma* e dei *Puritani* è morto oggi alle 4». Era il 24 settembre del 1835. La notizia giunse il più vivo sgomento nello spirito di quanti l'apprendono. Specie fra gli italiani e gli artisti che si trovavano a Parigi. E' un domandarsi l'un l'altro con angoscia del come era potuta avvenire la terribile catastrofe che nessuno poteva supporre. Qualcuno si fa rimprovero di non essere andato prima a chiedere notizie del maestro che si sapeva già sofferente. Ma, d'altro canto, si pochi che lo avevano fatto non era stato concesso di penetrare nella villa.

Delle ultime ore del maestro si sa soltanto questo. Nella villa, accanto a Vincenzo Bellini sofferentissimo, non era rimasto che il giardiniere, che lo aveva visto, poco prima che morisse levarsi debedante dal letto per andare incontro, egli diceva, al babbo e alla mamma affacciatisi alla porta. Era la febbre alta. Erasi poi assentato per un istante.

Doloroso il racconto che il barone Aymé d'Aquin, il Ministro napoletico della Legazione

Italiana, fece agli italiani che s'erano recati da lui per avere i particolari della catastrofe. Sotto la pioggia diretta non appena appresa la notizia della morte del maestro, era corso a Puteaux. Non aveva trovato anima viva al suo capezzale. La villa era deserta, abbandonata. Suonò il campanello e nessuno rispose.

Il cancello della villa era aperto. Era entrato. Aveva attraversato varie stanze fino a che trovò quella in cui era il letto del maestro. Bellini sembrava addormentato. Si era accostato toccandogli la mano che giaceva pallida sul bianco lenzuolo. Era diaccia. Poco dopo era apparso il cameriere che raccontò come gli erasi allontanato. Sotto la bufera che s'era scatenata sulla villa era crollato un muro che aveva sepolto il magnifico rosain del giardino. Il maestro era ancora vivo. Quando, dopo pochi minuti era ritornato, lo aveva trovato morto. E allora era andato in cerca di aiuto e di candele per porre attorno alla salma.

Solo gli angeli di Dio raccolsero così l'ultimo respiro del loro fratello della terra, del divino cantore di *Sonnambula di Norma* e dei *Puritani*, le cui note — non morranno finché al mondo non esseri teneri e sensibili... Così come fu detto dinanzi alle sue spoglie trasportate due giorni dopo a Parigi, fra lo strazio degli amici e dei fratelli d'arte che lo adoravano.

«L'AMICO FRITZ» DI MASCAGNI

ESEMPIO nuovo nella storia dell'arte melodrammatica — scrive il Pompei nella prefazione d'un suo gustosissimo volume mascagnano sull'«*Uomo e l'Artista*» — bastò un'opera in un atto delle durata di un'ora, perché il nome di chi la scrisse, l'insuono nome di un povero diavolo che per cento lire al mese insegnava la tecnica degli strumenti a una Società filarmonica di Cernigola, facesse vibrare nel corso d'una nottata i fili telegrafici che allacciavano Roma alle altre città della penisola.

«Dopo il successo sfiorante della *Canaliera* è facile immaginare con quale ansia il mondo musicale attendesse la seconda opera del giovanissimo e fortunato maestro livornese, l'opera che avrebbe dovuto rappresentare come la cremina della celebrità che già aureoleggiava sul nome di Pietro Mascagni.

L'«*Amico Fritz*» nacque in treno, fra Napoli e Cernigola. Il Maestro era nella luna di miele del successo della sua *Canaliera* che, dopo il trionfo del «Costanzi», aveva già iniziato il giro dei teatri della penisola cui dovevan far presto seguito quelli del mondo; quel certo piccolo giro che, a quanto pare, non accenna ancora ad arrestarsi. Egli tornava da Napoli dove aveva assistito a ben venti trionfali rappresentazioni consecutive della *Canaliera rusticana*. Erano con lui il suo editore Edoardo Sonzogno e il poeta Nicola Daspuro. Il Maestro e il Sonzogno erano diretti a Cernigola dove li attendeva una cerimonia gentile: il battesimo del secondo nato dei Mascagni al quale Edoardo Sonzogno dovette far da padrino.

Ad un certo momento l'editore milanese disse al Mascagni: «Ora bisogna pensare seriamente ad un altro lavoro. Voi, caro Mascagni, avete un grosso debito di riconoscenza verso il pubblico che

vi ha decretato un trionfo e non dovete fermarvi». Come tutti sanno Mascagni aveva nella sua famosa valigia un'opera di vaste proporzioni, pressoché pronta: il *Rachel*, che aveva cominciato a comporre sin da ragazzo; nei primi anni dei suoi studi in Conservatorio e che era stato l'unico suo conforto durante le melanconiche peregrinazioni con le opere della Compagnia Maresca.

Un qualunque altro, all'appello del suo editore si sarebbe affrettato a rispondere: «L'opera c'è e non ho che da trarla dal cassetto del mio tavolino da lavoro. Ma Pietro Mascagni aveva una voglia matta di lavorare; di mistolarsi con se stesso dopo il successo che, in un attimo, gli aveva dato la gloria. E rispose, invece: «Anch'io ce penso, ma ciò che mi spaventa è la scelta del libretto. Vorrei fare una cosa tutta diversa. Non bisogna rifare la strada percorsa. E il mio nuovo lavoro dovrà essere d'un genere tutto diverso di quello della *Canaliera*. Si è tanto detto che il successo riportato lo debbo al dramma di Verga, che voglio questa volta vincere soltanto per virtù della musica. Ma il soggetto? Dove cercarlo?»

Edoardo Sonzogno era un gran simpatico furbacchione. Nel rivolgere al suo giovane Maestro l'appello che abbiamo surrapportato aveva già in mente tutto un suo progetto. Quando disse, negli occhi il suo interlocutore, si sbottonò la giacca e traendo dalla tasca interna di questa un piccolo fasciolo, gli limitò a rispondere: «Per mio conto, credo che il soggetto da suggerirvi lo avrei. Un soggetto... così... come voi volete».

Mascagni si gettò avidamente sul fasciolo che il Sonzogno gli porse. Sulla prima pagina leggeva: «L'«*Amico Fritz*» di Edoardo Chiarini». E senza neanche chiedere il rituale «compermento» ai suoi compagni di viaggio, li approfondì.

LE ISPIRATRICI

LA «VENERE» DEL CANOVA

rannicchiandosi in un angolo del vagone, nella lettura del copione. Il treno correva, ma gli occhi e più che gli occhi, la fantasia del Maestro volava attraverso le pagine della gentile commedia.

Quando ebbe finito, con lo sguardo sfavillante, si rivolse al Sonzogno esclamando: «Magnifico, magnifico! Procuratemi subito il libretto e vedrete che vi farò, con questo soggetto, una cosa bella...» Il libretto — rispose il Sonzogno — ve lo farà il Daspuro, la fantasia del Maestro volava attraverso le pagine della gentile commedia.

Quando ebbe finito, con lo sguardo sfavillante, si rivolse al Sonzogno esclamando: «Magnifico, magnifico! Procuratemi subito il libretto e vedrete che vi farò, con questo soggetto, una cosa bella...» Il libretto — rispose il Sonzogno — ve lo farà il Daspuro, la fantasia del Maestro volava attraverso le pagine della gentile commedia.

Quando il treno giunse alla sua destinazione, l'Amico Fritz era nato nel cuore e nella fantasia del giovane maestro e la dimane i giornali della penisola davano l'annuncio che Pietro Mascagni scriveva la sua seconda opera.

Tre mesi dopo, in storico discorso del treno, il Mascagni dava l'annuncio al suo editore: «L'opera era già sul telaio e che procedeva benissimo. La casa del Maestro non era più quella dei tempi in cui egli rubava le ore al sonno per terminare la partitura della Cavalleria. Solo il pianoforte era lo stesso. E su quel pianoforte, che seppa le ardenti improvvisazioni della Cavalleria, rucavano il maestro modello le pagine della sua opera...»

Il 4 giugno — siamo nel 1891 — e, cioè, pochi giorni dopo la precedente informazione, Mascagni scriveva al Sonzogno per dirgli di aver terminato il duetto della Bibbia. Ancora pochi giorni e il felice natale del duetto delle ciliege, quel duetto che doveva essere la gemma più fulgida del secondo atto, che è esso stato tutto un giottello, veniva ufficialmente comunicato.

L'opera andò in scena al «Costanzi» — la sera del 31 ottobre 1891, interpreti principali: Emma Calvé, il tenore De Lucia, e il baritone Lehrlir. Direttore d'orchestra: «Erenio». Il successo fu magnifico. Trentacinque erano state le chiamate dell'autore e degli interpreti alla ribalta e ben sette i pezzi di cui il pubblico aveva voluto a gran voce la replica. E il successo, come Mascagni aveva voluto, era stato tutto della musica, non essendo nel libretto alcuno di quei giochi di contrappunto, alcuna di quelle forti situazioni che tanto peso hanno talvolta nella fortuna d'un lavoro teatrale. Ma una storia semplice e delicata d'amore soltanto, ma colorata d'ispirazioni che avevano freschezza e fragranze primaverili; freschezza e fragranze che ancor oggi olezzano come il giorno in cui sono nate nel cuore del Maestro. Al battesimo ardente aveva seguito la cresima solenne.

Alla dimane della prima rappresentazione, Eugenio Checchi, l'indimenticabile «Tom» del Fanfulla, scriveva sul suo giornale: «Pietro Mascagni possiede, come nessun altro fra i giovani maestri, il segreto della teatralità. La sua musica ha il fascino irresistibile della simplicità, accarezza l'occhio e scende dritta al cuore. Ha penetralità vigorose e potenza di scordi straordinaria e mista, ricama con un'eleganza settecentesca. Di certi suoi ardentissimi, nessuno meglio di lui vede e misura i pericoli, ma con una felice trovata egli sa sempre affrontarli e superarli. In sua nuova opera la di comune con la Cavalleria la genialità. Si direbbe scritta tutta di getto, tanto sono spontanee le frasi, le modulazioni, gli artifici orchestrali. E, al pari della sua prima opera, l'Amico Fritz ha potenza di color locale ed ha come la Arlesienne di Bizet quello che io chiamerei l'instinto poetico delle lontananze armoniche sulla solleggiata campagna, con quei canti melanconici di contadini che innegliano alla divina natura».

L'opera diversa, come il Maestro l'aveva voluta, aveva avuto il successo che egli si era ripromesso: «Non bisogna mai rifare la strada percorsa», egli disse in un'ora in cui qualunque altro si sarebbe ben guardato dall'allontanarsi dalla via nella quale era fiorito il successo. E non rifare mai la strada percorsa fu il canone di tutta la sua vita di lavoratore instancabile. Ed è per questo che ogni opera nuova di Pietro Mascagni ebbe sempre e ha il sapore di una nuova battaglia. Sempre però per la gloria della musica italiana, che fu la voce trionfale della sua prima opera vittoriosa.

Frenze, 9 giugno 1925 — Maria Paulina Bonaparte sta per morire. Nella nobiltà dei ricordi, dei rimpianti, delle idee salgono alla superficie, come alghe librate e translucente, alcune visioni, le più bruciate!

A fianco dell'amica solenne il principe Camillo Borghese, l'uomo che aveva realmente amato con umiltà, generosità e indulgenza la «Sage» — redimuto seminatrice di desideri, di passioni, di tentazioni: preta silenziosamente, piangendo.

Paulina Bonaparte, che vede le lagrime di lui, che sa come la pietà e l'affetto l'abbiano ricondotto verso la sua indifferenza, vorrebbe chiedergli perdono del supremo trattamento che la sua anima compie all'ultima ora: rimando Giovanni Pacini, colui che per dovere ha evitato di accogliere il richiamo di vegliare la sua agonia, come saprà, per dovere, più tardi: seppellire nel silenzio la sua riconoscenza per la grande ispiratrice.

Giovanni Pacini!

Il demone dell'umorismo le ripete da ore, ritor-nello esasperante, le parole d'un beffardo profeta: «Che vale essere la sorella d'un genio, quando un musicista mediocre può fartevi perdere la ragione?»

Il demone dell'umorismo sogghigna alla sua sofferenza, dominando il letto di morte, creando nella stanza dove fra poco si spargeranno i suoi fiori prediletti e risuoneranno le funebri salmodie, una atmosfera tempestosa e opprimente.

Giovanni Pacini!

Anche lei, come la poetessa di Mitilene, aveva avuto un Alceo adorante, anche lei, come l'altra, quando la giovinezza al declino accendeva nello spirito e nel sangue le bramosie irresistibili, ha trovato sulla strada del femmineo successo un giovane fatale. Ma a differenza dell'inventrice del metro saffico, lei, Paulina Bonaparte, non s'è gettata in mare da un prononiatore, spezzando invece la propria estrema bellezza, per colui che ha mostrato di apprezzarla, nella fontana delle «Sirene», a Villa Borghese, dove le dodici statue mirabili raffiguranti i mesi dell'anno, ricorda-

vano l'inevitabile scorrer del tempo alla «Sirena» di carne, cui piaceva il bagno di latte e l'essenza di rose.

Giovanni Pacini!

Il passato emerge per intero, quadro gigantesco, su di uno sfondo di luce accecante e rivelatrice: i trionfi, i clamori, le svolte tremende del destino immutabile; i due matrimoni infelici, le irregolarità e le ansie, la tensione ad assurgere e le facili tentazioni, le riprovevoli cadute, le effimere illusioni, le trasformate soddisfazioni, le ingannevoli estasi, la paura (vanità di cui, malgrado tutto, non ha ancora rimorso) di scaturire il proprio splendore, di perderlo ascendente, prestigio, freschezza, eleganza, grazia; le pene del dubbio, il martirio della gelosia, il presentimento d'un tramonto fulmineo e doloroso, il bruciante desiderio di essere o di diventare per un uomo, per l'illucino nome della sua vita, l'ispiratrice, la compagna, l'amica, l'impensabile, l'amata immortale...

Giovanni Pacini!

Il demone dell'umorismo ride al suo fianco, mentre Dio la chiama dove la misericordia offre un rifulgo di pace inimitabile, sacro ed eterno.

Per un attimo la camera sfiora di luce siderale. La maritima si rivede davanti a Napoli, sordida paralizzata dal rispetto, dall'ammirazione, dalla devozione.

Ricorda d'aver sposato, sedicenne, il generale Leciere, per obbedienza a lui, d'aver inutilmente supplicato gli inglesi per rivederlo a Sant'Elena, aquila vinta e imprigionata, d'aver venduto le proprie collane per intratti gli del denaro, d'aver legato pregando perché Dio lo aiutasse a recuperare il dominio del mondo.

Dio invece lo ha aiutato a morire, così, come ora, a distanza di quattro anni, aiuta a morire lei...

La siderale luce si spegne

Dalle finestre aperte entrano i primi raggi del sole che sorge.

Il principe Borghese balza in piedi, atterrito, allo straziante grido di lei:

— Uno sprechio!

Qualcuno avvicina lo specchio al viso estenuato, dove l'anima si frange, piangendo.

— Giovanni Pacini!

Vorrei che la sua musica vivesse eternamente, perché io l'ho amata. Ditelo a lui, principe, voi che avete pietà di me e che mi avete perdonata...

MALOMBA.



Il coro dei Bersaglieri esegue «Epopea Cremiti» in esaltazione dell'Arma gloriosa di cui ricorre il primo centenario.

FECONDITÀ TEATRALE

Pubblichiamo uno scritto destinato ad interessare vivamente quanti si occupano del problema del teatro e della grande arte di esso voluta ed attuata dal Reame: in prefazione al secondo volume dell'Annuario del Teatro Italiano (1933-36) dovuto a S. E. Emilio Bodrero

L'Annuario del Teatro Italiano esce per la seconda volta, ed esirà migliorato e perfezionato ciascuno degli anni successivi per tenere al corrente quanti vi hanno interesse della vita periodica di questa importantissima attività della vita spirituale della Nazione. Di già nel presente volume si accentrano alcuni perfezionamenti in confronto al precedente: per esempio la prima parte comprendente il repertorio degli autori italiani è stata aggiornata includendovi molti autori in specie dialettali, che non erano apparsi nel volume 1934-35; si son così potute colmare delle lacune inevitabili del resto in un primo saggio, sia quanto ai nomi, sia quanto alle opere, in modo che il quadro risultò sempre più completo. La seconda parte, quella che comprende i riassunti delle opere e la loro traduzione, è stata disposta per lingue separate in modo da renderne più facile a tutti la consultazione. E' stato aggiunto un indice che comprende i titoli di tutte le opere citate nel volume, indice che può essere di grande utilità non solo per la ricerca della paternità di un lavoro, ma anche perché gli autori non incorrono, nei battenti delle loro opere, in doppioli o somiglianze. L'Annuario precedente ha avuto grande diffusione: fu inviato a tutti gli uffici diplomatici, consolari, culturali, italiani all'estero, a gran numero di direttori di teatri, di case cinematografiche, di enti radiofonici, oltre che a scrittori, a riviste e giornali. Le espressioni di consenso pervenute da ogni parte del mondo la curiosità e l'interesse suscitati intorno al nostro teatro, le molte richieste di opere in quel volume citate, ci dicono l'utilità della nostra iniziativa e ci dimostrano l'efficacia di questa indicazione.

Dal volume risulta il vivace incremento preso dal teatro italiano. Il precedente comprendeva un periodo di diciassette mesi (1° gennaio 1934-31 maggio 1935) e presentava settantotto novità; il presente concerne solo undici mesi (1° giugno 1935-30 aprile 1936) ed offre sessantatré novità. Si dunque un nuovo incremento di oltre il quaranta per cento, che corrisponde, intanto ad un maggiore incasso della produzione italiana nei confronti di quella straniera. Degli autori, alcuni hanno dato più di un lavoro nuovo e quarantacinque ne hanno dato uno solo; diciassette autori si presentavano per la prima volta al giudizio del pubblico; secondo il genere, quarantacinque novità sono state drammatiche, diciassette comiche; le produzioni in costume sono state sei. In totale, in ventotto mesi (1° gennaio 1934-30 aprile 1936) le novità sono state centototantatré.

A parte ragioni contingenti e valutazioni che non è il caso di analizzare in questa sede, bisogna principalmente compiacersi di questa fecondità dei nostri autori, di questo ritorno del nostro pubblico al teatro di prosa. Si sta veramente formando da noi una coscienza teatrale nazionale, che sino ai primi anni del dopo guerra era così ristretta e di servizi che non rappresentava che un cenacolo. In quei tempi così detti aurei, in cui erano vivi e operanti autori come Marco Praga, o Girolamo Rovetta, o Giuseppe Giacosa, le novità importanti erano cinque o sei ogni anno; oggi sono cinque o sei al mese. Ed a chi potesse osservare che non troppo, che si centototantatré non è facile trovare molti capolavori, che le novità impongono il formarsi di un repertorio, che non giovano alla scuola degli attori, che allontanano il teatro dalla sua funzione anche culturale, si può rispondere però che esse offrono gli incomparabili vantaggi di condurre il pubblico a spettacoli italiani più che a spettacoli stranieri; di facile trovare molti capolavori per l'affermazione sempre migliore del teatro nazionale, da *humus* fecondo onde nasceranno gli alberi secolari, i capolavori che attendiamo. Per giungere a formar Dante sono stati necessari innumerevoli poeti del dolce stil nuovo e sei secoli di lirica ci hanno dato quella piramide, al vertice della quale sta il genio di Leonardo. E nessuno si offenda se lo affermo che una letteratura teatrale la quale ha dato D'Annunzio e Pirandello è già adulta, autonoma, illustre. Gli autori di teatro e gli scrittori italiani siano felici di scrivere nel tempo di Mussolini. Non manchi capo di genio creati più favorevoli condizioni per il sorgere ed il fiorire di tutte le arti e spe-

cialmente di quella teatrale che deve esplicare con immediata sensibilità gli spiriti di un'epoca. Noi ci rifiutiamo di credere che servaggi e persecuzioni, oppressioni e rivolte sian condizioni spesso assai favorevoli) ai formarsi di opere d'arte. Se fosse così, i rinnegati fuorusciti dovrebbero essere tutti artisti grandi. Invece gli artisti italiani di oggi e specialmente quelli del teatro vivono nell'atmosfera più opportuna per la loro liberazione, rivelazione, creazione. C'è oggi ogni favore dato al lavoro dello spirito, c'è viva ed in alto la sto-

ria più tragica ed insieme gloriosa che mai popolo abbia vissuta, c'è una razza di tre millenni che è un miracolo di giovinezza, c'è una rivoluzione in corso che riempie di sé il mondo e che è tra le più profonde e decisive di questa ribellione sollevata il genere umano, c'è tutta una società nuova che si forma, ricca di sentimenti e di pensieri, di azioni e di passioni. Di tutto ciò e più ancora della nostra speranza, i presenti Annuari sono testimonianza nobilissima. EMILIO BODRERO.

LA PROSA NELLA SETTIMANA

L'INFERMA DALLE MANI DI LUCE - Tre atti di EDOARDO ESTANUÈ, dell'Accademia Francese - Adattamento radiofonico di Gabriel Germinet - Traduzione di Ada Salvatore. - Giovedì, 9 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Edoardo Estanué ha iniziato la sua vita come ingegnere, e l'ha poi condotta all'apice della fortuna letteraria come scrittore acuto, profondo, sensibilibissimo e turbamentissimo dell'anima. I suoi romanzi *Un semplice* e *Così come furono* descrivono le inquietudini vaghe e pur inclusive della adolescenza, ispirandosi alla propria così come quelli *Il fermento* e *L'impronta* si riferiscono alla crisi religiosa e alle relative ripercussioni che agitano gli spiriti nella sua vita. Il *richiamo della strada* e gli inizi di un rinnovamento interiore basato sul padre e sul conseguente superamento nella grazia dello spirito, finché si passa alla elevazione dell'anima e ai godolosi misteri della contemplazione nella fede, con *L'ascensione* del signor Boilever e con questa *Inferma dalle mani di luce*.

Tra le commedie tipicamente radiofoniche, questa che appartiene a un grande scrittore, e senza dubbio, una delle più rimarchevoli e, in certo modo, delle più definitive per una forma nuova d'arte. La sua caratteristica principale consiste nella sua duplice espressione di romanzo e di opera teatrale, e una curiosa originalità le deriva dal commento alle azioni di primo piano, espresso non da un terzo partecipante, bensì da una voce sconosciuta, la quale è, dunque, obiettiva, non fredda ma non interessata, quasi il riassunto del senso critico universale nei confronti di un dramma intimo fra i personaggi di prosa.

Chi sono questi personaggi? Anselmo Théodat, capo ufficio in un'azienda statale, un suo amico (non meglio definito, una persona qualunque, insomma) è la sorella di Anselmo, cioè l'*Inferma dalle mani di luce*, una fanciulla avviziata che vive a San Cristof, che è malata, che, del suo mondo, altro non conosce se non il fratello e in lui ripone una specie di sconfinato abbandono, di smisurato conforto morale.

Anselmo Théodat, per questa sua sorella, dalla quale tuttavia è rimasto sempre molto lontano e staccato, ma che, nondimeno, rappresenta per lui la famiglia, il ceppo domestico, una sorta di santità in terra, Anselmo Théodat rinuncia a fidanzarsi con la ragazza che ama.

Perché? Lo spiegherà l'amico in dialoghi brevi, ma piuttosto lunghi, spiegherà ai lettori, agli ascoltatori, come l'*Inferma dalle mani di luce* accompagna i due amici nelle loro peregrinazioni mentali, nei loro piccoli ritrovi al caffè, nei loro viaggi a San Cristof, dove dolentemente si spegne l'*Inferma dalle mani di luce*.

Certo, a un determinato momento, è proprio Anselmo Théodat che dice quelle parole da cui si illumina l'opera d'arte come una giornata nuvolosa all'improvviso rompersi del grigio e apparire del sole: « Mia sorella è una bambina che sogna. Quando non si sogna più per proprio conto, trovare in altri un sogno intatto sembra un miracolo. Ci si avvicina ad esso come a una metamorfosi di fragilità. Ci si spezza nella sua luce. Non è

questo, ma è egualmente qual-*he cosa di bello, che occorre salutare per la bellezza del mondo ecco come si spiega amico mio, che essendo un povero essere incapace di salvarmi, lo tenti di salvarne un altro...* »

Stupenda religione umana, mirabile indritzzo alla vita interiore alla elevazione mediante l'annover-sacrificio.

E nulla potrebbe meglio dare la sensazione della altissima bellezza racchiusa in quest'opera, della ammirevole semplicità con cui l'autore ci porta al misticismo e all'ideale del sacrificio di quanto lo pensano le parole con cui termina, la commedia e con cui l'amico riconosce le ragioni spirituali di Anselmo Théodat: egli narra all'amico un episodio della fanciullezza: egli e di sua sorella Aveva colto una stoffa purpurea su un imperioso massiccio di roccia, e Anselmo aveva chiesto: « Che cosa intendi? » « Ho scoperto una cosa tanto bella che nessuno poteva vederla? »

« E perché il mondo sia bello quando il sole lo guarda? »

E alla domanda di Anselmo Théodat: « Non so perché », il racconto questo, — risponde l'amico, commosso come noi che leggiamo: « Perché avendo creato della bellezza, anche se quella è creata, chi è un sole che guarda la vostra anima? »

Chi ascolta questa commedia, e abbia per avventura un dolore, una malinconia, lontananza, o ricordi, si ripresenta l'impressione di ascoltare dei fratelli dell'anima sua che raccontino qualcosa che all'anima sua sia più noto da tempo. E il finale avrà forse le terribili lacrime intime che



L'inferma dalle mani di luce

consolano e rafforzano, che somigliano alla luce delle stelle sulle notti terrene, a quello anziché Pascoli chiamava il piano delle stelle sul mal del mondo.

Ma, forse, dall'opulente scenario vuol così semplici e così profano, come il caso degli uomini, solo la specie della commedia radiofonica.

IL CUORE E IL MONDO - Commedia in tre atti di LORENZO RUCCI - Martedì 7 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Gabriele d'Annunzio fu così preso dalle vicende di questa commedia umanissima, che volle consigliarla ad una grande scrittrice francese, Berthe Dady, perché la presentasse al pubblico parigino, cosa che questa fece con grande successo.

La vicenda è semplice e si riassume nel significato stesso dell'opera. Il cuore e il mondo si giurano, a partita, la sorte degli uomini. Fra il cuore e il mondo è un continuo contrasto che termina sempre col frantumamento delle povere vite umane, le quali trovano per altro la loro luce e la loro forza nella fede e nel bene.

Due giovani, pervenuti da diverse esperienze umane nello stesso ambiente, si innamorano. Ma le circostanze, che hanno caratterizzato la loro vita sono tali che questo loro amore non può essere approvato dal mondo. Debbono separarsi per sempre.

La bellezza della commedia consiste appunto in questo: che chi ascolta queste scene, mentre concepisce una profonda pietà per coloro che si amano così teneramente, comprende che il loro

A un amore inutile. Ma c'è nel fondo una grandgiustizia morale perché la vita deve essere per tutti compimento del dovere ed espiazione del male.

IL MISANTROPO E IL SINCERO - Commedia musicale in un atto di LANCINI - Musiche di MARIATTA - Meteoletti - 8 luglio 1936, ore 22 (Stazioni del Gruppo Roma).

Emile Augier, che fu uno dei più illustri ma anche dei più pigrì scrittori francesi, rifiutò al proprio editore di scrivere una prefazione per la raccolta delle sue commedie ma non seppe resistere alla tentazione di scriverne invece una per quelle del suo amico Labiche.

La chiamò *«L'Invidia della galeazza»* e tale è infatti la migliore definizione di Eugenio Labiche che senza essere un filosofo o un moralista, conosce l'arte e il segreto di distribuire l'Allegria. Dal suo «vaudeville» *«Il Misantropo e l'Albergo»*, Bianchi e Falconi hanno tratto il *Misantropo e il Sincero* con felice trasposizione nella lingua e nell'ambiente nostro di personaggi e di situazioni, di caratteri e di battute del testo francese. Il fulcro dell'opera è semplice: un uomo, divenuto misantropo a forza di accorgersi che tutti intorno a lui mentano per interesse, assieme al suo servizio un uomo semplice che ha la terribile qualità di essere sincero. Ma la sincerità ricade con le più sgradevoli disavventure sul capo del misantropo stesso, disavventure che Labiche, naturalmente, mitiga ed attenua volgendolo in buffe situazioni. La commedia termina, ironicamente, con la vittoria della bugia che rimette a posto tutte le cose di questo mondo.

IL CAMERIERE DI KIMBERLEY - Un atto giocosco di ALBERTO MOSCARIELLO (prima trasmissione radiofonica) - Lunedì 4 luglio, ore 22 (Stazione Radiofonica).

La baronessa Gabriella Rivoli, sposata contro sua voglia a un uomo nobile ma fatuo che non l'ama, ma anzi la tratta male, non è felice il suo pensiero e sempre rivolto al suo primo amore, Giorgio, da otto anni, esule, emigrato non si sa dove, forse morto. Il barone, costretto a rinnovare sempre la sua servitù per i nervi e il malcontento che recano in casa sua e a causa di ciò, ha messo un annuncio sui giornali, chiedendo un cameriere.

Il prescelto sorprende subito una conversazione telefonica della baronessa, la quale viene informata che il marito si trova presso un'altra donna. Poi arriva a rivelare che la giovane donna si commuove per un adoratore che da anni le fa la corte. Alla fine si svela: egli è Giorgio, partito otto anni prima per il Sud Africa, arricchitosi e ritornato per ritrovare lei, dopo aver visto restare senza risposta le sue lettere che la madre di Gabriella ha intercettato. Egli decide la giovane e malcontenta di tornare a vivere con lui, ma mentre stanno per sposare sopravviene la madre di Gabriella. Per non perdere la donna amata è costretto a... rapire la suocera.

LA PORTA DELLA FORTUNA - Commedia in un atto di ENZO MOR - Sabato 11 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Se non bisogna troppo speculare sulle probabilità della fortuna, in omaggio al detto *«faber est sui quisque fortunae»* altrettanto occorre lasciar aperte quelle porte dalle quali la fortuna potrebbe organizzarsi di entrare.

Come si spiegherebbe altrimenti, la fioritura di uomini che tutti divengono con le clamorose vincite di Tripoli, Merano e consimili?

Tale il succo, apparente, della graziosa commedia, già trasmessa per le stazioni settentrionali, e la cui qualità migliore è tuttavia nel dialogo e nella pittura dei caratteri.

«Soprattutto...» diremmo — non bisogna alzar troppo la voce con i propri simili. Anche quando si crede di aver ragione, ci può essere una determinante di torto. E se questo torto significa — in parole economiche — una vincita al lotto di seicentomila lire, è facile redimersi dal ditto di cui accennavo.

Mezz'ora di simpatica vicenda, condotta con la tipica colorazione di MOR, autore, fra l'altro, della non dimenticata *«Mezzanotte»*.

PUNTO E DA CAPO - Un atto di GRAZIA LOBERTI BOONI - Domenica 5 luglio, ore 21.50 - Stazioni del Gruppo Torino.

Questo lavoro, premiato al Concorso Rosati di Roma nel 1932, fu rappresentato con successo al Teatro d'Arte Rosati nello stesso anno. È la storia d'una rinfacciata coniugale. I suoi pregi più evidenti sono quelli di un dialogo disinvolto e d'una sottile vena di tenera poesia che serpeggia per tutte le scene.

IL DRAMMA A TESI

Il *«dramma a tesi»*, come genere letterario determinato, come capitolo della storia del teatro, corrisponde ad un determinato clima storico europeo, ad un momento politico e sociale. In quell'attenzione degli uomini era appassionatamente rivolta alla cosiddetta «questione sociale», ossia al problema della lotta di classe. Tolfo da quel suo ambiente, estirpato dalla sua cultura, il *«dramma a tesi»* intendendo sempre parlare del *«dramma a tesi»* come genere letterario ben identificato dal punto di vista storico rimarrebbe privo del suo vero significato. I nostri tempi sono ancora additi al *«dramma a tesi»*? Se intendiamo questo genere letterario nel preciso aspetto che esso ha nella storia del teatro, non resta che rispondere negativamente.

Che cosa può dirci oggi, per esempio, *«Il poeta e la ballerina»* di Giacometti? La «tesi», che il Giacometti svolge, è questa: e cosa indegna d'un paese civile che una folla di brillanti perdigiorino vada idolatrando le ballerine, battendosi in duello per loro begli occhi e profondendo danaro per i loro capricci. Storicamente, la cosa ci interessa come un episodio documentario del «tito» che nel 1841 quando Giacometti scrisse il lavoro si faceva per le ballerine; per tutto il resto ci lascia freddi. Oggi sarebbe inusitato scrivere un lavoro teatrale per redarguire gli scemi che fanno il tifo per questa o quella diva del cinema o le sceme che ideologano i divi; redarguirli sarebbe troppo onore per loro: basta schernirli, di passaggio, e vol via sul *«Marc'Aurelio e sul Settebello»*. La nostra serietà e impegnata oggi in tanti altri problemi di maggiore importanza. Lo stesso si può dire della *«Morte civile»* (1901), dove Giacometti spreco ingegno per dimostrare quanto fosse dannosa la pena giudiziaria della «morte civile», crudele ritrovato giuridico che, pur lasciando fisicamente in vita il condannato lo considerava morto a tutti gli effetti civili: si apriva la sua successione come se fosse defunto, sua moglie veniva considerata vedova, i suoi figli, orfani, e così via per tutte le altre conseguenze. Abrogato ormai da un pezzo l'istituto della «morte civile», il *«dramma giacomettiano»*, sia detto con buona pace di Zacconi, mostra la corda; e probabilmente Zacconi non immagina che tanta brava gente, capace di pagarsi la poltrona per andarlo a vedere morire di stricinia in scena, ma com'erano grandi i tragici greci che non facevano mai morire un personaggio sulla scena ma solo lo davano per morto dietro le quinte, esce poi dal teatro domandandosi: «Ma insomma perché s'è ammazzato?». Bisognerebbe forse prevenire la domanda con un prologo adatto, che spieghi il *«dramma storicamente»* e nel suo contenuto. Del resto in questo campo c'è già un esempio dato dalla radio che, col premettere un breve cenno esplicativo alle radiotrasmissioni di teatro e di musica che per l'occasione ne abbiamo, mostra veramente d'intendere lo spettacolo come *«educazione»*. Tutto il teatro farebbe un grande passo quando questo criterio fosse costantemente applicato e ben applicato.

La questione «di classe» ha un classico esempio di trattazione nel *«Padrone delle ferriere»* di Ohnet, del 1882. Ci si domanda: può una ragazza di nobili natali sposare un ricco e potente industriale, d'umili origini? Una domanda di questo genere, posta in termini tanto seri, oggi farebbe ridere. La società è cambiata, e i matrimoni sul tipo di quello del *«Padrone delle ferriere»* sono avvenimento di tutti i giorni. La questione del matrimonio del ricco, non nobile, con la nobile, o del nobile con la borghese, e altre simili oggi hanno la barba. Non esistono più divisioni di classe. Ci suppone che esistano, ha una mentalità arretrata, e saranno magari molti ad averla, e su questi molti si potrà magari speculare rifringendo con nuovi titoli e con nuovi pretesti la vecchia trama; ma questo sarà teatro *«finto»* non teatro moderno.

Di solito gli autori del teatro «a tesi» sono dei progressisti, degli anticonzatori, dei riformatori, dei legislatori dell'utopia. Ma vi fu anche chi si vantava d'essere un reazionario e difendeva idee reazionarie: per esempio, il Ferrari. L'errore, da

una parte e dall'altra, consisteva in ciò, che i disputanti appassionati alla crisi dei rapporti fra tradizione e progresso, alle esigenze di redenzione sociale, ai dilemmi della coscienza di fronte alla legislazione e della legislazione di fronte alla coscienza, al dissidio fra moralità e opinione consuetudinaria, fra sentimento e ragione, fra individuo e collettività,udevano di contendersi una viciosa preda, mentre in realtà si contendevano soltanto un cadavere. I contrasti teorici, se fanno tanto da arrivare alla ribalta vi arrivano già estranei al mondo, già superati: l'apollonia segna in tal caso un'acquiescenza ad un luogo comune ormai trito e ritrito; la disapprovazione, indifferenza, senso di inesistenza del problema, refrattarietà al simbolo.

Anche quando si scatenano le discussioni, le polemiche, i chiasmi, bisogna andar molto cauti nel giurare sulla vitalità della questione assunta come tesi del lavoro teatrale. Il fracasso suscitato dal *«Duello»* di Paolo Ferrari (1868), ci fa sapere solo che i circoli letterari, intellettuali, penannuoli d'allora avevano voglia e tempo per ciance.

Il teatro «a tesi» si riallaccia al cosiddetto teatro di pensiero. E a ben vedere, il teatro «a tesi» non è che una realizzazione accidentale, momentanea, tecnica della categoria più vasta del teatro di pensiero, a cui appartiene. Il significato universale, mitico del Brand (1866) e di Hedda Gabler (1890) di Ibsen (le due gemme del suo teatro), deriva appunto da ciò che l'autore è riuscito ad assimilare immediatamente il «pensiero» allo schema teatrale, senza colarlo nelle dimensioni ridotte della «tesi». Qui voliamo noi giungere lo schietto valore del teatro di pensiero si realizza quando esso e supremamente obblitativo, ora obblitativo non si è quando si ha una tesi da sostenere.

Ma allora è facile vedere che il teatro, tutto il teatro, è veramente arte, quando obblitativo, si proponga o non d'essere teatro di pensiero, si proponga o no di sostenere addirittura una tesi, il teatro deve prima di tutto essere pensiero esso stesso, non pensiero allo stato di mattoncino, di filosofema, di consiglio, d'utopia, d'elucubrazione; ma pensiero allo stato di chiarezza, evidenza, artistica.

Mentre il *«dramma a tesi»* è morto, il teatro di pensiero, inteso come ho detto ora, può sì sopravvivere, essendo sempre conciliabile con i valori teatrali più autentici.

In questa conciliazione entra, per debita parte, il cosiddetto «mestiere», ossia la tecnica della teatralità. Ed è giusto, se infatti, è augurabile che il drammaturgo ed il commediografo abbiano qualcosa da dire, e pretendano di fare qualcosa, d'immettere un pensiero nell'opera loro quando congegnano le battute, le entrate, le controcene, gli spunti, i finali e l'altre cose di «mestiere» sarebbe ingiusto pretendere che tutto il pensiero sia teatralizzabile. Ci sono tante cose che riescono più obblitativo, più nitide, più afferabili, se affidate ad altri modi di espressione; per esempio alla conferenza, alla lezione, al romanzo, alla poesia, alla novella, all'articolo di giornale, alla monografia scientifica, al trattato storico, al film (anche al film, perché il film non è teatro). Volerle tradurre tutte in espressione teatrale è un assurdo.

FAUSTO M. BONGIOANNI.

Fausto Bongioanni fa in questo suo articolo delle osservazioni acute, ma la sua stroncatura del «dramma a tesi» si smonta se alla brutta definizione che ha suscitato tante polemiche, si sostituisce quella di «problemi d'attualità».

Giusto: le tesi per cui batteranno Augier, Dumas, Ferrari non possono più oggi costituire materia polemica perché la realtà le ha superate, ma ce ne possono essere altre di uguale ed anche di maggiore importanza che può essere interessante discutere. E che si discutano. E basta a farcene persuasi l'esaminare le opere importanti portate sulla scena in questi ultimi tempi. L'obblitatività per cui Bongioanni combatte non esiste in arte come non esiste nella vita e mai come oggi ne siamo stati persuasi.

Le leggende dei fiori

MODALITÀ DEL CONCORSO

1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di quel fiore.

2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando vincitore i dieci fiori che hanno avuto più suffragi.

3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.

4) Ai quattro fiori primi nell'ordine verranno assegnati i primi quattro premi. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.

5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.

6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).

7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul *RadioCorriere*.

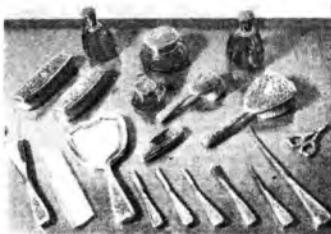
La S. A. Stabilimenti L. E. P. I. T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'E.I.A.R. alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare **LE LEGGENDE DEI FIORI** a partire da martedì 23 corr.

Qual è il fiore che preferite?

In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L. E. P. I. T. e potrete concorrere ai seguenti premi:

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO:

UN SERVIZIO DA TOILETTA IN ARGENTO MASSICCIO TUTTO INCISO A MANO CON RIPORTI IN ORO. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. CALDERONI & C. di Milano e inoltre **UNA CASSETTA L. E. P. I. T. CONTENENTE LA SERIE AZAR E LE PRINCIPALI SPECIALITÀ L. E. P. I. T.**



Dal 5° al 14° PREMIO:

Cassetta L. E. P. I. T. contenente la Serie **AZAR** e le principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 15° al 34° PREMIO:

Un pacco assortito delle principali specialità L. E. P. I. T.

Dal 35° al 64° PREMIO:

Un pacco assortito di specialità L. E. P. I. T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: nuovo sapone **SPUMAVERA** L. E. P. I. T. per toiletta.



LE LEGGENDE

I.

FLORA

LE LEGGENDE DELLA MAGGIORANA E DELLA SERENELLA.

II.

I FIORI DELL'AMORE

LE LEGGENDE DELLA ROSA ROSSA E DEL NARCISO.

III.

I FIORI DELLA NOTTE

LE LEGGENDE DELLA ROSA BIANCA E DEL GELSOMINO.

IV.

I FIORI DELLA BELLEZZA

LE LEGGENDE DELLA CAMELIA E DELLA ZINNIA.

V.

I FIORI DELLA FEDELTÀ'

LE LEGGENDE DEL NON TI SCORDAR DI ME E DEL FIORDALISO.

VI.

I FIORI DELLE ALPI

LE LEGGENDE DELLA LAVANDA E DEI FIORI ALPINI.

VII.

I FIORI DEL MISTERO

LE LEGGENDE DELLA NINFEA E DELLA PASSIFLORA.

VIII.

I FIORI DELL'AMICIZIA

LE LEGGENDE DELLA GIGIENE E DELL'IRIS.

IX.

I FIORI DELLA PURITÀ'

LE LEGGENDE DELLA GAGGIA E DELL'AMORINO.

X.

I FIORI DELL'EBBREZZA

LE LEGGENDE DEL MUGHETTO E DELLA MAGNOLIA.

XI.

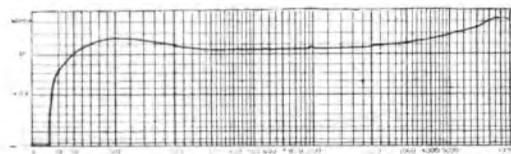
I FIORI DELL'UMILTÀ'

LE LEGGENDE DELLA MAMMOIA E DELLA ROSA DI MACCHIA.

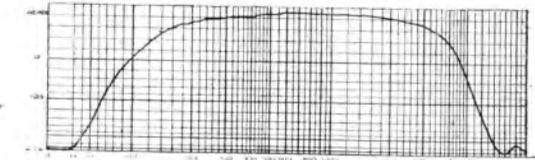
XII.

I FIORI DELL'AUTUNNO

LE LEGGENDE DEL CICLAMINO, IL MESSAGGIO DELLA FREDDOLINA.



Curva livello-frequenza del trasmettitore di Torino II.



Curva livello-frequenza di un amplificatore portatile a frequenza musicale tipo 1927.

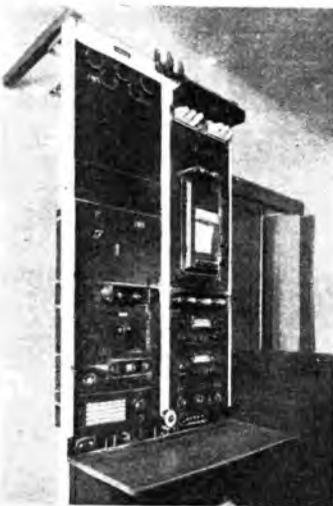
Come si controllano e trasmettono le gamme sonore

Sia che un suono è definito da tre elementi: l'altezza, il timbro e l'intensità. L'altezza corrisponde alla nota, dipende cioè dal numero di vibrazioni complete che vengono emesse ogni secondo dalla sorgente sonora; il timbro è quell'elemento che permette di distinguere la differenza tra suoni aventi la stessa altezza, e cioè la stessa nota, ma provenienti da strumenti diversi; ed è determinato da vibrazioni secondarie che accompagnano la vibrazione fondamentale; l'intensità è determinata dall'ampiezza delle vibrazioni. Perché i suoni vengano fedelmente riprodotti occorre quindi, oltre ad altre esigenze che le apparecchiature in circuito siano egualmente efficienti per tutte le frequenze delle vibrazioni che possono costituire i suoni. In altre parole l'attitudine delle diverse apparecchiature impiegate nelle radiotrasmissioni a trasmettere e riprodurre egualmente ben tutte le frequenze comprese nella gamma che interessa, è uno dei problemi di importanza fondamentale ai fini della qualità della riproduzione. Si comprende quindi come la Direzione Tecnica dell'Eiar dia la massima importanza alle misure dirette a controllare in ogni loro elemento i complessi che intervengono nella catena della radio-trasmissione dal punto di vista del comportamento alle varie frequenze.

Ci si può peraltro domandare in base a quali elementi ha da essere compilata la galassia di cui sopra. A questo riguardo è opportuno tenere anzitutto presenti le gamme relative alle varie sorgenti sonore, riportate, per le principali di esse, nei dati seguenti:

	Vibrazioni al secondo
Alcune voci	86 a 328
«. Infravoci	122 a 388
«. Fiumi	115 a 517
«. Canali	172 a 608
«. Mezzanotte	217 a 876
«. Sirene	259 a 1075
Pianoforte	27 a 3468
Violoncello	172 a 925
Violino	194 a 2069
Flauto	244 a 3268
Gamma comprensibile della parola	200 a 2000
Frequenze secondarie della parola	fino a 10000
Componenti importanti degli strumenti a piana	fino a 4000
Altre armoniche degli strumenti a corda	fino a 8000
Armoniche e frequenze secondarie suonatori degli strumenti a fiato	fino a 5000
Altre armoniche e frequenze secondarie degli strumenti a fiato	fino a 10000
Frequenze secondarie degli strumenti a percussione	fino a 15000
Bombi	oltre 15000
Zona di sensibilità dell'orecchio	20 a 20000

Una riproduzione perfetta, tale cioè che assolutamente nessuna differenza possa essere notata fra l'esecuzione originale e la riproduzione, dovrebbe quindi tenere conto di una gamma di frequenze da 27 a circa 15.000 vibrazioni o periodi al se-



Complessi automatici di misura del livello in funzione della frequenza, impiegati nelle stazioni dell'Eiar.

condo (Hz). Si ritiene peraltro che le apparecchiature per radiotrasmissione sino da considerarsi buone quando esse presentino un comportamento sufficientemente uniforme per tutte le frequenze da 30 a 10.000 Hz. Per quel che concerne i cavi di collegamento, per i quali è assai più difficile ottenere un'estesa gamma di frequenze, il C.C.I.T. (Comitato Consultivo Internazionale Telefunco) ha stabilito di ammettere che la trasmissione della parola e della musica sia buona quando la banda delle frequenze effettivamente trasmessa dal circuito completo sul quale transita l'emissione radiofonica si estenda almeno da 50 a 6400 Hz. Si può peraltro notare che in pratica la trasmissione può anche essere limitata senza danno a 5000 Hz, in quanto che attualmente gli apparecchi radiofonici non superano in generale i 4500 Hz. E questo non solo per ragioni di economia di costruzione e di imperfezione degli altoparlanti, ma soprattutto per il fatto che, perché possieda una buona selettività, la parte a radiofrequenza di

un ricevitore deve avere una risposta di frequenza che si estenda solo a 4500 Hz al di sotto ed al di sopra della frequenza portante da ricevere, ciò che vuol dire, come è noto, che vengono eliminate tutte le frequenze di modulazione superiori ai 4500 Hz. A provare l'asserzione che una gamma di frequenze da 50 a 5000 Hz può ancora dare una ricezione soddisfacente, vale l'esempio dei migliori dischi fonografici i quali coprono la gamma 80-5000 Hz e danno purtuttavia una riproduzione che viene considerata soddisfacente.

La valutazione delle apparecchiature dal punto di vista del comportamento alle varie frequenze viene compiuta tenendo conto di quanto sopra detto e delle esigenze che per ogni apparato si possono avere allo stato attuale della tecnica.

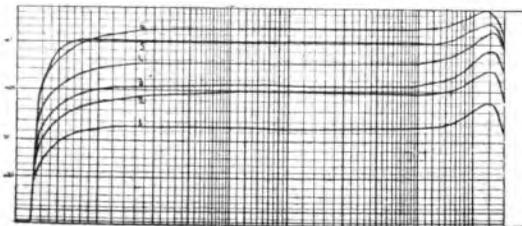
Per eseguire le misure di cui sopra le stazioni dell'Eiar impiegano misuratori automatici (ipsonometri ed ipsoografi Siemens, generatori a battimenti e voltmetri di cresta Marconi, generatori a battimenti ed a frequenza musicale Allocchio & Bacchini e General Radio, misuratori di uscita Weston ecc.).

Le apparecchiature automatiche di cui parliamo, le più interessanti, sono essenzialmente costituite da un generatore di corrente alternata a frequenza variabile da 30 a 10.000 periodi al secondo e da un voltmetro munito di un registratore. Le caratteristiche più interessanti di tali apparecchiature è la possibilità di parte contemporaneamente in rotazione, anche a centinaia di chilometri di distanza, il condensatore variabile del generatore ed il tamburo del registratore, così che la curva della tensione all'uscita di qualsiasi cavo od apparecchio in funzione della frequenza può essere automaticamente tracciata dall'ago del registratore in due minuti.

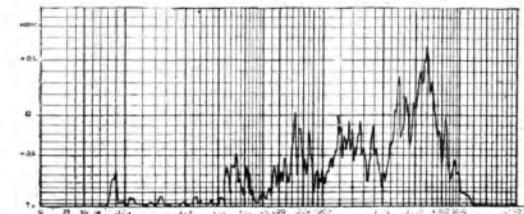
Le misure di cui parliamo sono compiute giornalmente con l'uno o l'altro tipo di apparecchio, a orario fisso sui cavi musicali di collegamento tra le stazioni e sui pannelli amplificatori delle stazioni stesse. Ogni altro elemento delle apparecchiature è inoltre periodicamente controllato allo scopo sia di verificare che le sue caratteristiche sono rimaste immutate, sia di provvedere alle eventuali correzioni o miglioramenti ove se ne presenti il caso. Le misure si estendono naturalmente anche ai trasmettitori, rettificando i segnali a radiofrequenza ricevuti per mezzo di un detector lineare. Riteniamo interessante anche alcuni diagrammi riportanti misure effettuate sui complessi di radiotrasmissione.

Si noti la differenza tra l'amplificatore portatile 1927 il quale riproduceva più o meno uniformemente e soddisfacentemente la gamma 100-5000 Hz e gli amplificatori 1935 i quali riproducono tutte le frequenze da 30 sino oltre 14.000 Hz.

Si vede come il problema dell'altoparlante sia ancora assai lontano da una soluzione paragonabile a quelle ottenute per i complessi di trasmissione.



Curve relative ad un gruppo di amplificatori della stazione di Torino: 1. amplificatore principale, 2. id. più amplificatore separatore per TO II, 3. id. più separatore per la direzione di Milano, 4. id. più separatore per la direzione di Genova, 5. id. più separatore per il trasmettitore 7 kW dell'Eremo, 6. id. più separatore per la riserva su Milano. — Curva di un normale diffusore elettrodinamico.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTIQUATTRESIMA PUNTATA

Così dice il Kretschmar, secondo il quale Bach attinse da lui un fleur di pensieri fantastici, vaghi e non privi di sensualità: una forma colorata, ampia, alternante passi contrastanti; un notevole virtuosismo. Improvvisamente chiamato a Weimar nell'aprile del 1703, musicista di Corte della cappella privata del principe Johann Ernst, Bach fu dopo pochi mesi, e cioè nell'agosto, nominato organista della nuova chiesa di Arnstadt, dove ebbe un soggiorno sotto ogni aspetto piacevole, e dove pure che acquistasse coscienza del proprio valore come organista e come compositore. È di questo tempo, quasi sicuramente, il Capriccio sopra la lontananza del 1703, musicista di Corte della cappella privata del principe Johann Ernst. Bach fu dopo pochi mesi, e cioè nell'agosto, nominato organista della nuova chiesa di Arnstadt, dove ebbe un soggiorno sotto ogni aspetto piacevole, e dove pure che acquistasse coscienza del proprio valore come organista e come compositore. È di questo tempo, quasi sicuramente, il Capriccio sopra la lontananza del 1703, musicista di Corte della cappella privata del principe Johann Ernst. Bach fu dopo pochi mesi, e cioè nell'agosto, nominato organista della nuova chiesa di Arnstadt, dove ebbe un soggiorno sotto ogni aspetto piacevole, e dove pure che acquistasse coscienza del proprio valore come organista e come compositore. È di questo tempo, quasi sicuramente, il Capriccio sopra la lontananza del 1703, musicista di Corte della cappella privata del principe Johann Ernst.

Non possiamo trattenersi su altre composizioni ricche dei biografi a questo tempo, ma non possiamo tacere del viaggio che si dice Bach facesse a piedi da Arnstadt a Lubeca per sentirsi Dietrich Buxtehude, organista di Santa Maria, perché l'influenza di questo compositore ed esecutore di Helsingborg fu tanta che si poté dire « non essere concepibile Bach senza Buxtehude ». Il Pannini dice che con lui si cominciò a passare in Germania dopo Frescobaldi e rinnovarsi si delineò in tutta la sua compiuta posanza, che egli sta a Bach come Mozart e Haydn stanno a Beethoven, e che la maturità della sua arte solenne, austera nelle forme ampie e maestose, e tale da far stupire che Bach abbia potuto trovar ancora nuove vie. Certo che le sue composizioni organistiche, sono di gran lunga le più importanti che si siano avute nel secolo XVII, e che in esse rivive il germanico nord, quello del periodo che seguì la Guerra dei Trent'anni (Kr.). La tecnica è nuova e singolare, e l'esecuzione più difficile che non in Bach. Inoltre è soprattutto con la magnificenza della sua grande fuga nelle quali è caratteristica la presentazione dello stesso tema sotto tre aspetti spiccatamente diversi. Stupende sono pure le Toccate di questo grande allievo dell'olandese Sweelinck: dense di pensiero e variatissime nello svolgimento, con fusione di elementi corali e in forme che nettamente ricordano la Passacaglia e la Ciaccona. Anche il Capri riconosce al Buxtehude il merito di aver « ampliato gli sviluppi della Toccata, e trattato le forme del Corale con larghezza e maestria fino allora marcate ». Le sue Cantate sacre furono le prime che sviluppassero in Germania i singoli brani del testo in ampia costruzione; e pur questo giovò a Bach, per l'educazione del quale i viaggi a Lubeca furono davvero « avvenimenti decisivi ».

Nel 1707 troviamo Bach a Mülhausen, organista nella chiesa di S. Biagio. L'anno seguente compose una Cantata per l'insediatura dei Consiglieri neo-eletti, che venne eseguita il 14 febbraio 1703 nella chiesa di Santa Maria, che « se pure tracce di giovine esuberanza, emerge su quello stesso tempo, come più originale e densa di contenuto » (Kr.).

Dal 1708 al 1717 Bach fu musicista di Corte e di camera del duca di Weimar. Sono di questo periodo la « Jagdkantate » (o Cantata di caccia), la « Toccata dorica », l'« Ampia », Passacaglia », alcuni Preludi con fuga e alcuni grandi Preludi autonomi (senza fuga). Il Kretschmar dice la musica di Bach composta a Weimar « schiettamente ottimista », e trova in essa la compiuta maturità della forma. Speciale importanza hanno le Cantate sacre composte in questo tempo. Si credeva che fossero diciannove, ma recentemente ne furono scoperte altre; inferiori tutte alle migliori Cantate successive, di Lipsia, solo per l'elemento corale. Il Kr. le dice

« dense di piccoli individuali particolari »; mentre il Pannini trova il pregio massimo delle Cantate bachiane nel fatto che l'espressione drammatica in esse « non è isolata alla voce, ma risulta anche dall'armonico penetrazione degli elementi vocale e strumentale ».

In questo periodo Bach studiò con particolare interesse i maestri italiani, apprendendo da loro quel che mancava ancora all'arte tedesca: l'opulenza coloristica, il pieno ricco affetto della melodia, l'intensità e la varietà della espressione drammatica. Così il Capri, che ha ragione di concludere dicendo essere il periodo di Weimar « uno dei più importanti nell'elaborazione dello stile bachiano, che da quel momento produce i suoi frutti più maturi e densi di significato ». Specialmente Vivaldi e Frescobaldi vennero studiati con stimolo profondo.

Al periodo di Weimar segue quello di Kœthen, dove Bach si recò alla fine del 1717, dopo aver trascorso alcuni giorni in prigione, per non aver saputo frenare il risentimento nel congedarsi dal duca di Weimar, che gli aveva usato alcuni torti. Scagura e fortuna si avvicinarono in questi anni, nei quali Bach rimane vedovo e passa a seconde nozze.

Tra le sue opere abbiamo i Concerti brandeburghesi, manualetti didattici e il primo libro del Clavicembalo ben temperato.

I Concerti brandeburghesi « sono detti così perché scritti per il margravato Cristiano Ludovico di Brandeburgo. Sono sei, e il Kr. li dice « opera più meravigliosa del genere che mai sia stata creata ». Die non hanno né solista né concertino; vi concertano, invece, alternativamente, tre gruppi di orchestrali. Il concertino, quando vi è, è composto di strumenti ad arco e a fiato, variamente aggruppati. Tutti s'iniziano nello spirito scintillante di quella musica di società richiesta nei banchetti, nelle adunate, nelle accademie del tempo » (Kr.). Quanto a concerti informali, Bach rimase seguace e discepolo di Vivaldi, non solo nei « Concerti brandeburghesi », ma in tutti i suoi concerti, e assai più di Haendel si attenne ai sistemi invalsi (Kr.).

Il « Clavicembalo ben temperato » ha non solo una grande importanza artistica per le bellezze che racchiude, ma anche una grandissima importanza pratica, avendo Bach dimostrato con esso la possibilità dell'esecuzione su clavicembalo di tutti i toni, maggiori e minori. Per comprendere la cosa bisogna tener presente che fin verso la fine del secolo XVII gli strumenti accordavano, secondo il sistema pitagorico, per quinte naturali. Dispensando le note ottenute in serie per seconde maggiori, ne veniva, per esempio, che il si di assis e il re doppio, benché non erano uguali al da, non erano uguali tra di loro, e che il fa di assis non era uguale al sol bem, il do diesis al re bem, ecc.

Le note doppie risultavano più alte, e quelle bemollate più basse. La differenza non era se non di un quinto di semitono, ma s'avvertiva benissimo. Finché la musica s'appoggiava tra i toni della Chiesa (dice assai bene il Perraicchio nel suo duon volume sul Clavicembalo di Bach), che non si servivano affatto o quasi degli accidenti, si potè sorvolare su questa differenza. Troncati a poco a poco i toni della Chiesa, e appiattiti da quei due modi maggiore e minore che ne erano la derivazione e la trasformazione, la difficoltà avrebbe dovuto ripresentarsi poiché, se i modi sono due, le tonalità sono ventiquattro. Ma, fra tutte queste, non se ne sceglievano che sei o sette od otto, ed eran sempre le stesse.

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.

LA RADIO NEL MONDO

Fare che le trasmissioni radiofoniche siano opera d'arte ed insieme sfogo del cuore, questo il proposito di Cita e Susanna Malard. E quasi il primo che proviene da un cuore nobile e puro e posto innanzi a quello che deriva dall'arte. Non per altro Cita e Susanna son donne. E come donne mettono il sentimento a base di ogni azione. Esso si unisce però in loro ad un senso della poesia delicato e sottile. Gli sfoghi della loro anima, poetati dall'onda attraversano lo spazio, sono un soffio che rianima solleva le fronti curve per le preoccupazioni, ed avvolgendo nell'immensa carezza dell'etere annoda una specie di amicizia spirituale fra chi parla e chi ascolta.

Per convincersi di ciò, bastava aprire il proprio apparecchio venerdì 26 giugno alle 22. Il Poste Parigien trasmetteva Responsabilità, breve lentativo di teatro radiofonico scritto ad opera delle due sorelle. Fungono da regista André Allehan.

« La più piccola delle azioni importa di tutto per le sue conseguenze », afferma Pascal. Responsabilità vuol mostrare a mezzo di esempi concreti, presi dalla vita moderna, quali possono essere le conseguenze di varie trascuratezze nel campo del proprio lavoro.

Un romanziere, una figlia, un industriale, disoccupato, un giurato, un chirurgo, un appaltatore, la moglie di quest'ultimo, manica incorreggibile di combinazioni matrimoniali, ed il loro figlio, divorziato dall'ambizione di diventare un grande artista, si addormentano una sera in cui il cielo è traversato da bagliori di tempesta. A dir il vero, non è proprio così. Non tutti si addormentano, ma tutti si addormentano però ai loro sogni. In quell'atmosfera pruriva di elettricità, sferzato dall'uragano, la mente pare vibrare anch'essa d'una sensibilità maggiore, quasi le è dato antivedere il futuro. Si disegnano dinanzi agli occhi di ogni personaggio le conseguenze possibili dei suoi atti. È come se egli osserrasse su di uno schermo quello che sarà lo svolgersi della sua vita. Variazioni notevoli non sembrano possibili. Ad una data premessa, le conseguenze logiche non possono mutare. Lo spaziarlo della fantasia nei domini del sogno è dunque per le creature di Cita e Susanna Malard più che un viaggio nell'irreale, una presa di contatto quasi diretta. Questa rischiarà il loro spirito quasi all'improvviso, come al bagliore di un lampo in una notte tenebrosa, e lo condurrà a guardare più a fondo dentro se stesse, a sondare recessi rimasti fino a quel momento inesplorati: il lavoro psichico iniziato, in stato di incoscienza, nell'ebbrezza di un sogno continuo e si fa più grise al risveglio, precisando, a seconda dei differenti caratteri, reazioni diverse.

È insomma, ciò che i personaggi intraprendono, una specie di revisione dei propri valori, una valutazione più esatta delle proprie responsabilità. Ascoltandoli, si è tratti a compiere lo stesso scandaglio di noi stessi. E quando più le voci attraverso l'etere facciano da un peso, continua la suggestione di quanto le loro parole hanno fatto intravedere, dei sentimenti che hanno suscitato. Opera originale e possente. Responsabilità attende al nostro pensiero un campo infinito di meditazioni. Da queste meditazioni non possono trarre se non beneficio il nostro spirito e miglioramento tutto il nostro essere. Tale è del resto la volontà di Cita e Susanna Malard. La loro parola ha da essere un seme che porti attraverso il mondo frutti copiosi di bene. La dolcezza del loro sorriso, il profumo della loro poesia deve giungere attraverso lo spazio al cuore degli uomini. Ve ne sono molti che la solitudine interiore attrista, che sentono prepotente il bisogno di una voce confortevole. Bisogna essere per loro buone samaritane. Aiutarle a serbare, aiutarli a ritrovare se stessi. E non ci si ritrova se non con la meditazione e quando si senta aleggiare all'intorno una presenza amica. Se poi il mistero che le deriva dall'essere invisibile, la circonda di un alone anche più grande di poesia, ciò non può che riacuir di vantaggio.

GALAR.



Il padre di G. S. Bach.



Giovanni Sebastian Bach



L'organo di Bach.

RADIOFIOCOLARE

Ufficiali di Ancona. — Sai che cosa ha risposto una "fottina" la quale è tutta una fiamma di Italia? — "Le fottine del Radiofiocolare" ricambiando le battute mi avvicinando le labbra alle dotazioni della mia spugna non è vero? È una donna serena. Una qualità semplice e disprezzi del vivere l'Ufficiali di Ancona da notizia della sua installazione. E per questo pezzo di radiocorriere come dice lei e per la pubblicità, per continuare con te stesso bene, significa che l'Italia ha oggi il proprio Impero e all'ombra di questi valorosi, al loro sostegno, alla loro obbedienza che oggi gli Italiani guardano con tanta sicurezza il mondo intero. È inutile, certe cose le sento molte volte ma non so esprimere, mi fermo e ti prego di unirmi a tutte quelle che mandano al valoroso e loro auguri e anche i loro baciotti, perché a nessuno può essere impedito di dare un bacio sulla fronte di chi ha andato coraggiosamente la morte per il bene di tutti.

Certo per te, Amico di Ancona, scrivi più virilmente. Ho cercato quasi due più semplici, perché meglio corrispondono alla semplicità con la quale tu sei presentato al Radiofiocolare con una parte di te stesso in meno e con una parte di gloria in più. **Chiochietti**. — Grazie per il tricolore che afferma la nostra italianità di milanesi sfilagati trapiantati nel buco di Firenze. **Stefano**. — Grazie, ti informo. Tanti che Griglia Licia scrive in modo più diligente. «Stiamo bene però avvevino il morbillo tutte tre. Ho ricevuto una bella pagella da tutto l'ordine di servizio. Piccola Ina è presente in Africa il Duce è più bravo di tutti. Come vedi, amica, Licia, morbillo a parte si fa onore e fa anche tirare il suo cuoricino patetico». **Del nido modesto e sereno**. Piccola Ina è presente. «Mamma ci racconta sempre della Piccola Ina che era tanto buona come un anioletto. Ora spero che Licia scriva pure a me altrimenti divento solo».

Tata del Tata e **Tato della Tata**. — Essere sempre così intimamente legati ha qualcosa di fatale e mi fa pensare a Romeo con la sua Alfa, a Paolo con il suo Virgilio, a Gerardo con il suo Dante, a Damiano con la Pigrizia, a Raffaello con la Formolina, alla Tintura nera con il Babarbaro. Tutti per-onaggi storici, come vedete, e chissà che un giorno Tata del Tata e Tato della Tata sono i diavolotti italiani. Come leggerete, l'elenco del Concorso «Doppiocuore» verrà dato nel numero prossimo, ma non posso dirti quale premio riceverai perché per un dettaglio riguardo non debbo dirti sapere che sei premiata. Discrezione ci vuole.

Cagliana e Valeria. — Ricordavo benissimo la spilla dei capelli di Anna Lofrusco (che ne è di lei), poi ricordo qualche foto, ora vi ritorna e dunque sul serio. Bere di aver contribuito con cinque centesimi alla Vittoria finale. Avere ragione di darvi un tanto di merito mi è giunto e grazie. Però di quando in quando dovete scrivervi e quando trascrive che la risposta il pensiero donò la marcia indietro, vi ripeterò alla vostra della giovinezza. Ringrazio anche la mamma italiana mia e posso il vostro bacio a Primavera.

Dasilina I. — Ammirò sempre le tue illustrazioni a giornali e libri nati e graziose tutte e nella semplicità del tratto efficaci tanto. I più vivi complimenti.

Zomagnolo bis. — Infatti ce n'è già una la quale però scrive ad ogni eclisse totale di sole. E tu, per non fare il destino, dai leggi da quattro anni e soltanto ora ti fai viva. La voce che di lei viene da Roma, per quelle altre trasmissioni generalmente Roma e Milano, possono anche venire da altre quattro stazioni. Per questo ti prego di essere più attento quanto te li riguarda. Per il ricordo della piccola non hai che da mandarmi l'indirizzo. L'invio è gratuito, se vuoi usare un francobollo partecipi al ricordo, se preferisci, ti prego di accennare alla nuova varietà di rosa «Piccola Ina» di cui sono giunte richieste d'informazioni. Questa rosa non potreste conoscerla che nel maggio del 1938; le piante non erano in spreco e silenziosità a tormentarmi per la desiderata e mancata maternità, lavoravo in silenzio pensando a tante cose e spesso dicevo a te i miei crucci. Tu anima bella, invece di mandarmi il tuo indirizzo, mi vole che sapessero farmi tornare buona e fiduciosa.

«Ora le cose sono cambiate, la mia casa riassume specie di rita, fresche di stitili giardini, i mobili, i cuscini, i pavimenti dicitano che dei piccoli in valori hanno scelto qui dove mai nessuno intralcerà il disordine. Altre volte invece tutto è tran-

quillo benché ci siano ospiti, e in onda calda mi passa dentro quando entrando in camera da pranzo vedo composta e infastita alle sue lezioni la muguglia di tre rampolli, che dichiara di studiare merita la casa mia e più tardi più tardi mi è venuto in mente in camera da lavoro con Francesco, piccola di 6 anni, per seguirlo nelle sue lezioni.

Ora che la compagnia è cambiata senza darmi un momento di respiro, che posso essere ormai su binchi che pur non essendo miei, mi hanno permesso di entrare nella loro vita tanto da sbagliare, e chiamarmi qualche volta «mamma», ecco che mi sento un po' più tranquillo. Sono colpevole. Anche tu non credere che ti abbia dimenticato un sacco di volte avevo cominciato a scriverti per dirti i miei sentimenti ma a per me io ti ho visto dovevo smettere e non ritrovavo poi il vero.

«Da un po' di giorni sento un bisogno prepotente di scriverti di starmene un po' con te, ma di inviarla non potrei più tanto più tardi, ma mi pareva di essere migliore, di quel che sono ancora, eppure la mia vita è di continuo vicina a una sola. Mamma ed è tre vivacissimi ragazzi, ma la vita è diversa. Non so mai un po' cosa mi viene stessa e che non pensavo più non so più cosa sono con precisione. Qualche volta mi trovo stanca, come stasera e perché? per un disordine di lavoro. Ad andare in città, mi voglio di prepararsi all'esame di ammissione al corso. Mi sono spogliata ad interrogio, a pregarlo di studiare con modi buoni e con modi bruschi, ottenendo un rifiuto. Ad andare in città, mi voglio di vestirmi di Francesco sono accesa a una stasera, una stasera e come stasera, già altre volte mi sono sorpresa a pensare: «Oh Dio! I figli così sono i figli fatica». Ma non so più nulla di questa tua considerazione che non può più come prima e che non ritrovo me stessa.

«Care, siete Mamma che intasione difficile e la vostra, quanto più molta di sentimento vi ammirate per dei primi dare alle vostre creature che sono tanto ligate».

Le Mamme del Radiofiocolare leggeranno commosse queste tue parole e forse qualcuno di esse ti ricorderà.

Quanto al doppio fuoco rosa e azzurro fal dei giorni passati tu: Fiorenza sarebbe sorella di Cincia, mentre io e di Spighetta. Ora ti spiego. A Firenze e Cincia non regnate che della «Rosa azzurra». La regnante nel suo soggiorno fiorentino trova in Fiorenza e nella sorella Luisa due fiori di una bontà tale che... non dico altro. Nella «Rosa azzurra» e nella «Rosa azzurra» sono i binibette e la seconda porta il nome di Gianrupe perché la sorella maggiore ha desiderato venisse battezzata con il nome della reginetta cieca. Qualche giorno fa ho ricevuto una lettera di una signorina poverina dicendo con l'elenco rosa un passero azzurro. Ho desiderato che Fiorenza comunicasse il doppio fuoco a Giovanna, la reginetta cieca. E infatti fatto mandare una lettera fuori concorso, ma ho reso sorella Fiorenza e Cincia che sono un difetto, e se non ti tiene chissà quali altri equivoci prenderei!».

Terzina. — I vostri autoritratti sono quelli della Gallerie degli Uffizi. È vero che tu assumi il frutto dell'abito del pane. Saperpasseri pare una seppia e Ciliegina la luna col ventilatore, ma la forma è e per me è più che copia. Il fratellino tenta una poesia, il digiornato, io prendo poiché è di voi tre una presentazione con il fuoco) dovuta a una carissima Amica. Per mezzo di un altro o comunque. A te, Amica, memoria, cosa ha detto di se non parlo. Ma il secondo volta fuori con le nuvole e la pioggia e capirete! Quanto alla più piccola, poesie non ne fa, almeno per ora e quindi me la stringo al cuore dicendo che è tutta il mio amore. Voglio i ritrattini, capite?

Strolina. — Puoi vantarti di avermi per non pochi giorni fatto venire il capogiro! Essendo io fuori di Torino, in tua mi venne rispedita. Ma tu, illustra il tuo ricordo, e quest'altro ricordo, il tuo ricordo, risposta scritta. Sarai magari poco lusingata nel sapere che il ricordo con il tuo pseudonimo, ma il cognome, non è residenza non c'è stato verso di riprendere il tuo ricordo. Per questo ti prego di mandare il registro con gli indirizzi cogiti. Bene. A furia di pensarsi su finiti per non pensarsi più e allora subito ricordarsi come ti chiamavo. Ma il luogo dove ti ricordi, e quest'altro ricordo, il tuo ricordo, è possibile; invece è la pura realtà. Ad ogni modo non era possibile favorirti. Scusami conservandomi il tuo affetto.

«Non sono sentimentalista. La casa dove a lungo si vive e dove muore un nostro amato è stata troppo partecipe delle nostre gioie, delle nostre ansie perché si possa abbandonarla tutta o in parte. E altri o comunque. A te, Amica, memoria, che al credevano morte ritornano e tu lo sai, mia grande Amica, che con accorato accento vieni a me per trovare sollievo alla tua grande pena. Vorrei dirti che i nostri ricordi sono con noi ovunque andiamo, ma non è più la stessa cosa lo so. E assicurarti: non lo, ma il Babbo tuo ti dice che tutto quello che facesti, fai e farai non fu mai per non pensarti. Per questo ti prego di mandarmi i tuoi ricordi, onesti e con il venerato ricordo. Persevi».

Al prossimo numero il resoconto
di **GIUSEPPE ARMELLINI** «Doppiocuore»

BAFFO DI CATTO.

ASTRONOMIA SIDERALE

Viene completandosi — con la comparsa — ste annunciati del — de quattro sistemi di cui sarà composto — un Trattato italiano di Astronomia Siderale, diretto al prof. Giuseppe Armellini, direttore dell'Osservatorio Astronomico sul Campidoglio e professore di Astronomia nella R. Università di Roma (Ed. Zanichelli, Bologna). Questo Trattato, destinato a divenire la guida sicura degli allievi, è diviso in libri e di tutti coloro che amino erudirsi sull'argomento, ha incontrato le più larghe simpatie in quanto viene a colmare una vera lacuna della nostra letteratura scientifica, lacuna che ci rendeva ancora in questo tributario dell'estero.

Il volume che ora si aggiunge ai precedenti è il primo di introduzioni generali, riguardanti metodi e mezzi di ricerca, e il secondo di descrizione particolareggiata del mondo stellare — viene a trattare delle nebulose, oggetti celesti e sistemi siderali di enorme importanza cosmica, il cui studio particolareggiato si è iniziato ed è stato condotto a buon punto soltanto in questi ultimi tempi. È nel mondo delle nebulose, e in particolare in parole si spazia ammirata, ognora fatti avvertiti della parola rigorosa ma non astrusa della Guida eccezionale: quelle formazioni siderali rivelano la propria costituzione, la forma, le dimensioni, i moti propri, le velocità radiali, la composizione chimica e finalmente la parte descrittiva scapita al confronto delle considerazioni teoriche.

Il chiarissimo A. fa precedere poche cognizioni generali sulle nebulose e sui metodi e mezzi impiegati per lo studio di esse. Si passa quindi alla classificazione dell'Hubble che distingue le nebulose in galattiche ed extragalattiche; le prime semplici oggetti celesti facenti parte, come tutti altri, della nostra Via Lattea, e le altre universi-isole veri e propri, sistemi siderali autonomi dello stesso ordine dell'universo galattico. E in tutta la stesura dell'Opera, per la dottrina stessa della trattazione, per la completezza dei dati e degli elementi forniti, per la schematizzazione sintetica ed analitica al tempo stesso, per l'ampio documentazione fotografica degli oggetti descritti, vengono fornite le notizie e le altre cognizioni atte a spogliarne la particolare astronomia che le contraddistingue, le spiega, risolve alla genesi e ne traccia il processo evolutivo.

La trattazione delle nebulose galattiche proceda, naturalmente, la descrizione dei Sistemi siderali autonomi. Le nebulose diffuse lucide, sparse nel nostro Sistema e altre non sono ne organiche nébi associate con le stelle, di una densità estremamente debole e rilucenti solo perché riflettono la luce delle stelle vicine, oppure per un semplice fenomeno di fluorescenza dovuta alle radiazioni stellari, disvelano per prime la propria acconchiatura. Poi le nebulose diffuse oscure di scoperta piuttosto recente pongono le proprie incognite suggestive. La loro esistenza è ben provata, essenzialmente, da spazi vuoti tra stelle, i quali non possono essere prodotti se non da accumuli di materia non luminosa. Ad esse si associa la lanosa Via Nubila, scoperta sotto il cielo limpido della Roma e difficilmente vista da altri luoghi, dal Padre Hagen. Attamente suggestivi sono i problemi e le incognite che si connettono a questa insolita formazione, e che nell'Opera tu parola trovano larga trattazione.

Lasciato il mondo galattico si passa, finalmente, a quello dei Sistemi siderali autonomi, che solo impropriamente portano ancora il nome di nebulose. Si tratta, invece, di universi-isole analoghi alla nostra Via Lattea, strutturati, come questa, in forma di formazione, e soprattutto, in quanto a quei remota, le stesse nebulose diffuse di cui si è trattato precedentemente. Classificate, secondo le ordine vedute, in regolari ed irregolari, suddivise, le prime, in ellittiche, spirali e barrate, si espongono intorno ad esse particolarità e problemi che destano la più alta ammirazione anche in chi aspiri ad una semplice conoscenza descrittiva di quei remoti universi. E le questioni teoriche riguardanti la genesi, la struttura e l'evoluzione di essi attingono le vette superle della moderna Meccanica celeste, alla quale l'Armellini ha portato un contributo personale che ne fa un pioniere ed un Maestro. Opera degna dei nostri tempi, quella in parola, informata, soprattutto, allo spirito di rigenerazione che pervade la scienza italiana.

C. MENNELLA

GIUSEPPE ARMELLINI: Trattato dell'astronomia siderale. Volume I. Le nebulose. Ed. Nicola Zanichelli, Bologna.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 28

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1 Può essere una lettera - 9 Famiglia patrizia italiana - 10 La ballerina italice - 11 Scivoli sulla neve con essi - 12 Un po' di latino - 13 E' sempre unito ai tabacchi - 15 Devia - 16 Il porto di Roma - 18 Missive terriere - 20 Gran porta sicca - 21 Verbo attivissimo - 25 Lo dai al cane - 27 Nome femminile - 28 Per esse e con esse voi - 29 Azione del generoso - 31 Il pelo del cavallo - 32 Un errore sbagliato - 34 Aiutare - 36 Condimento dell'insalata - 39 Fan parte dello stesso sodalizio - 41 Porto del Mar Rosso - 43 Basso - 44 Adesso - 45 Anuro - 47 Sta per grande - 48 Precede la farfalla.

VERTICALI: 1 Il buon cristiano l'ascolta alla domenica - 2 Vada vinti - 3 La penna degli antichi - 4 Dubitativo - 5 Le consonanti di Oglì - 6 Isola famosa per il ballo - 7 Dritti e acuminati - 8 Ingrassare - 14 Terrore degli studenti - 15 To è il latte, anche - 17 Il perfetto - 19 Precede la tenzone - 20 Pregare - 21 Avvo famosissimo - 22 Carrezze e Estemure - 24 Nome femminile - 26 Opera di Puccini - 30 Piante rampicanti - 31 Isola del Mediterraneo - 33 Catalani le ha fatte danzare - 35 La crisi al rovescio - 36 Propri dell'iva - 37 Esaltazioni - 38 Fermo e senza vita - 40 Sultano famoso - 42 Il dare rovesciato - 46 Atti - 47 Un brioletto del rigilo.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», via Arsenale, 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato il luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

CASELLARIO D'ANAGRAMMI

Secondo le definizioni date, trovare tante parole e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate saranno l'unico anagramma dell'anno.

1 Fiore con le spine - 2 Tesuto filissimo - 3 Bruciato vivo - 4 Il cielo vi è la maggiore e la minore - 5 Sta per sorella - 6 E' proprio di coraggio - 7 Voce del verbo essere.

GIARDINI GEOGRAFICI

Collocare una sillaba per casella secondo le definizioni, tenendo presente che ogni parola ha la stessa finale. Se la soluzione è esatta, le prime sillabe lette nell'ordine, dall'alto in basso daranno il nome di due regioni italiane.

1 Ridurre alla propria volontà - 2 Nettare, pulire alla perfezione - 3 Fermare saldamente - 4 Odio, rabbia, astio e stizza - 5 E' dei palati soporiferi - 6 Tornare in proprietà di una data cosa.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

ORIZZONTALI: 1 RE LA MA RE MA, 2 RI CA MA RE MA, 3 LI NI TA RE SO, 4 TA GLI RA SO, 5 CO RE NO PI A, 6 RI NE VE NI, 7 DO TE LA GR MA, 8 RE CA PI TO RE.

VERTICALI: 1 CAROVANNA, 2 ARBITRARE, 3 RICHINARE, 4 OTTITTE, 5 VANE, 6 ARE, 7 NE, 8 I, 9 OI, 10 IO, 11 HIO, 12 MOI, 13 TIMO, 14 MITO, 15 STIMO, 16 MISTO, 17 STORMI, 18 MOSTRI, 19 RIMASTO.

GIOCO A PREMIO N. 26

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: Roberto Gaggero, via Trento 24-12 A, Genova; ing. Pietro Socini, Quartiere del Littorio, Via Regio, 115/a Porte, via Roma 13, Casalnuovo (Cecina); Anna Pezzano, via Brusa 40, Madonna di Campagna, Torino; Camilla Sordani, via Andrea Provana 3, Torino.

L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit - Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole incrociate» di Roma sono stati assegnati a: Lodovico Giardi, via Paglieri, 2, Fossano (Cuneo) e Giovanni Rolando, via Accademia Albertina, 33, Torino.

Consigli di economia domestica

FRUTTA DI STAGIONE

La frutta ha una grande importanza nell'alimentazione, perché oltre che di elementi nutritivi e ricca di sali organici, di sali minerali, di idrati di carbonio, di vitamine di vario grado, con tutti gli nostri organismi e specialmente a quella infantile. Qualche volta, però, possono avere un'azione sfavorevole sulla secrezione biliare e sull'intestino, e un'azione diuretica e diuretica. Qualche anno fa i medici consigliavano di dare ai bimbi soltanto frutta cotta, ma è oggi più razionale e più moderno, e d'accordo, per somministrare frutta cruda, ben matura e s'intende, e succo d'arancia, sia dalla prima infanzia, sia qualche volta, sino dai primi giorni di vita, soprattutto per i bimbi non allattati al seno e per i meno robusti e cui è necessario fornire intanto ed eventualmente nutrienti di facile digeribilità.

Non sarà mai quindi abbastanza raccomandato di consumare frutta in grande quantità di sostituirsi ad altri alimenti, poiché essa può costituire un pasto gustoso e completo, specialmente se accompagnata da pane o da una buona minestra.

Anche le verdure crude sono utilissime per i ragazzi e cui si può dare una buona dose di pomodoro crudo. Il succo di pomodoro crudo è oggi somministrato anche ai piccolini, tanto nelle prime minestre che come bibita, con l'aggiunta di un po' di zucchero per la grande quantità di vitamine che contiene.

Un terreno alle frutta, molte di esse hanno speciali proprietà che le rendono più o meno indicate per i vari temperamenti.

La fragola, per esempio, sarà consigliabile ai malati di gotta, artrite, uricemia, piaghe, ma che invece è controindicata in caso di diabete, di ipertensione, di malattie. Mentre però per ottenere vantaggi sicuri se ne dovrebbero mangiare in grande quantità, è consigliabile sapersi il modo chilogrammi, perché le fragole hanno un azione un po' lassativa, un poco irritante, e sono di difficile digestione, tanto da produrre a taluno accessi di vertigini. Dopo il pasto il frutto può essere mangiato, digiuno e deciso un senso di freddo allo stomaco, possono avere bisogno di buoni alimenti per nutrirsi veramente utili, come: zucchero, succo di arancia, o vino generoso. Del resto è questo il modo più razionale di servirle.

I grandi fragoloni di giardino, che risultano assai meno digeribili, possono preparare qualche problema del pranzo ben lavati in acqua e sino a un acqua e limone e conditi poi con solo zucchero o un po' di arancia o di limone.

Ottimi sono per i bambini le marmellate di gelato di fragole e anche la composta olivata. Si possono servire con crema o zabaglione e specialmente con panini montati o con la fettina di banana.

Le ciliege pure sono un frutto gradevole e rinfrescante. La pianta è stata portata in Europa dall'Oriente da Lucullo il magnifico buongustato e la storia ricorda.

Le migliori ciliege sono quelle del Casertano, del Lazio e di tutta la Toscana, di pasta dura, rossa e quasi nera. Quelle troppo dure sono di difficile digestione, ma le ciliege morbide, e soprattutto quelle qualche verniciata, che può diventare un nuovo abitante per i nostri intestini, specialmente a quelli più deboli, e per i bambini, possono quindi sta come al solito nel giusto mezzo, frutta mature e sode e perfettamente sane. Le ciliege hanno proprietà lassative e diuretiche, sono assai nutritive perché contengono il dieci per cento di zucchero e risultano assai utili per i temperamenti biliosi e per le persone che conducono vita sedentaria.

L'ambrosia ben matura è rinfrescante, aglutina e molto nutriente perché ricca di sali di carbonio, contiene anche grasso, sostanze proteiche, sali minerali e di facile digestione, indicatissima per i bimbi e per gli stomaci deboli.

La banana tiene il primato su tutte le frutta, per gli elementi nutritivi che la compongono e per la quantità di varia tipo, tanto che in pediatria viene usata con sorprendente risultati, negli stati di denutrizione, associata al latte e alla frutta.

Si fanno dolci assai di facile preparazione e di sicuro riuscita a base di frutta e di banane. Ecco qualche ricetta:

BANANE CON FRAGOLE - Prendere sei banane, sbucciarle e tagliarle in quattro parti. Metterle in una compostiera persandovi sopra mezzo chilogramma di fragole passate e tre cucchiai di zucchero. Coprire con una crema e metterle in ghiaccio.

FRITTELLE DI MELE E BANANE - Si prepara una pastella a un po' più con un uovo, tre cucchiaini di farina e uno di zucchero, qualche goccia di liquore a piacere. Si tagliano a fette sottili due mele ben mature e quattro banane, si mischiano alla pastella e si friggono in olio bollente avendo cura di cuocerle sul cecchino una fetta di mele e una di due di banana. Spolverizzate bene di zucchero a velo.

DOLCE FILIPPINO - Sei banane, due cucchiai di burro, due di miele o zucchero, due di siero di latte. Si sbucciano le banane e si tagliano a metà per il lungo. Si dispongono in un recipiente di porcellana, ricoprendole di miele burro e succo di limone e si cuociono per un'ora in forno moderato.

Risponderò la prossima volta alla richiesta per il capitolo fine e per togliere le macchie di frutta.

PAOLA ALFERAZZI BENEDETTINI.



Un apparecchio
FALTUSA o TAUMANTE

RADIOMARELLI